

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E
FORESTALI, UFFICIO AUTORITÀ DI GESTIONE P.S.R. BASILICATA E
POLITICHE DI SVILUPPO AGRICOLO E RURALE - SEDE POTENZA

Determinazione 15 settembre 2025, n.863

Piano strategico della PAC (PSP) per l'Italia. Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Basilicata (CSR Basilicata 2023-2027). Intervento SRG06 LEADER. Aggiornamento della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) approvata con D.D. n. 1043/2023 a seguito dell'approvazione dei progetti di Cooperazione LEADER 2023-2027 del GAL LUCUS Esperienze Rurali S.r.l. e conseguente adeguamento della Convenzione siglata in data 04.12.2023 con la Regione Basilicata.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE



REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE
POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E
FORESTALI

Ufficio Autorità di Gestione P.S.R. Basilicata e
Politiche di Sviluppo Agricolo e Rurale - Sede
Potenza

14BE

STRUTTURA PROPONENTE

COD.

N° 14BE.2025/D.00863

DEL 15/9/2025

Codice Unico di Progetto:

OGGETTO

Piano strategico della PAC (PSP) per l'Italia. Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Basilicata (CSR Basilicata 2023-2027). Intervento SRG06 LEADER. Aggiornamento della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) approvata con D.D. n. 1043/2023 a seguito dell'approvazione dei progetti di Cooperazione LEADER 2023-2027 del GAL LUCUS Esperienze Rurali S.r.l. e conseguente adeguamento della Convenzione siglata in data 04.12.2023 con la Regione Basilicata.

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

PREIMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno	Num. Impegno Perente

LIQUIDAZIONI

Num. Liquidazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

VARIAZIONI / DISIMPEGNI / ECONOMIE

Num. Registrazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

ACCERTAMENTO

Importo da accertare

Note

Visto di regolarità contabile

IL DIRIGENTE

DATA

Allegati N. 2

Atto soggetto a pubblicazione ☒ Integrale ☐ Per oggetto ☐ Per oggetto + Dispositivo

IL DIRIGENTE

- VISTO** lo Statuto della Regione Basilicata, approvato con Legge Statutaria Regionale n. 1 del 17-11-2016, modificato e integrato con Legge Statutaria Regionale n. 1 del 18.07.2018;
- VISTO** il D.lgs. n. 165 del 30-03-2001 recante "*Norme Generali sull'Ordinamento del Lavoro alle Dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche*" e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA** la L. n. 241 del 07-08-1990 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA** la L.R. n. 12 del 02-03-1996 concernente la "*Riforma dell'Organizzazione Amministrativa Regionale*" come successivamente modificata e integrata;
- VISTA** la D.G.R. n. 11 del 13 gennaio 1998 recante "*Individuazione degli atti di competenza della Giunta Regionale*";
- VISTO** il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 202400153 del 09-07-2024 recante "*Nomina dei componenti della Giunta regionale*";
- VISTA** la L.R. n. 34 del 06-09-2001, relativa al nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;
- VISTA** la D.G.R. n. 179 del 08-04-2022 recante "*Regolamento interno della Giunta regionale della Basilicata - Approvazione.*";
- VISTO** il D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, in materia di armonizzazione dei bilanci e dei sistemi contabili degli enti pubblici e il DPCM 28 dicembre 2011;
- VISTO** il D.lgs. n. 33 del 14-03-2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle P.A. e ss.mm.ii.*";
- VISTA** la D.G.R. n. 133 del 28-03-2025 recante "*Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2025-2027 – Approvazione ai sensi dell'art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis*";
- VISTA** la L.R. n. 29 del 30-12-2019 concernente "*Riordino degli Uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni*";
- VISTO** il Regolamento regionale n. 1 del 10-02-2021 recante "*Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata*", pubblicato sul B.U.R. in data 10.02.2021 - Serie speciale;
- VISTO** il Regolamento regionale n. 4 dell'11 ottobre 2024 recante "*Modifiche agli articoli 3, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 17, 20, 21, 22, 23, 24, 24 bis, 24 ter e 26 del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata)*", pubblicato sul B.U.R. in data 11.10.2024;
- VISTA** la D.G.R. n. 39 del 30-01-2025 recante "*Regolamento regionale 11 ottobre 2024, n. 4 - Ulteriori adempimenti organizzativi*";

VISTA	la D.G.R. n. 219 del 19-03-2021 recante “Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale”;
VISTA	la D.G.R. n. 750 del 06-10-2021 recante “Modifiche parziali alla D.G.R. n. 219/2021. Riapprovazione del documento recante l'organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale”;
VISTA	la D.G.R. n. 906 del 12-11-2021 recante “Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi”;
VISTA	la D.G.R. n. 506 del 14-08-2024 recante “Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1 – Conferimento incarichi di Direzione Generale”;
VISTO	il Regolamento regionale n. 1 del 5 maggio 2022 avente ad oggetto “Controlli interni di regolarità amministrativa” pubblicato sul B.U.R.B. n. 20 del 6 maggio 2022;
VISTA	la D.G.R. n. 201 del 10-04-2025 recante “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024, ai sensi dell'art.3, comma 4, del D. Lgs. 118/2011 e conseguente variazione del Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2024/2026.”;
VISTA	la L.R. n. 21 del 28-04-2025 “Legge di stabilità regionale 2025”;
VISTA	la L.R. n. 22 del 28-04-2025 “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027”;
VISTA	la D.G.R. n. 217 del 29-04-2025 recante “Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione per il triennio 2025-2027”;
VISTA	la D.G.R. n. 218 del 29-04-2025 di “Approvazione del Bilancio finanziario gestionale per il triennio 2025-2027”;
VISTA	la D.G.R. n. 321 del 27-06-2025 Prima variazione di bilancio di previsione 2025-2027, ai sensi dell'art. 51 del dlgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii.;
VISTA	la D.G.R. n. 439 del 23-07-2025 Seconda variazione al bilancio di previsione 2025/2027, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
VISTO	il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022, introducendo, tra le altre cose, all'art. 4 la possibilità, per i programmi prorogati conformemente all'articolo 1 del presente regolamento, la possibilità di sostenere i costi per la elaborazione e futura attuazione delle strategie locali di tipo partecipativo a norma del nuovo quadro giuridico”;
VISTI	il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di

sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, che, agli articoli 31 - Sviluppo locale di tipo partecipativo, 32 – Strategie di sviluppo locale di tipo partecipati e 33 – Gruppi di azione locale, disciplina lo sviluppo locale di tipo partecipativo, stabilendo, tra le altre cose, art. 32, par. 3 che *“le pertinenti autorità di gestione completano la prima tornata di selezione delle strategie e si assicurano che i gruppi di azione locale selezionati possano svolgere i propri compiti [...] entro dodici mesi dalla data della decisione d'approvazione del programma”*;

i Regolamenti comunitari relativi al periodo di programmazione 2023/2027 in materia di Politica Agricola Comunitaria (PAC) ed in particolare:

- ✓ Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- ✓ Regolamento(UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come da ultimo modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”, pubblicato in G.U. Serie Generale n. 205 del 04-09-2018;

VISTA la Convenzione tra l'Organismo Pagatore Agea e la Regione Basilicata di cui alla D.G.R. 1 agosto 2024 n. 429, repertoriata al n. 2022 dello 01.08.2024, con la quale sono definite le competenze e le deleghe delle funzioni in materia di gestione delle domande di sostegno e di pagamento nell'ambito dell'attuazione del PSP/CSR Basilicata 2023-2027;

VISTO il Piano strategico della PAC (PSP) per l'Italia, approvato il 2 dicembre 2022 con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8645;

VISTA la Decisione della Commissione europea C(2025) 3805 del 18.06.2025 che approva la versione 5.1 del PSP Italia 2023-2027 a conclusione del percorso di modifica chiamato “EMENDAMENTO 4 del PSP”;

VISTA la D.G.R. 11 settembre 2025 n. 533 recante *“Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSP Italia 2023-2027 (CSR Basilicata 2023-2027) – Presa*

d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2025)3805 del 18.06.2025 di approvazione delle modifiche al PSP (Versione 5.1) – Approvazione della versione 4.0 del CSR Basilicata 2023-2027”;

- VISTA** la D.G.R. n. 515 del 2 settembre 2025, di presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2025) 5136 del 17.07.2025 di approvazione delle modifiche al Programma (Versione 16.0);
- VISTA** la versione 16 del PSR Basilicata 2014-2022, che, con specifico riferimento alla Misura 19 – Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo, Sottomisura 19.1 “Supporto preparatorio”, al fine di permettere lo svolgimento della procedura di selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) e dei relativi Gruppi di Azione Locale (GAL) 2023-2027, recepisce il nuovo quadro giuridico 2023-2027 anche in relazione alla scheda intervento SRG06 del PSP Italia, e conseguentemente del CSR Basilicata 2023-2027;
- VISTE** altresì le pertinenti schede del PSP Italia e del CSR regionale relative all'intervento SRG06 – “LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale”, cui la sottomisura 19.1 del PSR Basilicata 2014-2022 è direttamente collegata;
- VISTA** la D.G.R. 25 settembre 2023 n. 591 e ss.mm.ii., recante *“Programma di Sviluppo Rurale Basilicata 2014/2022. Bando per la selezione delle SSL e dei relativi GAL per il periodo di programmazione 2023 – 2027 a valere sulla Sottomisura 19.1 “Supporto preparatorio” del PSR Basilicata 2014-2022”;*
- VISTA** la Determinazione Dirigenziale Ufficio Autorità di Gestione del PSR Basilicata 2014-2022 24 novembre 2023 n. 993, recante *“Programma di Sviluppo Rurale Basilicata 2014/2022. Bando per la selezione delle SSL e dei relativi GAL per il periodo di programmazione 2023 – 2027 a valere sulla Sottomisura 19.1 “Supporto preparatorio” del PSR Basilicata 2014-2022 ex D.G.R. n. 591/2023 e ss.mm.ii.. Costituzione del Comitato di Selezione delle SSL a norma dell’art. 32, par. 2 del Reg. (UE) 1060/2021”*, che ingloba tutti i componenti della Task Force Leader ex DGR n. 232 del 26.04.12018 e ss. mm. e ii, nonché la successiva Determinazione Dirigenziale Ufficio Autorità di Gestione del PSR Basilicata 2014-2022 del 27 novembre 2023 n. 1010 che la integra;
- DATO ATTO** che il Bando per la selezione delle SSL e dei relativi GAL per il periodo di programmazione 2023 – 2027 ex D.G.R. 591/2023 e ss.mm.ii. in parola prevedeva, all’art. 14, l’istruttoria, la valutazione e la selezione delle SSL presentate per ognuna delle cinque aree definite all’art. 3 del medesimo Bando;
- VISTA** la Determinazione Dirigenziale Ufficio Autorità di Gestione del PSR Basilicata 2014-2022 dell’1 dicembre 2023 n. 1041, con la quale, per ciascuna delle cinque aree Leader di cui all’articolo 3 del bando sopra richiamato, venivano approvati gli elenchi delle proposte di Strategie di sviluppo locale ammesse e finanziabili;
- VISTA** la Determinazione Dirigenziale Ufficio Autorità di Gestione regionale del CSR Basilicata 2023-2027 del 1° dicembre 2023 n. 1043, con la quale, tra le altre, veniva approvata la Strategie di Sviluppo Locale **“Esperienze rurali”**, proposta e presentata dal GAL **“LUCUS Esperienze Rurali”**, nonché il relativo schema di Convenzione tra l’Autorità di Gestione regionale del CSR Basilicata 2023-2027 e i GAL medesimo, responsabile della suddetta strategia;
- VISTA** la Determinazione Dirigenziale Ufficio Autorità di Gestione regionale del CSR Basilicata 2023-2027 del 19 gennaio 2024 n. 59, con la quale veniva approvato il

“Modello organizzativo per la elaborazione dei Piani di Azione (PdA) esecutivi 2023-2027” associati alle Strategie di Sviluppo Locale di cui sopra;

VISTA la Determinazione Dirigenziale Ufficio Autorità di Gestione regionale del CSR Basilicata 2023-2027 del 28 ottobre 2024, n. 1295, con la quale venivano definite e approvate le procedure per la presentazione dei Progetti di Cooperazione Leader 2023-2027, nonché la successiva Det. Dir. 13 febbraio 2025 n. 134 di riapertura dei termini di presentazione;

DATO ATTO che gli esiti istruttori di cui alla precedente determinazione, in capo alla Cabina di Regia ex Determinazione Dirigenziale Ufficio Autorità di Gestione regionale del CSR Basilicata 2023-2027 del 19 gennaio 2024, n. 00059DD, hanno portato, giusto verbale della Cabina di Regia del 9-10 luglio 2025, all'approvazione di tutti i progetti di cooperazione, sia transnazionale che interterritoriale, presentati dai quattro GAL lucani, con l'esclusione di quelli del GAL “La Cittadella del Sapere” già approvati con precedente verbale del 9 aprile 2025, ed in particolare per quel che qui interessa dei seguenti progetti di cooperazione partecipati dal GAL **“LUCUS Esperienze Rurali”**:

- progetto di cooperazione interterritoriale denominato “*Brand Rurale Basilicata: Promozione del territorio dei GAL Lucani*”, per un importo pari ad € 200.000,00;
- progetto di cooperazione transnazionale denominato “*Moving around the rural: the Host Village*”, per un importo pari ad € 198.562,00;

determinando una ulteriore complessiva assegnazione di risorse, alla Strategie di Sviluppo Locale già approvata e finanziata, di **€ 398.562,00**, a valere sulla dotazione finanziaria di cui alla procedura approvata con Determinazione Dirigenziale Ufficio Autorità di Gestione regionale del CSR Basilicata 2023-2027 del 28 ottobre 2024, n. 1295;

RITENUTO di dover aggiornare la Strategia di Sviluppo Locale **“Esperienze rurali”**, approvata e finanziata al GAL **“LUCUS Esperienze Rurali”** per un importo complessivo di € 5.200.000,00, giusta Determinazione Dirigenziale Ufficio Autorità di Gestione regionale del CSR Basilicata 2023-2027 del 1° dicembre 2023 n. 1043, inserendo i progetti di cooperazione di cui sopra nell'ambito del sotto intervento A della suddetta strategia e portandone la dotazione complessiva a **€ 5.598.562,00**, allegata come sub **“Allegato 1”** al presente atto;

RITENUTO altresì, di dover aggiornare anche la convenzione in essere tra l'Autorità di Gestione regionale del CSR Basilicata 2023-2027 ed il più volte citato GAL **“LUCUS Esperienze Rurali”** secondo lo schema di convenzione allegato come sub **“Allegato 2”** al presente atto;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono richiamate e assunte integralmente, in qualità di Autorità di Gestione regionale del CSR Basilicata 2023-2027, di:

- aggiornare la Strategia di Sviluppo Locale **“Esperienze rurali”**, con l'inserimento del progetto di cooperazione interterritoriale denominato “*Brand Rurale Basilicata: Promozione del territorio dei GAL Lucani*” e del progetto di cooperazione transnazionale denominato “*Moving around the rural: the Host Village*”, nell'ambito del sotto intervento A della suddetta strategia e portandone la dotazione complessiva a **€ 5.598.562,00**, allegata come sub **“Allegato 1”** alla presente;

- aggiornare la convenzione in essere tra l'Autorità di Gestione regionale del CSR Basilicata 2023-2027 Regione e il GAL "**LUCUS Esperienze Rurali S.r.l.**", responsabile della Strategia di sviluppo locale denominata "**Esperienze rurali**", allegata come sub "**Allegato 2**" alla presente, che legittima la prosecuzione delle dell'operatività del GAL in relazione al periodo 2023-2027 che, come atto conseguente, in azione negoziata con l'Autorità di Gestione regionale, è chiamato a elaborare il Piano di Azione (PdA) esecutivo associato alle suddette strategie;
- trasmettere la presente Determinazione all'Ufficio Erogazioni Comunitarie in Agricoltura (UECA);
- procedere alla pubblicazione della presente determinazione sui siti www.regione.basilicata.it ed <http://europa.basilicata.it/feasr/>.

La presente Determinazione viene pubblicata integralmente sul B.U.R.B..

L'ISTRUTTORE

IL RESPONSABILE P.O. **Paolo De Nictolis**

IL DIRIGENTE

Rocco Vittorio Restaino

La presente determinazione è firmata con firma digitale certificata. Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della determinazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO

Piano strategico della PAC (PSP) per l'Italia. Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Basilicata (CSR Basilicata 2023-2027). Intervento SRG06 LEADER. Aggiornamento della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) approvata con D.D. n. 1043/2023 a seguito dell'approvazione dei progetti di Cooperazione LEADER 2023-2027 del GAL LUCUS Esperienze Rurali S.r.l. e conseguente adeguamento della Convenzione siglata in data 04.12.2023 con la Regione Basilicata.

UFFICIO CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Note

Visto di regolarità amministrativa

IL DIRIGENTE

DATA

OSSERVAZIONI

IL DIRIGENTE GENERALE **Rocco Vittorio Restaino**

La presente determinazione è consultabile, previa autorizzazione sulla rete intranet della Regione Basilicata all'indirizzo <http://attidigitali.regione.basilicata.it/AttiDigitali>



MISURA 19 – SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO

SOTTOMISURA 19.1: SUPPORTO PREPARATORIO.

**BANDO PER LA SELEZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE E
DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE 2023-2027
[Art. 4 del Reg (UE) 2220/2020]**

Allegato -C- Format Strategie di Sviluppo Locale

Titolo della Strategia di Sviluppo Locale

LUCUS – ESPERIENZE RURALI

Lucus è l'acronimo di **LU**oghi, **CULT**ure e **SVILUPPO**.

1. Descrizione dell'area di riferimento del GAL

(Max n. 1 pagina)

1.1 - Elenco dei comuni, con popolazione, superficie e densità abitativa

Riportare:

2.1 l'area di riferimento per la SSL (una tra quelle indicate all'art. 3 del bando). Breve Descrizione generale dell'area;

2.2 i comuni per i quali viene proposta;

2.3 la popolazione, la superficie e la densità.

Si ricorda che la popolazione presa a riferimento deve essere compresa tra i 50.000 e i 250.000 abitanti, secondo gli ultimi rilevamenti ISTAT ufficiali (Censimento 2022).

L'area di riferimento della presente strategia è quella del Vulture Alto Bradano situata nella zona nord-orientale della Basilicata che confina a sud-ovest con la Campania ed ad est con la Puglia. Essa comprende 20 comuni (Acerenza, Atella, Banzi, Barile, Cancellara, Forenza, Genzano di Lucania, Ginestra, Lavello, Maschito, Melfi, Montemilone, Oppido Lucano, Palazzo San Gervasio, Rapolla, Rionero in Vulture, Ripacandida, San Chirico Nuovo, Tolve, Venosa) per una superficie totale di 1.712,29 km². Ospita una popolazione di 92.546 abitanti con una densità media di 54,05 abitanti per chilometro quadrato, indice leggermente superiore alla media regionale (53,71 ab/km²), con punte massime nei Comuni di Barile, Rapolla e Rionero in Vulture, e minime a Montemilone, Banzi e Forenza. Nella maggior parte dei casi, i comuni dell'area, non raggiungono i 10.000 residenti; fanno eccezione i soli comuni di Melfi, Lavello, Rionero in Vulture, e Venosa dove vivono, rispettivamente 17.092, 12.998, 12.496 e 10.913 abitanti.

Comuni	Popolazione residente	Superficie (km ²)	Densità (ab/km ²)
Acerenza	2.090	77,64	26,92
Atella	3.654	88,48	41,30
Banzi	1.160	83,06	13,97
Barile	2.555	24,12	105,91
Cancellara	1.139	42,50	26,80
Forenza	1.825	116,31	15,69
Genzano di Lucania	5.240	208,93	25,08
Ginestra	699	13,32	52,48
Lavello	12.998	134,65	96,53
Maschito	1.465	45,82	31,97
Melfi	17.092	206,21	82,89
Montemilone	1.372	114,13	12,02
Oppido Lucano	3.559	54,88	64,85
Palazzo San Gervasio	4.432	62,91	70,45
Rapolla	4.165	29,87	139,42
Rionero in Vulture	12.496	53,52	233,49

Ripacandida	1.564	33,48	46,71
San Chirico Nuovo	1.176	23,39	50,27
Tolve	2.952	128,68	22,94
Venosa	10.913	170,39	64,05
Area della SSL	92.546	1.712,29	54,05
Regione Basilicata	536.659	9.992,24	53,71
Italia	58.850.717	302.068,26	195,00

Popolazione residente, superficie territoriale e densità di popolazione al 1 gennaio 2023. Fonte: ISTAT <http://www.tuttitalia.it/>

Il punto 2.3 di questa sezione delle SSL concorre all'attribuzione dei punteggi di cui al criterio di selezione P02.1

1.2- Analisi di contesto¹

(Max 4pag, compreso tabelle/grafici)

1.2.1 – Contesto socio-demografico, economico, ambientale

(Alla luce degli ultimi dati statistici disponibili, descrivere sinteticamente il contesto generale dell'area con riferimento alla situazione demografica, compresa la struttura della popolazione per età e sesso, immigrazione ed emigrazione, problemi derivanti dall'isolamento; fattori economici trainanti, produttività e crescita; mercato del lavoro, struttura dell'occupazione, disoccupazione e livello di qualificazione professionale, analisi della situazione occupazionale per età e sesso; utilizzazione del suolo e assetto della proprietà, in generale, e nel settore agricolo-forestale in particolare (dimensione media e caratteristiche delle aziende agricole); la situazione ambientale dell'area rispetto ai maggiori fattori di criticità)

Contesto socio-demografico: L'area di riferimento per la SSL comprende 20 comuni e comprende una superficie di 1.712,29 km² al 1° gennaio 2023 secondo i rilevamenti ISTAT ufficiali e con una popolazione residente di 92.546 abitanti. Nonostante l'estensione dell'area, la densità demografica è limitata e pari a 54,05 ab/km². Solo 5 Comuni, hanno una popolazione superiore alle 5.000 persone, mentre Ginestra è il Comune con meno residenti, con 699 persone. Se si considera il trend della popolazione negli ultimi cinquant'anni si osserva una riduzione del 26,45% passando da una popolazione di 127.129 residenti nel 1961 ad una popolazione di 93.505 residenti nel 2021.

In particolare, il calo demografico è più evidente nell'area dell'Alto Bradano che pari a 43,83% rispetto a quello registrato nel Vulture che è invece pari a 17,65%.

¹A propria discrezione, e se lo ritengono opportuno, al fine di fornire un quadro più analitico, i GAL possono allegare un rapporto dettagliato dell'analisi di contesto, di cui i dati riportati nei paragrafi 1.2.1 e 1.2.2 rappresentano una sintesi.

Nell'esplorare la dinamica demografica in maniera dettagliata, è fondamentale comprendere i fattori socio-demografici in gioco che influenzano le variazioni della popolazione sul territorio. Le fluttuazioni demografiche emergono principalmente da due fenomeni: la crescita naturale e le migrazioni. Il saldo naturale, determinato dalla differenza tra nascite e decessi, riflette il ritmo del ricambio generazionale. D'altro canto, il saldo migratorio, che si basa sulla differenza tra nuove iscrizioni e cancellazioni dall'anagrafe comunale, svela le dinamiche legate a fattori territoriali e socio-demografici. Elementi come la posizione geografica del comune e il suo potere di attrazione, sia in termini di disponibilità abitativa sia di opportunità professionali, influenzano notevolmente questo saldo. Analizzando il saldo naturale per l'area nel periodo compreso tra il 31 dicembre 2012 e il 31 dicembre 2021, si evidenzia una tendenza negativa. Per quanto riguarda il saldo migratorio si può ipotizzare che il fenomeno di emigrazione insieme all'aumentare del tasso di mortalità e alla contrazione delle nascite incida sul fenomeno di spopolamento dell'area. Nel corso del decennio, infatti, il fenomeno ha mostrato generalmente un andamento negativo con un picco nel 2019 di -646. Una importante variabile che influenza i comportamenti che hanno un fondamento biologico (il processo riproduttivo, l'invecchiamento, la malattia, la morte) e, in modo più mediato ma sempre rilevante, i comportamenti sociali (tra quelli più rilevanti per la demografia: nuzialità, divorzialità, migratorietà) ed economici (appartenenza alle forze di lavoro, consumi, risparmio e così via) è rappresentata dall'età dei cittadini dell'area. È, quindi, ovvio che essa rappresenti, accanto al sesso, la principale variabile di stratificazione della popolazione. Pertanto, è stata proposta una lettura della popolazione per fasce di età, raggruppando queste ultime in 3 categorie che aiutano a capire i diversi rapporti intergenerazionali e le diverse problematiche: giovani (0- 14 anni), adulti (30-64) e anziani (65 e oltre). La seconda macrofascia di età (30-64) rappresenta la popolazione attiva mentre le restanti due la popolazione non attiva. Al 31 dicembre 2021 risiedono nell'area 21.299 persone anziane (65 anni e oltre), di queste 11.704 sono donne, che rappresentano il 55% degli over 65. In generale, l'incremento della popolazione in età anziana e la concomitante riduzione di quella in età giovanile sono processi che si protraggono ormai da diversi decenni, parallelamente al processo di aumento della sopravvivenza e al perdurante contenimento della fecondità ben al di sotto del livello di sostituzione delle generazioni. Una componente della popolazione anziana di particolare rilevanza ai fini dell'analisi dei bisogni sociali è quella costituita dai "grandi anziani", ossia le persone di età uguale o superiore a 80 anni. I residenti con età uguale o superiore a 80 anni sono in totale 7.182 e rappresentano circa il 34% della popolazione anziana e l'8% della popolazione complessiva. Anche in questo caso il genere prevalente è quello femminile, con il 54% della popolazione ultraottantenne. Il dato sulla presenza dei "grandi anziani" fornisce la base per stimare il numero di anziani non autosufficienti, poiché è proprio tra queste persone, come risulta dalla letteratura di settore, che si registrano le possibilità più elevate di situazioni di non autosufficienza. I dati provenienti dalle indagini campionarie sulle condizioni di salute della popolazione condotte dall'Istat evidenziano come, nel corso del tempo, si sia assistito ad un progressivo spostamento delle condizioni di disabilità e non autosufficienza verso le classi più elevate di età. Si stima che circa la metà degli anziani ultraottantenni sia disabile rispetto a valori sensibilmente più bassi riscontrati tra gli anziani tra i 65 e i 74 anni. Le condizioni descritte espongono questi cittadini al rischio di marginalità sociale; spetta alle politiche sociali intervenire con adeguate strategie di sostegno alla famiglia dell'anziano non autosufficiente, che permettano a questa fascia della popolazione di continuare a vivere in maniera il più possibile autonoma e attiva. È possibile avere un quadro più completo dei fenomeni sociali emergenti utilizzando alcuni indicatori demografici come l'età media, l'indice di vecchiaia, l'indice di dipendenza strutturale, l'indice di ricambio generazionale, l'indice di

struttura, l'indice di natalità e l'indice di mortalità. L'età media è in graduale aumento e va dai 44,18 anni del 2011 ai 47,33 del 2021 con uno scarto di circa 3 anni nell'ultimo decennio. L'indice di vecchiaia presenta un trend crescente negli ultimi dieci anni passando da valori di 167,6 del 2011 a valori di 244,2 nel 2021, registrando così una fase di invecchiamento progressivo. L'indice di dipendenza strutturale mostra un andamento discontinuo negli anni presi in considerazione. Il valore registrato nel 2021 indica che, teoricamente, nell'area ci sono 57 individui a carico ogni 100 che lavorano. L'indice di ricambio della popolazione risulta in crescita dal 2012 al 2021 con picco massimo nel 2021 uguale a 141,9. Anche l'indice di struttura della popolazione ha avuto un andamento crescente, fino a raggiungere, nel 2021, il valore di 139,6. Infine, l'indice di natalità che rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti è in continuo calo. L'indice di mortalità registra, un andamento oscillante, e ricomincia a salire a partire negli ultimi anni. Dunque, si può constatare che la popolazione sta progressivamente invecchiando, dato confermato dalla valutazione degli indici di natalità, mortalità e vecchiaia calcolati nell'ultimo decennio. Riguardo alla popolazione straniera residente, essa sta assumendo una rilevanza sempre maggiore nel quadro demografico del territorio. Gli stranieri residenti nell'area al 1° gennaio 2022 ammontano a 3.944 e rappresentano il 4% della popolazione totale. Nel corso dei dieci anni la popolazione straniera è aumentata nonostante nell'ultimo biennio si denota un'inversione di tendenza. A 1° gennaio 2022 la popolazione straniera maschile prevale su quella femminile: 2.120 unità a fronte delle 1.824 unità dell'altro sesso, con una concentrazione di presenze di oltre il 55% nella fascia che va dai 25 ai 44 anni di età. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'Europa (53,22%) segue l'Africa (30,45%), l'Asia (13,60%) e l'America (2,66%).

Contesto economico: L'analisi del tessuto economico dell'area svela una realtà interconnessa, in cui l'agricoltura costituisce la colonna portante, mantenendo la sua centralità nonostante lo sviluppo di settori industriali e dei servizi. Dunque, nell'economia locale la principale fonte di reddito per gli abitanti continua a essere costituita dall'agricoltura. Nell'area si coltivano cereali, frumento, foraggi, ortaggi, alberi da frutta, ulivi e soprattutto viti. Si producono dell'ottimo olio di oliva e degli ottimi vini. Questa predominanza agricola si riflette nella presenza significativa di braccianti immigrati, impiegati in modo irregolare a basso costo, talvolta in collegamento con le vicine aree della Puglia. Parte della popolazione si dedica anche alla zootecnia, prediligendo l'allevamento di ovini e avicoli ma è praticato anche l'allevamento di bovini, equini, suini e caprini. Parallelamente, il tessuto industriale dell'area è costituito da numerose aziende che operano in svariati settori, tra cui alimentare, edile, metallurgico, legno, tessile, abbigliamento, mobili, materiali da costruzione e produzione di articoli in plastica. Il settore terziario comprende una rete commerciale sufficiente a soddisfare le esigenze primarie della comunità e dell'insieme di servizi, inclusi quelli bancari.

Nello specifico, secondo gli ultimi dati di Infocamere disponibili, aggiornati al 30 giugno 2023, il sistema imprenditoriale dell'area conta 12.703 aziende iscritte al Registro delle Imprese (10.637 imprese con più sedi) e di queste 11.561 operano attivamente nel territorio (9.580 imprese con più sedi). Il comparto produttivo è concentrato per il 54% in 4 comuni (Lavello, Venosa, Rionero del Vulture e Melfi) e con una distribuzione prevalente nei settori primario (40%) e terziario (41%), dove emergono il Commercio (2.337 imprese attive) e i Servizi di alloggio e ristorazione (594 imprese attive).

Nel settore secondario prevale quello delle costruzioni (1.051 imprese attive) e quello manifatturiero (779 imprese attive) localizzato nel triangolo di Melfi, Lavello e Rionero in Vulture e principalmente legato all'industria automobilistica, alimentare e della fabbricazione di prodotti in metallo.

Dato fondamentale è il numero di imprese gestite da giovani al di sotto dei 35 anni di età e la loro distribuzione per settore economico, analisi che permette di ottenere una comprensione del loro impatto sul contesto economico e insights sulle preferenze imprenditoriali dei giovani e su come contribuiscono a settori specifici. Le imprese condotte al di sotto dei 35 anni di età sono poco più di 930 e rappresentano quasi il 9% del totale. Il settore in cui i giovani imprenditori scelgono prevalentemente di avviare le proprie attività è il comparto agricolo seguito dal settore del commercio dato confermato dalla presenza nell'area di 373 aziende agricole giovanili e 196 imprese commerciali. Parallelamente, al 30 giugno 2023, le imprese femminili si attestano a 2.854, e l'incidenza sul totale delle imprese si attesta al 27%. Gli ambiti di attività preferiti dalle donne imprenditrici sono l'agricoltura, il commercio e i servizi. Un ulteriore elemento distintivo è rappresentato dalle imprese a titolarità straniera, che al 30 giugno 2023 raggiungono 376 unità. Queste imprese sono concentrate principalmente nel commercio (31%) e agricoltura (22%).

Esaminando, inoltre, la consistenza e la dimensione complessiva attuale del tessuto produttivo dell'area si rileva che al 30 giugno 2023 il numero medio di addetti alle unità locali è pari a 29.173 e le imprese per settore economico che assorbono il maggior numero di lavoratori sono quelle manifatturiere (38,74%), commerciali (11,47%) e agricole (10,74%).

Un indirizzo produttivo importante è, quindi, quello agricolo che vede, però, la presenza sul territorio di tante piccole imprese: basso numero di addetti, SAU media con andamenti diversificati a livello dei singoli comuni (da 2 ha a Barile, a 20 ha a Montemilone) e percentuale quasi nulla (3%) di imprese con attività remunerative connesse all'azienda. Elementi che uniti allo scarso coordinamento dei servizi ostacolano la creazione di filiere complete e sviluppate nonché consorzi di aziende (solo 9 presenti), resi quanto più necessarie dalla presenza di ben 1 prodotto DOP (Aglianico del Vulture DOP), 9 prodotti DOP e 13 prodotti agricoli tradizionali. Secondo il Censimento dell'Agricoltura 2010, a gestire le aziende agricole sono principalmente titolari di sesso maschile, appartenenti ad una fascia di età medio-alta, con basso titolo di studio poco attinente alle tematiche agrarie. I dati Unioncamere, di contro, mostrano, negli ultimi anni un incremento delle aziende agricole gestite da giovani o donne, come nel comparto del commercio.

Osservando infine i dati sul mercato del lavoro dell'ultimo Censimento della popolazione 2021, inoltre, rilevano un tasso di disoccupazione territoriale (10%) di poco inferiore alla media regionale (11%), con livelli più critici nei comuni di Cancellara, Genzano di Lucania, Palazzo San Gervasio e Tolve. Significativa è la consistenza numerica dei soggetti che non ricadono nella forza lavoro (44.608 unità), sistematicamente più elevata della forza lavoro totale (37.864). Il tasso di inattività (5 come media territoriale) mostra trend abbastanza uniformi nei comuni e risulta più elevato per le donne, con punte di maggiore criticità a Banzi (61%) e Montemilone (62%).

Contesto ambientale-naturalistico - L'area Vulture Alto Bradano è caratterizzata da una notevole ricchezza di risorse naturali e da un paesaggio unico che rappresenta una zona di transizione tra Campania e Puglia. Al centro di questo scenario si trova il Vulture, un antico vulcano spento, circondato dalle dorsali orientali dell'Appennino lucano, aree di grande valore ambientale, e dall'ampia depressione dell'Alto Bradano, caratterizzata da un paesaggio più ondulato con coltivazioni cerealicole, pascoli arborati e foraggiere. L'ambiente naturale dell'area è dominato dalla presenza di formazioni boschive, in particolare nell'area occidentale, dove antichi boschi sono sopravvissuti a secoli di sfruttamento. Queste foreste, insieme a zone di prato-pascolo e numerosi specchi d'acqua artificiali nei fondovalle,

contribuiscono a un ricco patrimonio naturalistico. I principali corsi d'acqua sono la fiumara di Atella, tributaria dell'Ofanto che borda la porzione nord e nord-ovest del territorio e il fiume Bradano, che scorre in direzione nord ovest e sud est ed interessa quasi tutto il settore orientale del territorio. Il Vulture, con i suoi due crateri spenti occupati dai laghi di Monticchio, alimentati da falde acquifere sotterranee, rappresenta un punto di interesse geologico e naturalistico. Quest'area vulcanica ospita i principali acquiferi che danno origine alle sorgenti di acque minerali localizzate nel territorio. La rilevanza di questo sistema ambientale è testimoniata dalla presenza sul suo territorio di aree protette comprese nell'“Elenco ufficiale delle aree naturali protette” che sono la ZPS e la ZSC “Grotticelle di Monticchio”, il SIC e la ZPS “Lago del Rendina”, il SIC e la ZPS “Bosco Cupolicchio” e il SIC, la ZPS e la ZSC “Monte Vulture”. Inoltre, nell'area è presente la riserva regionale “Lago Piccolo di Monticchio” e il Parco Naturale Regionale del Vulture istituito nel 2017 con i suoi 6.518 ettari che comprende i comuni di Atella, Barile, Ginestra, Melfi, Rapolla, Rionero in Vulture, Ripacandida, Ruvo del Monte e San Fele. A rendere unica quest'area è la sua ricchissima biodiversità, dovuta alla varietà dell'ecosistema e ai differenti climi delle quote altimetriche, concentrata in un territorio ristretto. In particolare, il complesso del Vulture presenta una notevole diversità botanica ed ecologica. I pendii orientali del Vulture, beneficiando dei venti caldi dell'Adriatico, sono particolarmente adatti alla coltivazione di alberi da frutto come viti, ulivi e frutteti con noci e altri frutti a guscio duro. Al contrario, il lato occidentale verso l'Alto Bradano, più esposto ai venti freddi dell'Appennino, è prevalentemente dedicato a colture cerealicole e seminativi. Questo paesaggio agricolo è arricchito da orti, prati e pascoli, soprattutto nelle zone vicine alle aree boschive che iniziano a un'altitudine di circa 600-700 metri, dove si trova una straordinaria varietà di piante.

Le fasce vegetazionali, che normalmente si differenziano per altitudine, nel Vulture mostrano un'inusuale distribuzione a causa di particolari condizioni microclimatiche. Per esempio, nella caldera del Vulture, le faggete si trovano a quote inferiori rispetto alle cerrete. La specie più rappresentativa dell'area è il castagno, che cresce dai 600 ai 1000 metri di quota. Inoltre, le fustaie di faggio naturale coprono le pendici a sud-ovest del vulcano. Negli anni passati, sono stati realizzati rimboschimenti con varie specie di conifere (come cedri, cipressi, pini, douglasie e abeti) e latifoglie (salici, olmi, pioppi, ontani, frassini, robinie e noci), arricchendo ulteriormente la biodiversità dell'area. Dal punto di vista faunistico, l'area è un habitat ricco e variegato, ospitando numerose specie animali. Tra i rapaci diurni prevalgono la poiana, il nibbio reale, il nibbio bruno e il gheppio, mentre lo sparviero predilige i boschi di castagno e faggio. Anche i rapaci notturni, come civetta, allocco, barbagianni e gufo comune, trovano rifugio nella zona.

Tra i mammiferi, sono comuni la volpe, il cinghiale, il riccio, la lepre e la talpa, nonché i mustelidi come martora, faina, puzzola, donnola e tasso. L'avifauna acquatica, specialmente nei Laghi di Monticchio, include la gallinella d'acqua, la folaga, il germano reale e il tuffetto. Inoltre, l'area ospita diverse specie di anfibi e rettili, tra cui l'ululone, il rospo comune, la rana e il trotto italico, oltre a rettili come il ramarro e la lucertola campestre.

I Laghi di Monticchio e le aree boschive circostanti offrono un ambiente ideale per il birdwatching, con la presenza di specie come il picchio verde, il picchio rosso maggiore e varie specie di averle. In conclusione, il Vulture - Alto Bradano è un'area di straordinaria importanza ecologica e naturale, che ospita una ricca biodiversità sia in termini di flora che di fauna, rendendola un'area di grande interesse per la conservazione ambientale e lo sviluppo sostenibile.

1.2.2 - Qualità della vita: viabilità e trasporti; scuole; assistenza socio-sanitaria; strutture per il tempo libero e lo sport.

(Descrivere il sistema viario e dei trasporti (tra i comuni dell'area, verso i capoluoghi di provincia e di regione, verso le altre regioni limitrofe, con particolare riferimento agli aeroporti più vicini; il sistema scolastico primario e secondario dell'area; i poli universitari di riferimento e i mezzi per raggiungerli; il sistema socio-sanitario dell'area; le strutture disponibili per lo sport e il tempo libero)

Le infrastrutture di trasporto dell'area sono essenziali per mantenere la connettività e supportare le attività economiche e quotidiane, ma affrontano criticità rilevanti a causa dell'orografia complessa e di una manutenzione carente. Gli assi stradali principali, in particolare, risentono di questi limiti: l'asse Potenza-Melfi-Candela, servito dalla SS 658; l'asse Bradanica, percorso dalla SS 656; e l'asse Potenza-Bari, con la SS 96 bis, manifestano tutti problemi di affidabilità e sicurezza. La situazione si complica ulteriormente per le linee ferroviarie. La tratta Potenza-Rocchetta Sant'Antonio, che corre parallela alla SS 658, la Rocchetta Sant'Antonio-Gioia del Colle, che segue l'asse Bradanica, e la linea ferroviaria delle Ferrovie Appulo Lucane Potenza-Altamura, che accompagna la SS 96 bis presentano servizi ferroviari che non raggiungono gli standard richiesti, con disagi frequenti per i pendolari. L'inefficienza del sistema viario non solo prolunga i tempi di percorrenza, stimati mediamente intorno ai 48 minuti per raggiungere il capoluogo di regione (si veda la tabella seguente), ma influisce anche sulla capacità dei residenti di accedere ai servizi essenziali, soprattutto in ambito sanitario. Questa situazione si aggrava considerando i dati socio-demografici che rilevano la prevalenza di una popolazione anziana bisognosa di un sistema di trasporto pubblico efficace. Tuttavia, le attuali carenze del sistema, come orari ridotti e rotte insufficienti, aumentano la dipendenza dai mezzi privati, gravando economicamente sui familiari. In aggiunta, la mancanza di autobus adeguatamente attrezzati per persone con disabilità pone un ulteriore onere sulle famiglie. Questa situazione limita l'accesso ai servizi essenziali, aumentando l'isolamento e riducendo l'autonomia degli anziani e delle persone disabili. Con particolare riferimento all'aeroporto più vicino, quello di Bari, il tempo medio di percorrenza è di circa 1h e 37min.

Comuni	Capoluogo di provincia e regione – Potenza (km)	Tempi medi di percorrenza	Aeroporto di Bari (km)	Tempi medi di percorrenza
Acerenza	38,57	44min	116	1h 44min
Atella	39	37,3min	157,7	1h 47min
Banzi	49,38	55min	129	1h 36min
Barile	44,75	47min	147	1h 35min
Cancellara	27,33	31min	114	1h 44min
Forenza	46,76	53min	136	1h 47min
Genzano di Lucania	44,48	49min	98	1h 13min
Ginestra	47,58	49min	137	1h 41min
Lavello	65,12	1h 2min	107	1h 16min
Maschito	52,10	60min	126	1h 35min
Melfi	51,94	52min	141	1h 32min
Montemilone	74,13	1h 22min	108	1h 17min
Oppido Lucano	35	32min	104	1h 32min
Palazzo San Gervasio	62,89	1h 11min	83,7	1h 14min
Rapolla	47,92	46min	125	1h 32min
Rionero in Vulture	42,18	44min	148,7	1h 35min
Ripacandida	47,26	50min	139	1h 58min
San Chirico Nuovo	34,62	42min	112,1	1h 24min

Tolve	26,48	31min	105	1h 36min
Venosa	56	41min	121	1h 31min

La rete di assistenza socio-sanitaria nell'area include strutture vitali come l'ospedale San Giovanni di Dio di Melfi e il Centro di riferimento oncologico della Basilicata in Rionero in Vulture. Inoltre, è presente 1 presidio ospedaliero distrettuale a Venosa e 7 poliambulatori situati in comuni chiave come Venosa, Genzano di Lucania, Lavello, e Palazzo San Gervasio, facenti parte del Distretto della Salute di Venosa, Oppido Lucano nel Distretto di Potenza, e Melfi e Rionero in Vulture nel Distretto di Melfi. Nonostante la varietà di queste strutture, sorge preoccupazione riguardo al servizio di emergenza-urgenza, in particolare per l'Intervallo Allarme-Target. I tempi di risposta, misurati dall'inizio della chiamata alla Centrale Operativa fino all'arrivo del primo soccorso, sono significativamente influenzati da fattori come la complessa orografia, lo stato delle strade e la distanza di alcuni comuni dagli ospedali. Questi fattori contribuiscono a prolungare l'intervento dei mezzi di soccorso, presentando una sfida notevole per l'efficienza del servizio in situazioni critiche.

Nell'area in questione, le strutture dedicate al tempo libero e allo sport giocano un ruolo fondamentale nel promuovere uno stile di vita sano e nel rafforzare il senso di comunità. Ogni comune nell'area vanta la presenza di almeno una palestra, una risorsa preziosa che garantisce ai cittadini l'accesso a spazi dedicati all'attività fisica, indipendentemente dalle condizioni meteorologiche esterne. Oltre alle palestre, alcuni comuni offrono una varietà di strutture sportive che possono includere campi da calcio, piscine, piste di atletica e aree polivalenti all'aperto che ospitano diverse attività, da tennis a basket, consentendo agli abitanti di praticare una vasta gamma di sport. Questi spazi possono anche essere utilizzati per tornei locali e eventi sportivi che coinvolgono le comunità vicine, promuovendo così l'interazione sociale e la competizione amichevole.

Per il tempo libero, l'area si distingue per parchi e zone di notevole valore naturalistico, arricchiti da una ricca biodiversità. Questi luoghi, seppur spesso distanti dai centri urbani e non facilmente accessibili, rappresentano un patrimonio rurale e naturale fondamentale, testimoniando la storia e le tradizioni di quest'area. La creazione di percorsi ciclopeditoni e la riqualificazione di questi siti sono strategie essenziali per migliorarne l'accessibilità e la fruibilità, nel rispetto della loro integrità ecologica e storico-culturale. Questi percorsi dovrebbero integrarsi armoniosamente nel paesaggio, consentendo una scoperta responsabile e rispettosa della natura e della cultura locale. Lo sviluppo di queste infrastrutture, guidato da principi di sostenibilità ambientale, è cruciale per proteggere gli habitat e promuovere la consapevolezza sulla biodiversità e sulle pratiche sostenibili. Implementare pannelli educativi e promuovere un turismo che rispetti e valorizzi l'ambiente naturale e la cultura locale possono rafforzare il legame della comunità con il suo ambiente, stimolando una maggiore consapevolezza ecologica e un impegno attivo nella conservazione. Un approccio inclusivo, che garantisca l'accessibilità universale, permetterà a persone di tutte le età e abilità di esplorare e connettersi con la natura e la cultura, rafforzando il legame con il patrimonio ambientale e storico-culturale dell'area. Inoltre, attraverso l'integrazione di queste aree naturali nell'offerta ricreativa, si può non solo migliorare la qualità della vita dei residenti, ma anche attirare visitatori e appassionati della natura, contribuendo così allo sviluppo socio-economico dell'area in un contesto di rispetto e valorizzazione ambientale.

Nell'area in esame, la maggior parte dei comuni è dotata di scuole dell'infanzia, scuole primarie e scuole secondarie di I° grado che rappresentano pilastri fondamentali per l'educazione e lo sviluppo dei giovani cittadini. Oltre al loro ruolo educativo primario, queste istituzioni svolgono una funzione cruciale come centri di aggregazione sociale e culturale all'interno delle comunità. Le scuole dell'infanzia e le scuole primarie, spesso situate nel cuore dei comuni, diventano luoghi di incontro non solo per gli studenti, ma anche per le loro famiglie e per la comunità più ampia. Questi spazi scolastici ospitano frequentemente attività extrascolastiche come corsi di arte, musica, sport e altre iniziative educative che arricchiscono l'esperienza formativa dei bambini. Queste attività non solo contribuiscono allo sviluppo fisico, sociale ed emotivo dei bambini, ma offrono anche l'opportunità di costruire relazioni all'interno del tessuto sociale locale. Per i genitori e i membri della comunità, le scuole diventano punti di riferimento per l'incontro, lo scambio di idee e la partecipazione attiva in iniziative che beneficiano l'intera comunità. Tuttavia, la situazione scolastica è disomogenea: alcuni istituti hanno un alto numero di iscritti, mentre altri ne hanno pochi. Ciò porta a una gestione non sempre efficace dei servizi, soprattutto in termini di trasporto e didattica, con i plessi minori che risultano penalizzati. Un'altra preoccupazione è l'alto tasso di mobilità dei docenti, quasi il triplo della media nazionale, sia nelle scuole primarie che secondarie. Questo potrebbe portare, insieme ad un decremento degli iscritti, alla soppressione progressiva dei plessi più periferici e all'accorpamento delle classi, indebolendo ulteriormente il sistema scolastico e incentivando la migrazione scolastica.

Per quanto riguarda le scuole secondarie di II° grado, esse sono presenti solo nei comuni di Genzano di Lucania, Lavello, Melfi, Palazzo San Gervasio, Rionero in Vulture e Venosa mentre i poli universitari più vicini sono quello di Potenza, Matera e Bari. Questi poli possono essere raggiunti utilizzando il trasporto pubblico anche se non riesce a soddisfare completamente le esigenze degli studenti che spesso preferiscono o trasferirsi nelle città in cui sono ubicate le università o abbandonare gli studi o andare fuori regione alimentando il fenomeno della “fuga dei cervelli”.

Comuni	Polo di Potenza (km)	Tempi medi di percorrenza	Polo di Matera (km)	Tempi medi di percorrenza	Polo di Bari (km)	Tempi medi di percorrenza
Acerenza	38,57	44min	83,56	1h 25min	118,08	1h 54min
Atella	39	37,3min	114,96	1h 55min	148,17	1h 56min
Banzi	49,38	55min	71,03	1h 16min	105,91	1h 45min
Barile	44,75	47min	112,31	1h 45min	139,05	1h 46min
Cancellara	27,33	31min	81,71	1h 22min	116,59	1h 51min
Forenza	46,76	53min	91,99	1h 36min	146	1h 58min
Genzano di Lucania	44,48	49min	64,54	1h 7min	99,42	1h 36min
Ginestra	47,58	49min	99,32	1h 42min	159,97	1h 53min
Lavello	65,12	1h 2min	94,44	1h 27min	115,82	1h 23min
Maschito	52,10	60min	87	1h 14min	134,56	1h 46min
Melfi	51,94	52min	106	1h 18min	148,54	1h 40
Montemilone	74,13	1h 22min	84,43	1h 24min	109,41	1h 26min
Oppido Lucano	35	32min	68,96	1h 9min	103,84	1h 38min
Palazzo San Gervasio	62,89	1h 11min	72,84	1h 11min	105,65	1h 36min
Rapolla	47,92	46min	106,60	1h 39min	133,05	1h 39min
Rionero in Vulture	42,18	44min	115,34	1h 46min	141,80	1h 48min
Ripacandida	47,26	50min	101,12	1h 44min	140,86	1h 58min
San Chirico Nuovo	34,62	42min	69	1h 6min	105,86	1h 49min
Tolve	26,48	31min	71,56	1h 14min	106,44	1h 44min

Venosa	56	41min	89,36	1h 27min	129,10	1h 41min
--------	----	-------	-------	----------	--------	----------

1.3 Analisi swot

(Max 2 pagine)

Secondo lo schema classico: punti di forza e di debolezza; opportunità e minacce.

In considerazione del perdurare delle crisi degli ultimi anni, si è ricorso all'analisi dei dati di tipo strutturale - di medio e lungo periodo - piuttosto che all'analisi dei dati congiunturali al fine di acquisire una maggiore conoscenza dei fattori che determinano o ostacolano lo sviluppo dell'area sui quali si intende intervenire.

Contesto socio-demografico

Mentre nell'area dell'Alto Bradano si assiste ad una crisi demografica, distribuita sull'intero territorio, che perdura da più di dieci anni, confermata da tutti i dati di sistema (dati ISTAT), l'area Vulture - Melfese presenta una situazione variegata: i comuni posti sull'asse viario Potenza-Foggia toccati dallo sviluppo dell'area industriale di San Nicola di Melfi presentano un più basso saldo migratorio negativo, mentre i comuni più piccoli, presentano saldi migratori negativi più alti (dati ISTAT - elaborazione Adminstat ITALIA).

Punti di forza **Limitata pressione antropica**

Presenza di popolazione straniera in età lavorativa giovane

Diminuzione degli analfabeti e riduzione degli abbandoni scolastici

Punti di debolezza Declino demografico generalizzato e accelerazione delle tendenze negative di tutte le componenti che influiscono sulle dinamiche demografiche (riduzione dei tassi di natalità ed emigrazione delle classi giovanili in età feconda)

Invecchiamento progressivo della popolazione (popolazione in età lavorativa anziana)

Fuga di cervelli (accentuata nelle classi di età compresa tra i 20 ed i 35 anni)

Opportunità Politiche incentrate sul miglioramento della qualità della vita nelle aree interne

Stile di vita con impronta ecologica a minor impatto rispetto alle aree fortemente antropizzate

Aspettativa di vita più alta

Tassi di risparmio superiori alla media nazionale

	Aumento dei tassi di partecipazione femminile e l'ascesa della generazione dei baby boomer
Minacce	Perdurare della crisi economica Disagi nei collegamenti per raggiungere servizi essenziali alla popolazione Perdita di competitività e pari opportunità Diminuzione degli adulti in apprendimento permanente Isolamento sociale e culturale Diminuzione della Biodiversità Culturale

Contesto ambientale - naturalistico

Punti di forza	Elevato valore del patrimonio paesaggistico-ambientale di pregio Importante estensione territoriale delle aree boschive Presenza del Parco del Vulture
Punti di debolezza	Scarsa propensione del settore agricolo a dirigersi verso un sistema di produzione di qualità attento all'ambiente Scarsa attenzione al patrimonio naturale e ambientale e alla valorizzazione delle risorse naturali, ambientali e forestali
Opportunità	Presenza di finanziamenti pubblici regionali, nazionali ed europeo (PNRR) legati al Green Deal europeo Crescita della domanda di "ambiente" con un'evoluzione verso forme di fruizione dei territori a contatto con la natura Maggiore consapevolezza del valore degli ambienti naturali Incremento della domanda di slow tourism
Rischi	Aumento delle temperature massime e delle precipitazioni intense Aumento dell'aridità e della siccità e, conseguentemente del dissesto idrogeologico Perdita della biodiversità dovuta a una minore adattabilità e velocità di adattamento di flora e fauna ai cambiamenti climatici Frammentazione degli habitat e carenza di elementi di connessione ecologica

Contesto economico

Punto critico per entrambe le aree, che funge da tappo allo sviluppo dell'intero territorio ed alla possibilità di integrazione delle aree, viene individuato nella mancanza atavica di infrastrutture sia in ordine a quelle dei trasporti e della mobilità interna che a quelle ad alta tecnologia. (fonte dati: Istat, Regione Basilicata, Camera di Commercio, Svimez, Goldman Sachs)

Punti di forza	Un territorio con importante vocazione agricola, dal punto di vista della qualità delle produzioni e della ampia estensione territoriale (SAU) Crescita della ricchezza in termini di valore aggiunto relativamente al settore primario Presenza di unità produttive che garantiscono presidio attivo del territorio, salvaguardia dell'ambiente e posti di lavoro in un contesto economico sostenibile
-----------------------	--

	Buona produzione di tipicità quale elemento di competitività per qualità
Punti di debolezza	Perdurare della crisi economica globale Bassa crescita economica, aumento dell'inflazione, tassi elevati e livelli di debito maggiori Riduzione del numero degli utenti-consumatori sia dei beni e servizi privati che dei beni e servizi pubblici e restringimento della dimensione dei mercati Dispersione del sistema di accoglienza Modello produttivo incentrato in settori in crisi, o aggrediti dalla competizione dal lato dei costi delle economie emergenti, costituito essenzialmente da piccole imprese poco propense ad aggregazioni di rete Mancanza di una rete produttiva consistente e distribuita: prevalgono poche aziende territorialmente concentrate e di piccole dimensioni, scarsamente interconnesse e mancano filiere e reti complete e sviluppate Prevalenza nel settore agricolo di imprese con scarsa adattabilità all'innovazione Bassa redditività delle aziende a seminativi Modesta competitività dal lato dei fattori dell'offerta e modesta apertura verso l'estero Scarsa presenza di imprese che lavorano nel settore dell'innovazione tecnologica Prevalenza nel settore agricolo di titolari di imprese anziani Maggiori tassi di disoccupazione femminile e più elevati tassi di inattività femminile
Opportunità	Evoluzione della domanda verso prodotti agroalimentari e servizi agro ambientali a basso impatto, che fanno perno sulla qualità del territorio e dell'ambiente Territorio con importante vocazione agricola Crescita dell'interesse di prodotti tipici, fortemente legati al territorio Aumento del consumo di prodotti biologici e di elevata qualità Elevata potenzialità di rinnovamento ed adeguamento alle nuove professioni legate all'impiego di nuove tecnologie per i giovani Contesto e congiuntura favorevole grazie a numerose risorse attivabili Adozione sempre più diffusa dell'IA generativa, che potrebbe contribuire a sostenere la produttività
Minacce	Alta competitività dei territori limitrofi Mancanza di strategie efficaci per garantire forte identità territoriale e relativa riconoscibilità del territorio di produzione Scarsa capacità di far sistema

Dal complesso delle analisi condotte sono state estrapolate, per ordine di importanza e di rilevanza, le seguenti criticità: questione ambientale, declino demografico, divari infrastrutturali, dimensione imprenditoriale e processi di disarticolazione del territorio.

Questa sezione concorre all'attribuzione dei punteggi di cui al criterio P0.3.2.1

1.4 - Esigenze e loro prioritizzazione

(Max 1 pagina)

(Secondo quanto emerso dall'analisi di contesto e dell'analisi SWOT, rappresentare le esigenze dell'area e la loro prioritizzazione, poste a base delle SSL candidate)

Da una rigorosa analisi di contesto e dalle preziose indicazioni fornite dai portatori di interesse, emerge con chiarezza la comprensione delle dinamiche territoriali, incluse le sue potenzialità e le criticità presenti. La profonda attività di consultazione ha permesso di identificare e prioritizzare le

esigenze chiave su cui agire, con l'obiettivo primario di innalzare la qualità di vita e il benessere nell'area di riferimento. Questo intervento mira a contrastare e invertire i fenomeni preoccupanti di spopolamento, povertà e degrado ambientale. L'accento viene posto, in particolare, sul rafforzamento del biodistretto biologico e su azioni di potenziamento dell'innovazione territoriale, entrambi orientati a valorizzare e riqualificare il patrimonio agro-forestale e ambientale del territorio. Questa strategia, basata su una visione sostenibile, rappresenta un passo decisivo per garantire un futuro prospero e resiliente per l'intera comunità.

AMBITO TEMATICO	PRIORITÀ	ESIGENZE
AT 1: Servizi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari	E1.1	Mettere a valore le specificità territoriali significa promuovere un modello culturale di gestione sostenibile del territorio che rispetti e valorizzi le pratiche agricole, forestali ed agro-alimentari tradizionali e innovative in linea con i principi economici, ambientali e sociali
	E1.2	Sostenere il rafforzamento del distretto biologico come polo di innovazione e attrazione per professionisti e giovani imprenditori, favorendo la nascita di nuove figure professionali legate alla sostenibilità, alla produzione biologica e alla valorizzazione dei prodotti locali
	E1.3	Promuovere il consumo consapevole del cibo derivato da metodi di produzione sostenibile, valorizzando la qualità del prodotto, la stagionalità, le tecniche, i luoghi, il territorio e le sue espressioni
	E1.4	Promuovere l'informazione e la condivisione di principi e tecniche di produzione sostenibili, applicate a tutta la filiera agro-alimentare, nonché al commercio, al turismo, all'ospitalità e alla ristorazione
	E1.5	Stimolare la diversificazione e l'innovazione nel settore agricolo incoraggiando la multifunzionalità, promuovendo l'orientamento al mercato e sostenendo l'avvio di start up innovative
AT 2: Servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio	E2.1	Potenziare la consapevolezza del valore del patrimonio ambientale e culturale locali attraverso iniziative di sensibilizzazione, informazione e promozione delle tradizioni e della storia locale
	E2.2	Promuovere le attività di potenziamento dell'innovazione territoriale dedicate alla valorizzazione del paesaggio agrario, alla sostenibilità ambientale e alla transizione ecologica
	E2.3	Accrescere l'attrattività del territorio attraverso la valorizzazione del patrimonio paesaggistico e agro-forestale integrando la biodiversità biologica e culturale, il patrimonio rurale e le tradizioni storiche in strategie turistiche rurali integrate e di sviluppo locale.
	E2.4	Rafforzare la governance territoriale attraverso la partecipazione attiva delle comunità locali nelle fasi di pianificazione e realizzazione delle attività

2. Caratteristiche del GAL

2.1 - Ragione sociale, composizione e rappresentatività dei soci

(Max n. 2 pagine)

Ragione sociale del GAL:

GAL LUCUS Esperienze Rurali Srl

Capitale sociale:

- nominale: € 200.000,00
- versato: € 122.000,00

Sede legale:

Viale I Maggio - 85011 Acerenza (PZ)

Sedi operative:

- Via Fani 4, Genzano di Lucania (PZ) - 85013;
- Via Garibaldi 4, Rionero in Vulture (PZ) - 85028.

Composizione del GAL:

Numero di soci:

✓ Totali: 40, di cui

- Pubblici: n. 18, in rappresentanza di n. 47,5% quote di Capitale Sociale, pari a € 95.000,00.
- Privati: n.22, in rappresentanza di n. 52,5% quote di Capitale Sociale, pari a € 105.000,00.

Ripartizione quote soci pubblici:

- Unione dei Comuni ALTO BRADANO n.35 quote di Capitale Sociale, pari a € 17.500,00;
- Comune di ACERENZA n. 10 quote di Capitale Sociale, pari a € 5.000,00;
- Comune di BANZI n. 10 quote di Capitale Sociale, pari a € 5.000,00;
- Comune di FORENZA n. 10 quote di Capitale Sociale, pari a € 5.000,00;
- Comune di CANCELLARA n. 10 quote di Capitale Sociale, pari a € 5.000,00;
- Comune di GENZANO DI LUCANIA n. 10 quote di Capitale Sociale, pari a € 5.000,00;
- Comune di PALAZZO SAN GERVASIO n. 10 quote di Capitale Sociale, pari a € 5.000,00;
- Comune di MONTEMILONE n. 4 quote di Capitale Sociale, pari a € 2.000,00;
- Comune di TOLVE n. 10 quote di Capitale Sociale, pari a € 5.000,00;
- Comune di SAN CHIRICO NUOVO n. 10 quote di Capitale Sociale, pari a € 5.000,00;
- Comune di RIONERO IN VULTURE n. 10 quote di Capitale Sociale, pari a € 5.000,00;
- Comune di BARILE n. 10 quote di Capitale Sociale, pari a € 5.000,00;
- Comune di RAPOLLA n.10 quote di Capitale Sociale, pari a € 5.000,00;
- Comune di MASCHITO n. 10 quote di Capitale Sociale, pari a € 5.000,00;
- Comune di OPPIDO LUCANO n.10 quote di Capitale Sociale, pari a € 5.000,00;
- Comune di GINESTRA n. 1 quote di Capitale Sociale, pari a € 500,00;
- Comune di VENOSA n.10 quote di Capitale Sociale, pari a € 5.000,00;
- Comune di ATELLA n. 10 quote di Capitale Sociale, pari a € 5.000,00.

Ripartizione quote soci privati:

- Organizzazioni professionali agricole e Organizzazioni produttori agricoli:
 - Consorzio Tutela Pecorino Filiano D.O.P. n. 20 quote di Capitale Sociale pari a € 10.000,00;
 - CIA n. 10 quote di Capitale Sociale pari a € 5.000,00;
 - Coldiretti n. 4 quote di Capitale Sociale pari a € 2.000,00.
- Associazioni e altri enti di rappresentanza locale (Pro Loco e altre tipologie di associazione):
 - Consorzio delle proloco del Vulture n .4 quote di Capitale Sociale pari a €2.000,00;
 - Associazione di Promozione sociale Basilicata Futura di n. 10 quote di Capitale Sociale pari a € 5.000,00.
- Altre organizzazioni professionali, Fondazioni:
 - CONFESERCENTI PROVINCIALE DI POTENZA n. 20 quote di Capitale Sociale pari a € 10.000,00;

- Confartigianato imprese Basilicata federazione regionale dell'ART. n. 20 quote di Capitale Sociale € 10.000,00;
- Confimi Industria Basilicata – Associazione dell'Industria e dell'impresa Privata di Basilicata n. 16 quote di Capitale Sociale pari a € 8.000,00;
- C.O.P.IM Consorzio per la Occupazione e la Promozione IMprenditoriale n. 14 quote di Capitale Sociale pari a € 7.000,00;
- Confcooperative – Unione Regionale di Basilicata n. 7 quote di Capitale Sociale pari a € 3.500,00;
- CONFAPI Potenza - Associazione della Piccola e Media Industria Privata n. 4 quote di Capitale Sociale pari a € 2.000,00;
- Lega Regionale delle Cooperative e Mutue di Basilicata n. 4 quote di Capitale Sociale pari a € 2.000,00;
- Confcommercio - Imprese per l'Italia della Provincia di Potenza n. 2 quote di Capitale Sociale pari a € 1.000,00.
- Imprese singole e associate, istituti bancari:
 - Martemucci Alessandro n. 10 quote di Capitale Sociale pari a € 5.000,00;
 - Risorse S.R.L n. 10 quote di Capitale Sociale pari a € 5.000,00;
 - MG Consulting S.R.L. n. 10 quote di Capitale Sociale pari a € 5.000,00;
 - Crisalide S.R.L n. 10 quote di Capitale Sociale pari a € 5.000,00;
 - INNO S.R.L .S n. 4 quote di Capitale Sociale pari a € 2.000,00;
 - Il Ventaglio Società Cooperativa Sociale n. 1 quote di Capitale sociale pari a € 500,00.
- Enti del terzo settore:
 - Società cooperativa sportiva dilettantistica PEGASO COOP Sociale n.10 quote di Capitale Sociale pari a € 5.000,00;
 - Compagnia delle Opere di Basilicata n.10 quote di Capitale Sociale pari a € 5.000,00;
 - Giubileo 2000 Società Cooperativa n.10 quote di Capitale Sociale pari a € 5.000,00.

Questa sezione delle SSL concorre all'attribuzione dei punteggi di cui al criterio di selezione P01.1 e P01.2

2.2 - Esperienze pregresse (Max n. 1 pagine)

(Descrivere le esperienze maturate in precedenza nell'ambito di altri progetti e programmi di sviluppo locale/territoriale attuati.)

Il Direttore del GAL ha esperienza pluriennale in ambito leader avendo ricoperto il ruolo di Direttore nelle programmazioni: Leader, Leader + e SLTP Leader 2014-2020. Ricopre, in particolare, la carica di Direttore per la programmazione SLTP LEADER, dal 19 agosto 2019.

Ha, inoltre, maturato esperienza nella gestione e partecipazione di progetti europei avendo, il GAL Lucas, partecipato ai seguenti progetti di cooperazione:

PROGETTO "AIR TRAFFIC AND LOGISTICS DEVELOPMENT BETWEEN THE EU RURAL AREAS AND CHINA" - PSR FEASR Basilicata 2014/2020 – Sottomisura 19.3 "Cooperazione Leader" - Progetto di Cooperazione Transnazionale.

PROGETTO "Basilicata exBEERience", Bando Misura 19.3 'Cooperazione LEADER' DEL PSR BASILICATA 2014 – 2020, PROGETTO 19.3.1 del GAL LUCUS – ESPERIENZE RURALI srl, nell'ambito della MISURA 19 SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO – SLTP LEADER del PSR 2014 – 2020 della Regione Basilicata

PROGETTO "BASILICATA SCREEN TOURISM" Bando Misura 19.3 'Cooperazione LEADER' DEL PSR BASILICATA 2014 – 2020, PROGETTO 19.3.1 del GAL LUCUS – ESPERIENZE RURALI srl, nell'ambito della MISURA 19 SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO – SLTP LEADER del PSR 2014 – 2020 della Regione Basilicata

Ha, inoltre, contribuito attivamente alla costituzione del Comitato Promotore del Distretto Biologico Alto Bradano, progetto inserito nella strategia SNAI dell'Alto Bradano. Attualmente è membro del Comitato Tecnico Scientifico del Comitato Promotore.

Questa sezione delle SSL concorre all'attribuzione dei punteggi di cui al criterio di selezione P01.3

2.3 -Animazione dei territori in fase di predisposizione della SSL

(Max n. 2 pagine)

(Descrivere il processo di sensibilizzazione e partecipazione della comunità locale all'elaborazione della SSL, anche con riferimento alle azioni di informazione, promozione e divulgazione effettuate nei vari comuni dell'area di riferimento.)

La strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo è "un insieme coerente di operazioni rispondenti a obiettivi e bisogni locali e che contribuisce alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e che è concepito ed eseguito da un gruppo di azione locale". **La partecipazione e il dialogo multilivello** rispondono alla necessità di rendere la strategia locale effettiva e attuabile. Queste sono state declinate rispetto ai vari livelli di responsabilità con cui i portatori di interesse hanno partecipato al disegno della strategia, dalle autorità locali, alle associazioni, fino ai singoli cittadini. In questo modo la strategia rappresenta molteplici visioni, divenendo riconosciuta e riconoscibile dagli attori che hanno contribuito alla sua costruzione, appropriandosi della sua struttura, dei suoi contenuti e del suo obiettivo più ampio. *L'attività di animazione è stata costruita a partire proprio da questi principi.*

La filosofia alla base del processo di sensibilizzazione e partecipazione della comunità locale all'elaborazione della Strategia territoriale, quindi, in piena coerenza con i dettami della filosofia leader, si è basata su principi di democrazia partecipativa, trasparenza, inclusione e sostenibilità. Questi i concetti chiave che sottolineano questa filosofia:

Democrazia partecipativa: La filosofia si basa sulla convinzione che le decisioni che influenzano la vita di una comunità debbano essere prese in modo partecipativo, coinvolgendo attivamente i residenti locali. La partecipazione coinvolge i membri della comunità nella definizione delle priorità e delle scelte strategiche.

Trasparenza: La comunità deve essere pienamente informata sui motivi per cui la Strategia territoriale è stata sviluppata, sui suoi obiettivi e sulle modalità con cui può influenzarla. Una comunicazione aperta e onesta è essenziale per costruire fiducia tra i partecipanti.

Inclusione: La filosofia promuove l'inclusione di una vasta gamma di punti di vista all'interno della comunità. Questo significa coinvolgere non solo gli adulti, ma anche i giovani, i gruppi minoritari, i residenti a basso reddito e qualsiasi altro gruppo che potrebbe essere interessato dalla strategia territoriale. L'obiettivo è evitare che le decisioni siano dominio di pochi e che siano rappresentative delle esigenze di tutti.

Sostenibilità: La filosofia promuove la sostenibilità a lungo termine, sia dal punto di vista ambientale che sociale ed economico. Il processo partecipativo coinvolge la comunità nel rilevare gli obiettivi, identificare le esigenze territoriali e costruire una visione condivisa, affinché il futuro sia plasmato da una pluralità di voci e interessi per affrontare coerentemente le sfide presenti e future.

Coinvolgimento attivo: La filosofia enfatizza l'importanza dell'azione attiva da parte della comunità. Non si tratta solo di ascoltare passivamente, ma di partecipare attivamente attraverso riunioni, discussioni, sondaggi e tavoli tecnici.

Flessibilità: Ogni comunità è unica e i metodi di coinvolgimento dovrebbero essere adattati alle esigenze specifiche di quella comunità. Ciò richiede una flessibilità nel processo e nella sua implementazione.

Il *concept* alla base di questo processo è stato quello di costruire una strategia territoriale più efficace, legittimata dal territorio e sostenibile. Questo processo non solo ha portato alla creazione di una strategia territoriale che meglio riflettesse le esigenze della comunità, ma in grado di creare anche un senso di responsabilità e coinvolgimento tra i residenti e promuovere, inoltre, una maggiore consapevolezza tra la comunità sui problemi territoriali e sui processi decisionali, contribuendo a sviluppare una cittadinanza più informata e impegnata. Nel complesso, il *concept* ha mirato a garantire che le politiche territoriali fossero più equilibrate e sostenibili, consentendo alla comunità di prosperare in modo armonioso.

Il processo di sensibilizzazione e partecipazione della comunità locale all'elaborazione della Strategia territoriale ha rappresentato, quindi, una fase cruciale per assicurare che le decisioni prese riflettessero realmente le esigenze, le aspettative e i desideri della popolazione locale.

Questo processo è stato diviso in diverse fasi, e hanno coinvolto una combinazione di azioni di informazione, promozione, divulgazione e interazione diretta con la comunità. Di seguito, una descrizione delle principali fasi svolte:

Preparazione iniziale: Questa fase è iniziata con la pianificazione delle attività, la determinazione delle risorse necessarie e la creazione di un piano dettagliato. Sono stati costituiti a tal fine un gruppo di lavoro operativo e un gruppo direttivo. Il coordinamento del gruppo operativo è stato assegnato al Direttore, mentre il gruppo direttivo, al quale ha partecipato anche il direttore, è stato coordinato dal board manager del GAL. Al presidente del GAL, invece, in nome e per conto del consiglio di amministrazione, sono state affidate mansioni di:

Rappresentanza: Il Presidente ha rappresentato il GAL in varie istanze, inclusi incontri con istituzioni pubbliche, organizzazioni e associazioni e la comunità locale.

Pianificazione strategica: Il Presidente ha partecipato alla definizione della strategia di sviluppo locale, garantendo che il processo di identificazione degli obiettivi, delle priorità e delle azioni da intraprendere fosse coerente con quanto emerso dagli incontri.

Relazioni con i partner: Si è occupato di stabilire e gestire relazioni con gli stakeholder e le organizzazioni partner e altre entità coinvolte nel processo di sviluppo locale.

Informazione: questa fase ha riguardato l'informazione della comunità sulle ragioni per cui è stata sviluppata la Strategia territoriale. E' stato predisposto un set informativo costituito da una brochure informativa, sintesi del CSR Basilicata, stampa del bando, sintesi della precedente strategia leader e sintesi della strategia Area Interna Alto Bradano. Si è, quindi, proceduto alla diffusione del materiale informativo, all'organizzazione di incontri pubblici, alla diffusione a mezzo dei canali online e social media del materiale informativo. L'obiettivo è stato quello di spiegare l'importanza del processo e le potenziali implicazioni per la comunità.

Promozione e divulgazione: questa fase ha implicato la promozione attiva della strategia. I canali utilizzati sono stati: sito web del GAL, i social media e i contatti diretti per attirare l'attenzione della comunità sul processo in corso.

Incontri con la comunità: Gli incontri pubblici e le riunioni hanno costituito un aspetto cruciale del coinvolgimento della comunità. Gli incontri hanno rappresentato un'opportunità per i residenti di esprimere le proprie opinioni, fare domande e discutere le questioni inerenti alla strategia territoriale. I questionari somministrati, accessibili a tutti i membri della comunità, hanno restituito le esigenze, le criticità percepite e le priorità in ordine alle possibili azioni da implementare.

Coinvolgimento dei giovani: Una parte significativa dell'attività di animazione è stata dedicata ai giovani, consapevoli che la strategia territoriale avrà un impatto diretto sul loro futuro.

Questionari e sondaggi: La somministrazione di questionari e sondaggi è stato un modo efficace per raccogliere dati quantitativi sulla visione della comunità. Questi strumenti sono stati distribuiti fisicamente in occasione degli incontri tenutisi su tutto il territorio.

Tavoli tecnici: Nei tavoli tecnici, incontri più specializzati, sono stati coinvolti esperti e rappresentanti di settori specifici. All'interno dei tavoli sono stati esaminati in dettaglio le questioni tecniche legate alla strategia territoriale per contribuire alla sua formulazione.

Raccolta e analisi dei feedback: Tutte le informazioni raccolte attraverso incontri, questionari e tavoli tecnici, puntualmente raccolte, organizzate e analizzate hanno rappresentato il punto di partenza che ha guidato lo sviluppo della Strategia territoriale.

Nel complesso sono stati organizzati n. 13 incontri pubblici, distribuiti sull'intero territorio, ai quali hanno partecipato 425 persone e, di queste, n. 124 giovani. Sono stati distribuiti n. 300 kit informativi e somministrati n. 124 questionari di cui 114 compilati e restituiti. Sono stati svolti n. 3 tavoli tecnici ai quali hanno partecipato n. 10 tecnici e stakeholder.

Questo complesso processo, sviluppato in un arco di tempo di circa 40 giorni, ha richiesto una comunicazione chiara e aperta, nonché un impegno costante da parte degli organizzatori per garantire che la voce della comunità fosse ascoltata e tenuta in considerazione nella formulazione della Strategia territoriale.

Questa sezione delle SSL concorre all'attribuzione dei punteggi di cui al criterio di selezione P03.1.

3. La Strategia di Sviluppo Locale (SSL)

3.1 – La Strategia di sviluppo locale in una frase

(Max 250 caratteri, spazi vuoti inclusi)

(Scrivere una frase in grado di rappresentare la SSL)

Territori di eccellenza: Custodiamo il nostro patrimonio, Coltiviamo Benessere, Costruiamo Futuro
Ambiente, paesaggi culturali, tradizioni, identità, cultura, prodotti di eccellenza: salvaguardiamo con orgoglio la ricchezza del nostro territorio.

3.2 - Finalità, obiettivi e impatti previsti

(Max 2000 caratteri, spazi vuoti inclusi)

(Dopo aver definito le finalità che si intende perseguire con la SSL e aver individuato gli obiettivi da raggiungere, descrivere gli impatti previsti sul territorio a seguito della sua completa attuazione.

Finalità:

- Crescita socio-economica del territorio attraverso azioni di rafforzamento della produttività e competitività nei settori agricolo ed extra-agricolo e il miglioramento delle performance climatico- ambientali (**F1**).
- Favorire la visibilità e la conoscenza del patrimonio attraverso azioni di marketing territoriale di valorizzazione delle risorse territoriali (**F2**).

- Rafforzare le relazioni fra gli attori socio-economici pubblici e privati e la comunità locale (**F3**).
- Migliorare l'attrattività e la fruibilità dei territori attraverso la valorizzazione del patrimonio naturale, paesaggistico e culturale in ottica di sviluppo sostenibile anche incoraggiando la partecipazione attiva dei cittadini, permanenti e temporanei (**F4**).

Obiettivi specifici:

- Aumentare l'occupazione giovanile e femminile nei settori agricolo ed extra-agricolo (**OS1**).
- Innovare, qualificare e valorizzare le risorse specifiche del territorio, favorendo la multifunzionalità e la differenziazione dei redditi agricoli (**OS2**).
- Migliorare l'efficienza produttiva (**OS3**).
- Coinvolgere la comunità locale in un processo di sensibilizzazione e conoscenza delle potenzialità del patrimonio locale (**OS4**).
- Migliorare la fruibilità del patrimonio locale, anche in chiave di accessibilità universale (**OS5**).
- Progetti pilota a sostegno delle SNAI (**OS6**).

Impatti previsti:

- Diversificazione economica e attivazione di nuove opportunità occupazionali con particolare attenzione all'occupazione giovanile e femminile.
- Attrattività territoriale anche in chiave turistica e rafforzamento delle identità locali.
- Maggiore resilienza del territorio: ambiente più sano, migliore qualità della vita per le comunità locali e rafforzamento del tessuto sociale.
- Maggiore sostenibilità in agricoltura, aumento delle produzioni biologiche e miglioramento della salute degli ecosistemi.
- Governance inclusiva e partecipata: maggiore coinvolgimento delle comunità locali.

3.3 - Ambiti tematici

(Max 2000 caratteri, spazi vuoti inclusi)

(Definire l'ambito tematico prescelto, nonché l'eventuale ambito tematico secondario correlato, e le relative motivazioni, tra quelli elencati:

1. servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio;
2. sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari;
3. servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi;
4. comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare;
5. sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali;
6. sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri)

La SSL si basa sull'analisi del contesto locale, sul feedback della comunità e sulla revisione dei precedenti programmi di sviluppo.

Il risultato di questo percorso ha identificato due AT di primaria importanza:

AT 1 - Sistemi locali del cibo, biodistretti, filiere agricole e agroalimentari come ambito principale.

La scelta di enfatizzare l'AT 1 è sostenuta dagli esiti dell'analisi di contesto, che ha evidenziato un crescente interesse verso una produzione e un consumo sostenibile, locale e di qualità. Durante gli incontri partecipativi, è emersa la volontà di portare avanti l'idea di realizzare un biodistretto, già consolidata grazie alla presenza del comitato promotore del biodistretto, costituito seguendo le linee guida della SNAI-ALTO BRADANO.

AT 2- Servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio si colloca come ambito secondario, ma coerente e collegato al primo. Esso coglie l'urgenza di conservare e potenziare il nostro patrimonio naturale e paesaggistico, tenendo conto delle sfide del cambiamento climatico. Questo approccio è perfettamente in linea con gli obiettivi della nuova PAC, che mira a integrare le questioni ambientali e climatiche nelle strategie agricole.

L'interazione tra AT 1 e AT 2 si configura come una chiave fondamentale per delineare una visione di sviluppo sostenibile, mostrando come economia e ambiente siano destinati a coesistere e arricchirsi reciprocamente in un rapporto sinergico. Nell'ottica di potenziare ulteriormente questo sviluppo, la proposta di un biodistretto dove l'agricoltura biologica e sostenibile diventa la forza trainante della produzione locale rappresenta un'opportunità. Non si tratta solamente di un progetto ambientale, ma di un vero e proprio volano economico che può incentivare l'innovazione nel settore, creando nuovi posti di lavoro e rispondendo in modo efficace alle richieste di un mercato sempre più attento alle origini e alla sostenibilità dei prodotti.

3.4 - Filiera cognitiva

(Max 4000 caratteri, spazi vuoti inclusi)

*(Nella logica della filiera cognitiva, descrivere l'articolazione della strategia nelle diverse azioni che la compongono, evidenziando il collegamento reciproco con gli ambiti tematici, nonché il contributo alle finalità definite, agli obiettivi previsti e alle esigenze rilevate)
(È possibile allegare uno schema/figura in grado di rappresentare visivamente la filiera cognitiva)*

Il GAL ha individuato le seguenti azioni chiave:

SRG06 - A.1.1.1	Potenziamento delle imprese attive nel settore extra-agricolo: l'azione è finalizzata a rafforzare le attività commerciali e produttive già avviate, ampliando le possibilità di impiego e contribuendo alla vitalità economica del territorio. L'obiettivo è contrastare il fenomeno dello spopolamento e incentivare l'imprenditorialità, in particolare quella giovanile e femminile, riconosciuta per il suo spirito innovativo e il forte legame con il tessuto locale. L'azione è collegata all'AT.1 e contribuisce principalmente alla finalità F1, agli obiettivi OS1, OS2 e OS4 e alle esigenze E1.4 e E1.5.
SRG06 - A.1.1.2	Diversificazione delle aziende agricole: l'azione sostiene le aziende agricole nell'integrare attività extra-agricole, come agriturismo, agricoltura sociale, e attività educative/didattiche per creare ulteriori flussi di reddito e garantire resilienza a lungo termine. Questo può rafforzare il legame tra agricoltura e società, evidenziando il ruolo multifunzionale che le aziende agricole possono giocare nei territori rurali. L'azione è collegata all'AT.1 e contribuisce alla finalità F1, agli obiettivi OS1, OS2 e OS3 e alle esigenze E1.1 e E1.5.
SRG06 - A.1.1.3	Avvio di nuove attività imprenditoriali nel settore extra-agricolo (assistenza tecnica + contributo): l'azione è focalizzata sul fornire supporto agli aspiranti imprenditori che desiderano avviare nuove attività nel settore extra-agricolo. Ciò viene fatto attraverso l'assistenza tecnica, aiutando così i nuovi imprenditori a comprendere meglio il mercato e a sviluppare piani aziendali solidi. Inoltre, l'azione prevede un contributo finanziario, che può aiutare a sostenere le spese di avvio. L'azione è collegata all'AT.1 e contribuisce alla finalità F1, agli obiettivi OS1, OS2 e OS6 e alle esigenze E1.4 e E1.5.
SRG06 - A.1.2.4	Valorizzazione del patrimonio ambientale, naturale, paesaggistico e culturale: l'azione punta a valorizzare il patrimonio ambientale e culturale dell'area,

	migliorandone l'attrattività e fruibilità. Essa comprende la creazione di percorsi ciclopedonali, riqualificazione di siti d'interesse e promozione del patrimonio locale, con particolare attenzione all'accessibilità universale, stimolando così l'economia e il turismo sostenibile e rafforzando l'identità comunitaria. L'azione è collegata all'AT.2 e contribuisce alle finalità F3 e F4, agli obiettivi OS4, OS5 e OS6 e alle esigenze E2.1 e E2.3.
SRG06 - A.1.1.5	Investimenti produttivi agricoli: l'azione supporta le aziende agricole attraverso investimenti in tecnologie, attrezzature e pratiche sostenibili, e interventi per migliorare la commercializzazione e trasformazione dei prodotti. In questo modo si mira a incrementare la competitività e l'efficienza delle imprese, migliorando al contempo la loro sostenibilità ambientale. L'azione è collegata all'AT.1 e contribuisce alla finalità F1, agli obiettivi OS2, OS3 e OS6 e alle esigenze E1.1 e E1.3.
SRG06 - A.1.1.6	Interventi e progetti pilota delle strategie delle aree interne: l'azione mira al rafforzamento delle azioni delineate nelle Strategie di Area Interna favorendo così la rinascita e il rinnovamento del territorio e rendendolo attraente e orientato al futuro. L'azione è collegata all'AT.1 e contribuisce alle finalità F1, F3 e F4, agli obiettivi OS2, OS4 e OS6 e alle esigenze E1.2 e E2.2.
SRD01 - A.2.1.1	Marketing territoriale: l'azione è volta a promuovere l'unicità e la diversità delle risorse locali. Attraverso campagne di comunicazione, eventi, fiere, il GAL incrementerà la visibilità del territorio, evidenziando le sue peculiarità ambientali, produttive e culturali. Stimolerà l'interesse di turisti, investitori e residenti, contribuendo allo stesso tempo a rafforzare il senso di identità e appartenenza della comunità locale. L'azione è collegata all'AT.2 e contribuisce alle finalità F2 e F3, agli obiettivi OS4, OS5 e OS6 e alle esigenze E2.1 e E2.4.

Questa sezione delle SSL concorre all'attribuzione dei punteggi di cui al criterio di selezione P03.2.2

3.5 Integrazione con altri programmi/azioni/strumenti UE, nazionali, regionali (Max 2000 caratteri, spazi vuoti inclusi)

(Alla luce di quanto anticipato nella filiera cognitiva, descrivere efficacemente l'integrazione della strategia LEADER proposta con gli altri programmi che, a vario titolo e regia, hanno ricadute anche nell'area LEADER)

La strategia LEADER proposta focalizza l'attenzione su servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali, paesaggio, sistemi locali del cibo, distretti e filiere agricole e agroalimentari. Questa strategia è parte integrante di un quadro più ampio che vede già impegnata su questi fronti l'area interna Alto Bradano e che ha trovato anche nell'area del vulture enorme interesse. Tra i programmi di finanziamento più significativi troviamo il NEXT GENERATION EU, che ha promosso il Green Deal europeo. Il programma NGEU rappresenta una importante fonte di risorse per la promozione della sostenibilità ambientale e dello sviluppo rurale. NGEU comprende in particolare il fondo RRF dedicato alla ripresa e resilienza. Gli obiettivi del programma includono tra gli altri la protezione dell'ambiente, il supporto alle imprese per diventare leader in tecnologie e prodotti puliti e la promozione di una transizione giusta e inclusiva, temi ampiamente integrati nella presente proposta di strategia. Sempre in campo europeo di estremo interesse sono i programmi LIFE e HORIZON EU. A livello nazionale i ministeri MASE e MASAF hanno stanziato risorse specifiche nei settori di pertinenza della strategia.

A livello regionale, il programma di maggior rilievo connesso alle linee strategiche della strategia LEADER è la SNAI, con particolare enfasi sulla tutela dell'ambiente e sull'uso efficiente delle risorse. L'area di interesse vede ben due strategie di area interna interessate. Attualmente sono in fase di svolgimento ben quattro progetti finanziati in ambito SNAI con le misure 1.3 e 16.5 a valere proprio sui temi evidenziati.

L'integrazione di questi programmi con la strategia LEADER favorisce un approccio olistico alla promozione della sostenibilità rurale, abbracciando sia le dimensioni ambientali che socio-economiche delle comunità locali. La sinergia tra questi strumenti è utile per raggiungere gli obiettivi di sviluppo e la transizione verso un'economia più verde ed equa.

Questa sezione delle SSL concorre all'attribuzione dei punteggi di cui al criterio di selezione P03.4

3.6 - Attivazione progetti di cooperazione

(Max 2000 caratteri, spazi vuoti inclusi)

(In questa sezione va esplicitata la volontà, o meno, del GAL di attivare progetti di cooperazione LEADER. In caso affermativo, il GAL deve indicare che tipologia di progetti intende attivare (interterritoriale, con gli altri GAL lucani; interterritoriale, con anche GAL di altre regioni; transnazionale, con anche GAL di altri Stati membri) e le motivazioni che spingono in queste direzioni)

L'esperienza maturata dal GAL nella realizzazione di progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale nell'ambito dell'Iniziativa Leader ha consolidato la consapevolezza del valore aggiunto ottenuto dalle iniziative di cooperazione tra territori rurali. La cooperazione non solo ha permesso il trasferimento delle strategie adottate, ma ha anche stimolato il confronto tra aree simili o complementari, favorendo l'adozione di soluzioni innovative per problemi comuni. Tutto ciò ha contribuito al superamento dei vincoli strutturali legati alla dimensione locale e all'isolamento delle aree rurali. Il confronto tra realtà ed esperienze diverse ha non solo rafforzato l'intervento locale dei GAL, ma ha anche avuto un forte impatto culturale sulla metodologia di attuazione dei progetti e sul capitale umano, generando una chiara crescita per tutti i partecipanti. Per tali ragioni, il GAL intende attivare, con convinzione, progetti di cooperazione LEADER sia a livello interterritoriale, coinvolgendo altri GAL lucani e quelli di altre regioni, sia a livello transnazionale. La cooperazione interterritoriale e transnazionale è diventata sempre più rilevante per i gruppi rurali nel corso degli anni. Le esperienze acquisite hanno dimostrato l'efficacia della cooperazione nel supportare lo sviluppo congiunto e la condivisione di soluzioni alle problematiche comuni delle zone rurali.

Questi elementi richiedono un approccio di rete, e la cooperazione interterritoriale si configura come il mezzo più idoneo. La cooperazione favorisce l'arricchimento multi-culturale introducendo nuovi modelli e strumenti utili per il territorio attraverso la condivisione di know-how, competenze e opportunità. Si mira, così, a creare sinergie, condividere conoscenze e potenziare le capacità locali, in particolare nei settori del biologico e dell'ambiente, per promuovere lo sviluppo sostenibile e la diversificazione economica delle aree rurali, supportando così la strategia presentata.

3.7 - Attivazione Smart village

(Max 2000 caratteri, spazi vuoti inclusi)

(In questa sezione va esplicitata la volontà del GAL di:

- *attivare progetti “Smart village” nell’ambito della propria SSL, in tal caso descritti in apposita successiva sezione;*
- *non attivare progetti “Smart village”;*
- *collaborare con l’area interna rientrante nel proprio territorio LEADER nell’ambito dell’intervento SRG07 del PSP 2023-2027.*

Il GAL ha disposizione una unica opzione, rispetto alla quale deve motivarne la scelta.

Il GAL intende collaborare con le aree interne rientranti nel proprio territorio nell'ambito dei progetti *Smart Village*.

Già nella precedente programmazione il GAL ha svolto un ruolo importante nello sviluppo della strategia di area interna e ha collaborato attivamente e proficuamente nello sviluppo di alcune azioni di comune interesse. E' quindi intenzione del GAL ampliare le collaborazioni con l'area interna Alto Bradano ed estenderle a quella del Vulture.

I progetti di *Smart Village* rappresenterebbero un'importante occasione per sviluppare ulteriormente i tematismi scelti e rafforzare decisamente l'intera strategia all'interno del quadro delle azioni programmate (come il potenziamento delle imprese extra-agricole, la diversificazione delle aziende agricole e la valorizzazione del patrimonio culturale). Ciò contribuirebbe a consolidare ulteriormente i legami territoriali e potenziare la resilienza delle comunità locali e migliorarne la qualità di vita.

Non da ultimo gli *Smart Villages*, con il loro approccio integrato e multifunzionale, possono stimolare la coesione sociale e l'inclusione, promuovendo un senso di appartenenza e identità locale, che si allinea con gli obiettivi di valorizzazione del patrimonio locale propri della strategia candidata.

L'attivazione e la partecipazione di tali progetti può generare un circolo virtuoso di sviluppo economico, attrarre investimenti, migliorare l'attrattività e creare nuove opportunità di lavoro, contribuendo significativamente alla vitalità economica del territorio e contrastando il fenomeno dello spopolamento.

In conclusione, la collaborazione per l'attivazione degli *Smart Villages* rappresenta un plus per il territorio e la strategia leader del GAL per integrare e potenziare le azioni esistenti, guidando lo sviluppo di un'area rurale più resiliente, sostenibile e connessa, in linea con le esigenze e le aspirazioni della comunità locale e gli obiettivi di sviluppo a lungo termine.

3.8– Attivazione Start-up extra agricole

(Max 2000 caratteri, spazi vuoti inclusi)

(In questa sezione il GAL deve indicare a quale settore /compartimento intende finalizzare le start up: bioeconomia, turismo, attività culturali, ricreative e sociali, etc ...).

Le start up che il GAL intende attivare sono rivolte a:

1. Servizi per la fruizione dell’area: questi includono il noleggio di attrezzature, come biciclette, che consentono ai visitatori di esplorare l'area in maniera eco-sostenibile facilitando

l'accesso alle bellezze naturali e culturali e incoraggiando una fruibilità rispettosa dell'ambiente.

2. Attività micro-ricettive: piccole strutture ricettive, come bed and breakfast o agriturismi, offrono un'esperienza autentica, immergendo i visitatori nella natura e cultura locale e contribuendo all'economia del territorio.
3. Servizi di supporto alla manutenzione del verde: queste attività sono fondamentali per mantenere il paesaggio rurale, includendo servizi di giardinaggio, cura dei parchi e delle aree naturali, essenziali per preservare gli ecosistemi locali.
4. Vendita di prodotti tipici locali: questo segmento abbraccia sia i prodotti gastronomici che artistici, promuovendo le tradizioni e la cultura del territorio. La loro vendita non solo stimola l'economia locale, ma aiuta anche a mantenere vive le tradizioni artigianali e culinarie.
5. Produzione e vendita di prodotti artigianali tipici: gli artigiani locali possono creare prodotti unici che riflettono l'identità del territorio, fornendo un'autentica esperienza culturale ai visitatori e creando una fonte di reddito per la comunità.
6. Sviluppo di nuovi prodotti e servizi tecnologici: l'uso delle nuove tecnologie per sviluppare prodotti e servizi che valorizzano il territorio apre nuove strade per l'innovazione e l'attrattività, combinando tradizione e modernità.
7. Servizi di digitalizzazione (ICT): la digitalizzazione può migliorare l'accessibilità e la visibilità delle offerte locali, migliorando l'esperienza turistica.
8. Supporto a parchi e aree protette e attività ricreative: queste attività possono includere la guida turistica, l'educazione ambientale e la promozione di esperienze immersive, che aiutano a preservare il patrimonio naturale e culturale dell'area.

3.9 - Attivazioni in infrastrutture di larga scala (Max 2000 caratteri, spazi vuoti inclusi)

(In questa sezione va esplicitata la volontà, o meno, del GAL di attivare progetti di "infrastrutture di larga scala").

Il GAL non intende attivare progetti di infrastrutture di larga scala. Questa scelta è guidata dalla volontà di concentrare le risorse e gli sforzi su iniziative più coerenti con la propria missione di supporto allo sviluppo locale sostenibile. Le infrastrutture di larga scala, inoltre, richiedono significativi investimenti in termini di risorse economiche e di tempo, che potrebbero non essere in linea con le capacità operative e le risorse del GAL.

Inoltre, l'impegno in progetti di grande rilevanza potrebbe distogliere l'attenzione dalle esigenze più immediate e dirette delle comunità locali evidenziate dai questionari somministrati, che costituiscono il fulcro dell'attività del GAL. Quest'ultimo, infatti, in ragione delle risorse disponibili e dei tempi di realizzazione della strategia, si propone di concentrare gli investimenti nella valorizzazione delle risorse locali, nella promozione dell'imprenditorialità a livello di base e sostenere progetti a impatto diretto e immediato sulla vita dei cittadini e delle comunità rurali. Gli investimenti di larga scala, inoltre, possono trovare copertura nelle strategie di area interna.

4. Articolazione della Strategia di Sviluppo Locale (SSL)

4.1- Strutturazione della SSL

(Max n. 1 pagina)

[In questa sezione, la SSL, proposta in coerenza con l'intervento SRG06 del PSP, va strutturata nei sotto-interventi A, declinabile in due tipologie di azioni (A.1 - azioni specifiche e A.2 - azioni ordinarie), e sotto-intervento B, obbligatoriamente declinabile in due tipologie di azioni (Azione B.1 – Gestione e Azione B.2 – Animazione e comunicazione).

Rispetto alle azioni di cui al sotto-intervento A, inoltre, bisogna esplicitare:

- se e quali azioni ordinarie dagli interventi del PSP/CSR vengono attivate in modalità LEADER;
- se e quali azioni specifiche vengono definite a livello locale.

CODICE	DESCRIZIONE	ATTIVATE
SRG06	SOSTEGNO PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLE OPERAZIONI NELL'AMBITO DELLA SSL	
SRG06-A.1	AZIONI SPECIFICHE LEADER	
SRG06-A.1.1.1	Interventi finalizzati a potenziare le imprese attive nel settore extra-agricolo, contribuendo così a rafforzare il tessuto economico locale	A LIVELLO LOCALE
SRG06-A.1.1.2	Interventi finalizzati a sostenere la diversificazione delle aziende agricole in attività extra-agricole	A LIVELLO LOCALE
SRG06-A.1.1.3	Start up extra agricole: investimenti per l'avvio di nuove attività (intervento SR04 del PSP) consistente in attività di assistenza tecnica + contributo ai beneficiari	A LIVELLO LOCALE
SRG06-A.1.1.4	Investimenti per la trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli	A LIVELLO LOCALE
SRG06-A.1.2.5	Interventi finalizzati a migliorare l'attrattività e la fruibilità dei territori attraverso la valorizzazione del patrimonio ambientale, naturale, paesaggistico e culturale	A LIVELLO LOCALE
SRG06-A.1.1.6	Interventi e progetti integrati a supporto delle strategie delle aree interne per favorire la sostenibilità ambientale ed economico-sociale e promuovere l'innovazione e la diversificazione delle risorse locali	A LIVELLO LOCALE
SRG06-A.1.2.7	Marketing territoriale	A LIVELLO LOCALE
SRG06-A.2	AZIONI ORDINARIE	
Cooperazione transnazionale	MOVING AROUND THE RURAL: THE HOST VILLAGE	
Cooperazione Interterritoriale	BRAND RURALE BASILICATA: PROMOZIONE DEL TERRITORIO DEI GAL	
SRG06-B	COSTI DI GESTIONE E ANIMAZIONE	
B.1	Gestione	
B.2	Animazione e comunicazione	

4.2 - Modalità attuativa delle azioni specifiche

(Max n. 2 pagine)

(Rispetto alle modalità di implementazione delle azioni specifiche sopra elencate, potendo scegliere tra le seguenti opzioni:

- a) avviso pubblico, anche a sportello, predisposto dal GAL;*
- b) in convenzione: il GAL elabora un'idea progettuale e seleziona uno/più soggetti che la realizzano in convenzione;*
- c) a gestione diretta: il GAL è esso stesso beneficiario di una operazione o progetto e, se necessario, può eventualmente selezionare fornitori di beni e servizi ritenuti strategici per la realizzazione del progetto stesso;*
- d) modalità mista (a gestione diretta + bando): per alcune operazioni è possibile prevedere la combinazione di una azione a gestione diretta e di una/più azioni attuate tramite la pubblicazione di un bando predisposto dal GAL,*

in questa sezione il GAL deve preventivamente associare, a ciascuna azione specifica, una o più modalità attuative, rinviandone le motivazioni ad altra e più opportuna sezione, nella quale le azioni vengono più adeguatamente descritte.

Nel caso il GAL opti per attuare una o più azioni in "modalità mista", la parte a gestione diretta deve essere finalizzata e funzionale all'accompagnamento dei beneficiari cui l'azione è rivolta

Inoltre, nell'ambito di ciascuna azione mista, il GAL deve indicare se intende attivare una specifica tipologia di progetto, scelta tra quelle previste nella Scheda SRG06 del PSP/SCR:

- *progetti integrati*
- *progetti di filiera*
- *progetti di comunità*
- *progetti di rete*
- *progetti ombrello*
- *progetti di scala locale.*

CODICE	DESCRIZIONE	ATTIVATE
SRG06	SOSTEGNO PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLE OPERAZIONI NELL'AMBITO DELLA SSL	
SRG06-A.1	AZIONI SPECIFICHE LEADER	
SRG06-A.1.1.1	Interventi finalizzati a potenziare le imprese attive nel settore extra-agricolo, contribuendo così a rafforzare il tessuto economico locale	BANDO
SRG06-A.1.1.2	Interventi finalizzati a sostenere la diversificazione delle aziende agricole in attività extra-agricole	BANDO
SRG06-A.1.1.3	Start up extra agricole: investimenti per l'avvio di nuove attività (intervento SR04 del PSP) consistente in attività di assistenza tecnica + contributo ai beneficiari	MODALITA' MISTA (REGIA DIRETTA + BANDO A SPORTELLLO)
SRG06-A.1.1.4	Investimenti per la trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli	BANDO
SRG06-A.1.2.5	Interventi finalizzati a migliorare l'attrattività e la fruibilità dei territori attraverso la valorizzazione del patrimonio ambientale, naturale, paesaggistico e culturale	BANDO

SRG06-A.1.1.6	Interventi e progetti integrati a supporto delle strategie delle aree interne per favorire la sostenibilità ambientale ed economico-sociale e promuovere l'innovazione e la diversificazione delle risorse locali	IN CONVEZIONE
SRG06-A.1.2.7	Marketing territoriale	REGIA DIRETTA
SRG06-A.2	AZIONI ORDINARIE	
Cooperazione transnazionale	MOVING AROUND THE RURAL: THE HOST VILLAGE	REGIA DIRETTA
Cooperazione interterritoriale	BRAND RURALE BASILICATA: PROMOZIONE DEL TERRITORIO DEI GAL	REGIA DIRETTA
SRG06-B	COSTI DI GESTIONE E ANIMAZIONE	
B.1	Gestione	REGIA DIRETTA
B.2	Animazione e comunicazione	REGIA DIRETTA

4.3 – Azioni della SSL

(Secondo il format di seguito proposto, ciascuna delle azioni elencate nella sezione 4.1 va descritta riportando le seguenti informazioni:

- *Codifica e titolo;*
- *tipologia di azione e modalità attuativa;*
- *cosa si vuole fare e perché;*
- *a quale delle esigenze priorizzate, definite in precedenza, si vuole dare risposta;*
- *quali sono le ricadute per il territorio e per il settore/comparto di riferimento*
- *come si integra con le altre azioni della SSL*
- *quali sono i risultati attesi*
- *chi sono i potenziali beneficiari;*
- *quali investimenti si intende sostenere;*
- *quali indicatori di prodotto e di risultato si intendono utilizzare;*
- *quale è il valore aggiunto di LEADER;*
- *in caso di azioni che prevedono investimenti materiali, sia pubblici che privati, l'effetto "autopropulsivo" del sostegno LEADER sul territorio, attraverso investimenti in grado di autosostenersi nel tempo, anche oltre la fine dell'effetto incentivante del sostegno ricevuto, puntando su attività con più domanda e su strutture di più semplice e meno costosa attivazione;*
- *in caso di azione a gestione diretta GAL la necessità di ricorrere a tale modalità attuativa in quanto propedeutica ad un'altra azione della SSL;*
- *il costo dell'azione e la tipologia/intensità di aiuto.*

La scheda va implementata anche per l'Azione B.1 – Gestione e per l'Azione B.2 -animazione e comunicazione.

Il codice è formato:

- per le azioni del sotto-intervento A:
 - dalla lettera A;
 - un primo numero, che definisce la tipologia di azione (1 se specifica; 2 se ordinaria);
 - da un secondo numero, che identifica l'ambito tematico di riferimento;
 - da un terzo numero che identifica l'azione.

Il codice è seguito dal titolo dell'azione.

- per le azioni del sotto-intervento B, sono possibili due azioni:
 - Azione B.1 - Gestione;
 - Azione B.2 – Animazione e comunicazione

4.3.1 Azione SRG06-A.1.1.1 - Interventi finalizzati a potenziare le imprese attive nel settore extra-agricolo, contribuendo così a rafforzare il tessuto economico locale

[da proporre per tutte le azioni della SSL]

Cosa si vuole fare e perché	Descrivere cosa si vuole realizzare, come si intende farlo e con quali finalità Descrivere le motivazioni che hanno portato alla scelta della modalità attuativa e della/e tipologie di progetto ad essa associate, anticipate nella sezione 4.2 L'azione è tesa a rafforzare le attività commerciali e produttive già avviate, ampliando le possibilità di impiego e contribuendo alla vitalità economica del territorio al fine di contrastare il fenomeno dello spopolamento e incentivare l'imprenditorialità, in particolare quella giovanile e femminile, riconosciuta per il suo spirito innovativo e il forte legame con il tessuto locale. In particolare, l'intervento intende stabilizzare i posti di lavoro esistenti e possibilmente crearne di nuovi, contribuendo così a ridurre il tasso di disoccupazione nell'area e offrire opportunità specialmente ai giovani e alle donne. Questo si traduce in un aumento della produttiva e dei ricavi delle imprese ed in un incremento della resilienza alle fluttuazioni economiche. L'adozione di nuove tecnologie e processi sostenibili oltre a migliorare la loro competitività sui mercati, riduce l'impatto ambientale e i consumi. La modalità attuativa dell'azione è l'avviso pubblico predisposto dal GAL, una scelta che deriva dall'esperienza e dall'efficacia dimostrata in interventi di questo tipo. La motivazione di tale scelta risiede nella capacità dell'avviso pubblico di promuovere pubblicità e trasparenza, garantendo che ogni impresa possa avere
---	---

	accesso alle informazioni e concorrere su un piano di parità. Inoltre, questa modalità consente una selezione meritocratica dei progetti, assicurando che il sostegno venga attribuito sulla base del merito e dell'adesione agli obiettivi di sviluppo economico e sociale del territorio. Allo stesso tempo, adottare l'avviso pubblico come strumento operativo si allinea con la volontà del GAL di indirizzare le risorse verso iniziative strategiche, in particolare quelle promosse da giovani e donne, che sono considerate leve vitali per la diversificazione e la resilienza dell'economia locale. L'efficienza nell'allocazione delle risorse è ulteriormente garantita dalla gestione oculata del bando, che permette di ottimizzare l'impiego dei fondi evitando sovrapposizioni e sprechi. La partecipazione e il coinvolgimento comunitario sono incentivati attraverso il processo di candidatura e selezione del bando, che stimola un impegno attivo da parte degli stakeholder locali in un'ottica bottom-up, rafforzando il legame con il territorio e le sue esigenze. Infine, l'avviso pubblico fornisce al GAL gli strumenti per un monitoraggio e una valutazione sistematica dell'impatto delle azioni sostenute, fondamentali per un continuo adeguamento delle strategie alle dinamiche territoriali e ai risultati conseguiti. La finalità principale che si persegue è la F1: "Crescita socio-economica del territorio attraverso azioni di rafforzamento della produttività e competitività nei settori agricolo ed extra-agricolo e il miglioramento delle performance climatico-ambientali." <i>(Max 3000 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i>
A quali esigenze si vuole far fronte	<i>Tra quelle definite nella sezione 1.4, Indicare le esigenze cui si intende dare risposta, nel rispetto della prioritizzazione eseguita.</i> L'azione intende dare risposta alle seguenti esigenze: E1.4 - Promuovere l'informazione e la condivisione di principi e tecniche di produzione sostenibili, applicate a tutta la filiera agro-alimentare, nonché al commercio, al turismo, all'ospitalità e alla ristorazione E1.5 - Stimolare la diversificazione e l'innovazione nel settore agricolo incoraggiando la multifunzionalità, promuovendo l'orientamento al mercato e sostenendo l'avvio di start up innovative. <i>(Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i>
Quali sono le ricadute per il territorio e per il settore/comparto di riferimento	<i>Descrivere le ricadute dell'azione sul territorio LEADER</i> L'azione ha significative ricadute territoriali: consolida l'occupazione e sostiene la specializzazione del tessuto economico, promuovendo l'innovazione e sostenibilità. Nel settore extra-agricolo genera molteplici benefici: favorisce lo sviluppo di competenze specialistiche e la diversificazione economica. Le imprese diventano più competitive, potenziano la capacità di offrire prodotti e servizi unici, e migliorano la sostenibilità riducendo l'impronta ecologica. <i>(Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i>
come si integra con le altre azioni della SSL	<i>Descrivere le integrazioni con le altre azioni della SSL</i> L'azione si integra con le altre azioni della SSL: rafforza la diversificazione economica (A.1.1.2), fornisce conoscenze e reti di mercato per la creazione di nuove aziende (A.1.1.3), valorizza il territorio aumentando la domanda di servizi (A.1.2.4), crea sinergie con l'agricoltura fornendo nuove opportunità di mercato

	per le imprese agricole (A.2.1.1), sostiene le SNAI (A.1.1.5) e trae vantaggio dalle attività di marketing territoriale (A.1.2.6). (Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)
Quali sono i risultati attesi	<i>Definire i risultati attesi sul territorio LEADER</i> - Aumento della produttività e dei ricavi - Miglioramento della competitività sui mercati - Incremento dell'innovazione e sostenibilità ambientale - Riduzione dell'impatto ambientale e dei consumi - Rafforzamento della resilienza economica (Max 250 caratteri, spazi vuoti inclusi)
Chi sono i potenziali beneficiari	<i>Definire i potenziali beneficiari dell'azione</i> Microimprese e piccole imprese non agricole nelle aree (Max 250 caratteri, spazi vuoti inclusi)
Quali investimenti si intende sostenere;	<i>Descrivere gli investimenti, materiali e immateriali, che si intende sostenere</i> - Opere edili ed infrastrutture: costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento di beni immobili. - Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche: macchinari, impianti e attrezzature (anche in leasing) software e hardware, brevetti e licenze. - Spese generali. (Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)
Quali indicatori di output e di risultato si intendono utilizzare	<i>Definire gli indicatori di output e di risultato da utilizzare</i> O.24 - Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole R.39 - Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC (Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)
Quale è il valore aggiunto di LEADER	<i>Descrivere il valore aggiunto di LEADER</i> L'azione s'inquadra perfettamente nei principi LEADER, contribuendo a incrementare il capitale sociale e migliorare la governance locale grazie al rafforzamento delle reti fra attori diversi. Essa stimola l'occupazione, specie tra giovani e donne, e promuove l'innovazione e la sostenibilità, in linea con le strategie europee come Farm to Fork e il Green Deal. Questo approccio stabilizza l'occupazione e potenzia la competitività, aumentando la resilienza del territorio. (Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)
Quali indicatori per il valore aggiunto di LEADER	<i>Definire gli indicatori di valore aggiunto di LEADER da utilizzare</i> • Numero di posti di lavoro creati o mantenuti, in particolare nei settori target come giovanile e femminile • Incremento della diversificazione delle attività economiche • Miglioramento nella capacità delle aziende locali di adattarsi alle fluttuazioni economiche

	• Aumento del fatturato delle imprese supportate • Numero di imprese che introducono nei loro processi aziendali tecnologie e/o metodi innovativi e/o sostenibili (Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)
Quale effetto autopropulsivo	<i>In caso di azioni che prevedono investimenti materiali, sia pubblici che privati, va assicurato l'effetto "autopropulsivo" del sostegno LEADER sul territorio, attraverso investimenti in grado di autosostenersi nel tempo, anche oltre la fine dell'effetto incentivante del sostegno ricevuto, puntando su attività con più domanda e su strutture di più semplice e meno costosa attivazione</i> Gli investimenti materiali dovrebbero essere indirizzati alla: – adozione di tecnologie innovative per mantenere l'attività all'avanguardia; – introduzione di tecniche ambientalmente ed economicamente sostenibili per aumentare il vantaggio competitivo; – acquisto attrezzature per ampliare le attività esistenti per creare posti di lavoro e incrementare il reddito locale; – implementazione di tecniche di marketing mirate per raggiungere un pubblico più ampio e migliorare l'engagement con i clienti. (Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)
Quale modalità attuativa	<i>Tra quelle riportate nella sezione 4.2, indicare la modalità attuativa prescelta per l'azione e relative motivazioni</i> La modalità attuativa dell'azione è l'avviso pubblico, una scelta che deriva dall'efficacia dimostrata in interventi di questo tipo. Le motivazioni risiedono nella capacità di promuovere pubblicità e trasparenza, di assicurare che il sostegno venga attribuito sulla base del merito e di ottimizzare l'impiego dei fondi. La partecipazione è incentivata dal processo di candidatura e selezione del bando. L'avviso pubblico fornisce gli strumenti per una valutazione efficace dei risultati raggiunti. (Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)
Costo dell'azione	<i>Indicare il costo dell'azione, complessivo della spesa pubblica e di quella (eventuale) privata</i> Il costo dell'azione complessivo della spesa è 333.333,00 euro di cui € 200.000,00 di parte pubblica e € 133.333,00 di parte privata. (Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)
Tipologia e intensità dell'aiuto	<i>Indicare la tipologia di aiuto e l'intensità dello stesso, che si intende riconoscere ai potenziali beneficiari</i> Si applica il regime "de minimis" di cui al Reg. 1407/2013 e ss.mm.ii. sotto forma di contributo in conto capitale per una entità massima pari al 60% del costo dell'investimento totale. (Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)

4.3.2 Azione SRG06-A.1.1.2 - Interventi finalizzati a sostenere la diversificazione delle aziende agricole in attività extra-agricole

Cosa si vuole fare e perché	<i>Descrivere cosa si vuole realizzare, come si intende farlo e con quali finalità</i> <i>Descrivere le motivazioni che hanno portato alla scelta della modalità attuativa e della/e tipologie di progetto ad essa associate, anticipate nella sezione 4.2</i> L'azione sostiene le aziende agricole nell'integrare attività extra-agricole, come ad esempio agriturismo, agricoltura sociale, e attività educative/didattiche per creare ulteriori flussi di reddito, aumentando così la loro resilienza economica, soprattutto in tempi di incertezza nei mercati agricoli e in condizioni climatiche avverse. Queste attività extra-agricole rafforzano così il legame tra agricoltura e società, evidenziando il ruolo multifunzionale che le aziende agricole possono giocare nei territori rurali. Esse diventano non solo produttori di cibo e gestori del territorio, ma anche fornitori di beni socio-culturali ed educativi. Questo può migliorare l'immagine dell'agricoltura, aumentare l'interesse del pubblico per il settore, e contribuire a un maggiore coinvolgimento della comunità locale nell'agricoltura e nelle questioni rurali. Allo stesso tempo, la diversificazione aiuta a preservare e valorizzare le tradizioni rurali e culturali, creando un legame tra il passato agricolo di un'area e il suo futuro, e contribuendo alla conservazione del patrimonio rurale e naturale. La modalità attuativa dell'azione è l'avviso pubblico predisposto dal GAL, una scelta che deriva dall'esperienza e dall'efficacia dimostrata in interventi di questo tipo. La motivazione risiede nella capacità dell'avviso pubblico di promuovere pubblicità e trasparenza, garantendo che ogni impresa possa avere accesso alle informazioni e concorrere su un piano di parità. Inoltre, questa modalità consente una selezione meritocratica dei progetti, assicurando che il sostegno venga attribuito sulla base del merito e dell'adesione agli obiettivi di sviluppo economico e sociale del territorio. Allo stesso tempo, adottare l'avviso pubblico come strumento operativo si allinea con la volontà del GAL di indirizzare le risorse verso iniziative strategiche, in particolare quelle promosse da giovani e donne, che sono considerate leve vitali per la diversificazione e la resilienza dell'economia locale. L'efficienza nell'allocazione delle risorse è ulteriormente garantita dalla gestione oculata del bando, che permette di ottimizzare l'impiego dei fondi. La partecipazione è incentivata dal processo di candidatura e selezione del bando, che stimola un impegno attivo da parte degli stakeholder locali in un'ottica bottom-up, rafforzando il legame con il territorio. Infine, l'avviso pubblico fornisce gli strumenti per un monitoraggio e una valutazione sistematica dell'impatto delle azioni sostenute. Le finalità sono la F1: "Crescita socio-economica del territorio attraverso azioni di rafforzamento della produttività e competitività nei settori agricolo ed extra-agricolo e il miglioramento delle performance climatico- ambientali" e la F4: "Migliorare l'attrattività e la fruibilità dei territori attraverso la valorizzazione del patrimonio naturale, paesaggistico e culturale in ottica di sviluppo sostenibile
---	---

	anche incoraggiando la partecipazione attiva dei cittadini, permanenti e temporanei” <i>(Max 3000 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i>
A quali esigenze si vuole far fronte	<i>Tra quelle definite nella sezione 1.4, Indicare le esigenze cui si intende dare risposta, nel rispetto della prioritizzazione eseguita.</i> Le esigenze sono: E1.1 - Mettere a valore le specificità territoriali significa promuovere un modello culturale di gestione sostenibile del territorio che rispetti e valorizzi le pratiche agricole, forestali ed agro-alimentari tradizionali e innovative in linea con i principi economici, ambientali e sociali. E1.5 - Stimolare la diversificazione e l'innovazione nel settore agricolo incoraggiando la multifunzionalità, promuovendo l'orientamento al mercato e sostenendo l'avvio di start up innovative. <i>(Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i>
Quali sono le ricadute per il territorio e per il settore/comparto di riferimento	<i>Descrivere le ricadute dell'azione sul territorio LEADER</i> L'azione ha significative ricadute territoriali: stimola l'economia locale, favorisce la valorizzazione culturale e turistica, rafforza la coesione comunitaria e la conservazione ambientale e paesaggistica. Nel settore agricolo genera molteplici benefici: riduce la dipendenza da un singolo prodotto o mercato, offrendo agli agricoltori flussi di reddito alternativi e stabilità in caso di fluttuazioni dei mercati, introduce nuove competenze e innovazioni, attira giovani e nuovi imprenditori. <i>(Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i>
come si integra con le altre azioni della SSL	<i>Descrivere le integrazioni con le altre azioni della SSL</i> La A.1.1.2: - contribuisce a rafforzare il settore extra-agricolo (A.1.1.1); - fornisce modelli aziendali innovativi, ispirando i nuovi imprenditori (A.1.1.3); - promuove il patrimonio naturale e culturale (A.1.2.4); - investe in tecnologie innovative e pratiche sostenibili in agricoltura (A.2.1.1); - è parte integrante delle SNAI (A.1.1.5); - contribuisce a promuovere l'area, aumentando la sua visibilità (A.1.2.6). <i>(Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i>
Quali sono i risultati attesi	<i>Definire i risultati attesi sul territorio LEADER</i> - Aumento della produttività - Miglioramento della competitività sui mercati - Rafforzamento della resilienza economica - Rafforzamento del legame società-agricoltura - Aumento di giovani nel settore - Promozione della multifunzionalità in agricoltura <i>(Max 250 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i>

Chi sono i potenziali beneficiari	<i>Definire i potenziali beneficiari dell'azione</i> Imprese agricole singole e/o associate <i>(Max 250 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i>
Quali investimenti si intende sostenere;	<i>Descrivere gli investimenti, materiali e immateriali, che si intende sostenere</i> – Recupero funzionale di immobili e/o siti nell'azienda. – Piccole costruzioni ex – novo per la realizzazione di spazi polifunzionali che non comportino perdita di SAU. Le trasformazioni ammesse sono quelle che vanno verso prodotti non agricoli. – Aree verdi attrezzate, allestimento di spazi espositivi, sistemazioni esterne, piccole strutture sportive. – Acquisto di nuovi impianti, macchinari, hardware, software, arredi ed attrezzature. – Spese generali. – Spese per la cartellonistica obbligatoria. <i>(Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i>
Quali indicatori di output e di risultato si intendono utilizzare	<i>Definire gli indicatori di output e di risultato da utilizzare</i> O.24 - Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole R.39 - Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC <i>(Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i>
Quale è il valore aggiunto di LEADER	<i>Descrivere il valore aggiunto di LEADER</i> Il valore aggiunto di LEADER consiste nel: migliorare la collaborazione e la fiducia tra attori locali, incrementando la coesione sociale nelle zone rurali; introdurre attività innovative, diverse dai modelli standard, che generano sinergie e arricchiscono il tessuto sociale ed economico delle zone rurali; contribuire a obiettivi di sostenibilità più ampi, come il Green Deal, incoraggiando pratiche più verdi e sostenibili e promuovendo l'innovazione tecnologica e sociale. <i>(Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i>
Quali indicatori per il valore aggiunto di LEADER	<i>Definire gli indicatori di valore aggiunto di LEADER da utilizzare</i> • Aumento percentuale del reddito delle aziende agricole partecipanti • Diversificazione delle fonti di reddito • Numero di imprese agricole che implementano soluzioni innovative e processi sostenibili • Numero di posti di lavoro creati o mantenuti, in particolare nei settori target come giovanile e femminile <i>(Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i>
Quale effetto autopropulsivo	<i>In caso di azioni che prevedono investimenti materiali, sia pubblici che privati, va assicurato l'effetto "autopropulsivo" del sostegno LEADER sul territorio, attraverso investimenti in grado di autosostenersi nel tempo, anche oltre la fine dell'effetto</i>

	<i>incentivante del sostegno ricevuto, puntando su attività con più domanda e su strutture di più semplice e meno costosa attivazione</i> Gli investimenti materiali devono essere indirizzati alla: – implementazione di tecniche di marketing mirate per raggiungere un pubblico più ampio e migliorare l'engagement con i clienti; – dotazione di tecnologie che facilitano la collaborazione e la comunicazione tra imprese e altri attori; – introduzione di soluzioni innovative per essere più competitivi e per velocizzare alcuni processi aziendali; – trasformazione dei processi aziendali in ambientalmente ed economicamente sostenibili. <i>(Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i>
Quale modalità attuativa	<i>Tra quelle riportate nella sezione 4.2, indicare la modalità attuativa prescelta per l'azione e relative motivazioni</i> La modalità attuativa dell'azione è l'avviso pubblico, una scelta che deriva dall'efficacia dimostrata in interventi di questo tipo. Le motivazioni risiedono nella capacità di promuovere pubblicità e trasparenza, di assicurare che il sostegno venga attribuito sulla base del merito e di ottimizzare l'impiego dei fondi. La partecipazione è incentivata dal processo di candidatura e selezione del bando. L'avviso pubblico fornisce gli strumenti per una valutazione efficace dei risultati raggiunti. <i>(Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i>
Costo dell'azione	<i>Indicare il costo dell'azione, complessivo della spesa pubblica e di quella (eventuale) privata</i> Il costo complessivo dell'azione è pari a 333.333,00 euro di cui € 200.000,00 di parte pubblica e € 133.333,00 di parte privata. <i>(Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i>
Tipologia e intensità dell'aiuto	<i>Indicare la tipologia di aiuto e l'intensità dello stesso, che si intende riconoscere ai potenziali beneficiari</i> Si applica il regime "de minimis" di cui al Reg. 1407/2013 e ss.mm.ii. sotto forma di contributo in conto capitale per una entità massima pari al 60% del costo dell'investimento totale. <i>(Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i>

4.3.3 Azione SRG06-A.1.1.3 - Start up extra agricole: investimenti per l'avvio di nuove attività (intervento SR04 del PSP) consistente in attività di assistenza tecnica + contributo ai beneficiari

Cosa si vuole fare e perché	<i>Descrivere cosa si vuole realizzare, come si intende farlo e con quali finalità</i> <i>Descrivere le motivazioni che hanno portato alla scelta della modalità attuativa e della/e tipologie di progetto ad essa associate, anticipate nella sezione 4.2</i> Questa azione specifica si concentra sul fornire un supporto essenziale agli aspiranti imprenditori interessati a iniziare nuove attività nel settore extra-
------------------------------------	--

	agricolo, un ambito che comprende tutte quelle attività commerciali e produttive che non rientrano direttamente nell'agricoltura. La prima fase dell'azione è quella di fornire un'attività di accompagnamento per aiutare i nuovi imprenditori a comprendere le sfide e le opportunità del loro settore e mercato. L'accompagnamento può coprire diversi aspetti, come la pianificazione aziendale, la strategia di marketing e di vendita, la gestione finanziaria e delle risorse umane e le competenze operative. L'azione prevede un contributo finanziario che può essere utilizzato per coprire una parte delle spese di avvio, come l'acquisto di attrezzature, affitto di locali, spese di marketing o altre necessità iniziali. Questo supporto è fondamentale per ridurre le barriere all'entrata e per permettere ai nuovi imprenditori di concentrarsi sulla crescita e sullo sviluppo della loro impresa senza dover affrontare i costi iniziali. Mentre l'attività di accompagnamento ha un impatto a breve termine come la qualificazione delle competenze l'impatto a lungo termine di questa azione è quello di sviluppare un tessuto imprenditoriale sostenibile e dinamico nel settore extra-agricolo. Stimolando la creazione di nuove imprese e supportandone la crescita, l'azione contribuisce a una maggiore diversità economica, creazione di posti di lavoro e, in ultima analisi, a una comunità rurale più resiliente e prospera. La modalità attuativa dell'azione è in modalità mista (a gestione diretta + bando a sportello) che prevede un bando a sportello dove le domande degli aspiranti imprenditori vengono valutate secondo l'ordine di presentazione. I criteri di selezione possono includere ad esempio la tipologia dell'attività, la dimensione della futura impresa, l'impatto potenziale sullo sviluppo locale, l'innovatività del progetto e la coerenza con gli obiettivi dell'azione. Le domande vengono valutate non appena vengono ricevute, e i candidati che soddisfano i criteri vengono selezionati per l'accompagnamento in regia diretta. Le persone fisiche selezionate ricevono un accompagnamento diretto nella preparazione del piano aziendale. Questo può includere supporto in ambiti come la pianificazione aziendale, la strategia di marketing e di vendita, la gestione finanziaria e delle risorse umane, e le competenze operative. Dopo la fase di assistenza tecnica, i piani aziendali completi vengono valutati nuovamente. A questo punto, i finanziamenti vengono assegnati in base alla qualità e alla fattibilità dei progetti. La finalità che si persegue è la F1: "Crescita socio-economica del territorio attraverso azioni di rafforzamento della produttività e competitività nei settori agricolo ed extra-agricolo e il miglioramento delle performance climatico-ambientali". <i>(Max 3000 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i>
A quali esigenze si vuole far fronte	<i>Tra quelle definite nella sezione 1.4, Indicare le esigenze cui si intende dare risposta, nel rispetto della prioritizzazione eseguita.</i> Le esigenze sono: E1.4 - Promuovere l'informazione e la condivisione di principi e tecniche di produzione sostenibili, applicate a tutta la filiera agro-alimentare, nonché al commercio, al turismo, all'ospitalità e alla ristorazione

	E1.5 Stimolare la diversificazione e l'innovazione nel settore agricolo incoraggiando la multifunzionalità, promuovendo l'orientamento al mercato e sostenendo l'avvio di start up innovative. (Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)
Quali sono le ricadute per il territorio e per il settore/comparto di riferimento	<i>Descrivere le ricadute dell'azione sul territorio LEADER</i> L'avvio di nuove imprese ha significative ricadute territoriali: catalizza la crescita economica e crea nuovi posti di lavoro per giovani e donne. Stimola lo sviluppo di competenze e promuove l'adozione di nuove tecnologie, generando un impatto positivo sulla comunità e economia locale. Nel settore extra-agricolo potenzia la competitività e l'innovazione, migliorando la qualità e ampliando il mercato. Questo incoraggia collaborazioni e rende il settore più resiliente alle sfide economiche. (Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)
come si integra con le altre azioni della SSL	<i>Descrivere le integrazioni con le altre azioni della SSL</i> La A.1.1.3: - è complementare alla A.1.1.1 e A.2.1.1 favorendo la collaborazione tra le nuove e vecchie imprese nei diversi settori; - supporta la A.1.1.2 con nuove competenze e idee rafforzando il tessuto economico rurale e promuovendo una maggiore resilienza delle comunità locali; - integra le attività con quelle di valorizzazione dell'area (A.1.2.4); - trae benefici dai progetti della A.1.1.5; - favorisce con i suoi prodotti e/o servizi l'attrattività A.1.2.6. (Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)
Quali sono i risultati attesi	<i>Definire i risultati attesi sul territorio LEADER</i> - Creazione di nuovi posti di lavoro - Rafforzamento delle competenze locali - Rafforzamento delle reti di Business - Miglioramento del tessuto sociale - Riduzione dell'emigrazione - Incremento della diversificazione economica - Aumento dell'innovazione (Max 250 caratteri, spazi vuoti inclusi)
Chi sono i potenziali beneficiari	<i>Definire i potenziali beneficiari dell'azione</i> Persone fisiche, operatori economici, sotto forma di ditta individuale, di micro impresa o di piccola impresa, che avviano attività extra-agricole (Max 250 caratteri, spazi vuoti inclusi)
Quali investimenti si intende sostenere;	<i>Descrivere gli investimenti, materiali e immateriali, che si intende sostenere</i> Per l'azione a bando: saranno sostenute tutte le spese inserite nel piano di investimento. Il Piano di investimento dovrà includere interventi per un importo complessivo non inferiore all'entità del sostegno.

	Per l'azione a regia diretta: costi sostenuti dal GAL per la prestazione del servizio di assistenza tecnica, consulenza e tutoraggio. Sono altresì ricomprese le spese di informazione e promozione dell'iniziativa. <i>(Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i>
Quali indicatori di output e di risultato si intendono utilizzare	<i>Definire gli indicatori di output e di risultato da utilizzare</i> O.26 - Numero di nuovi agricoltori che ricevono un sostegno all'insediamento (diversi dai giovani agricoltori indicati in O.25) R.37 - Nuovi posti di lavoro finanziati nell'ambito dei progetti della PAC R.39 - Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC <i>(Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i>
Quale è il valore aggiunto di LEADER	<i>Descrivere il valore aggiunto di LEADER</i> Il valore aggiunto LEADER consiste nel: rafforzare il capitale sociale e migliorare la governance nelle comunità rurali, promuovendo progetti innovativi allineati a strategie ambientali e di sviluppo sostenibile come il Farm to Fork, la Strategia per la Biodiversità, il Green Deal e Smart Villages. Al contempo, supporta attivamente l'imprenditorialità, contribuendo alla diversificazione economica, alla creazione di posti di lavoro e alla costruzione di una comunità rurale più resiliente. <i>(Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i>
Quali indicatori per il valore aggiunto di LEADER	<i>Definire gli indicatori di valore aggiunto di LEADER da utilizzare</i> • Numero di nuove imprese che implementano soluzioni innovative e processi sostenibili • Numero di posti di lavoro creati in particolare nei settori target come giovanile e femminile • Diversificazione dei settori economici • Numero delle imprese che accedono a nuovi mercati o segmenti di clientela • Numero e qualità delle partnership e delle collaborazioni create tra le nuove imprese e con altri attori del settore <i>(Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i>
Quale effetto autopropulsivo	<i>In caso di azioni che prevedono investimenti materiali, sia pubblici che privati, va assicurato l'effetto "autopropulsivo" del sostegno LEADER sul territorio, attraverso investimenti in grado di autosostenersi nel tempo, anche oltre la fine dell'effetto incentivante del sostegno ricevuto, puntando su attività con più domanda e su strutture di più semplice e meno costosa attivazione</i> Gli investimenti materiali devono essere indirizzati alla: – implementazione di tecniche di marketing mirate per raggiungere un pubblico più ampio e migliorare l'engagement con i clienti; – dotazione di tecnologie che facilitano la collaborazione e la comunicazione tra imprese e altri attori; – introduzione di soluzioni innovative per essere più competitivi e per velocizzare alcuni processi aziendali;

	– trasformazione dei processi aziendali in ambientalmente ed economicamente sostenibili. <i>(Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i>
Quale modalità attuativa	<i>Tra quelle riportate nella sezione 4.2, indicare la modalità attuativa prescelta per l'azione e relative motivazioni</i> La modalità attuativa è mista (a gestione diretta + bando). Inizialmente, si emette un bando per selezionare aspiranti imprenditori attraverso criteri precisi e trasparenti. Dopo la selezione, segue una fase di accompagnamento in regia diretta, durante la quale quelli selezionati ricevono supporto personalizzato per sviluppare il loro piano aziendale. Infine, si procede con una valutazione dei piani e l'assegnazione dei finanziamenti, basata su una graduatoria di merito. <i>(Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i>
Costo dell'azione	<i>Indicare il costo dell'azione, complessivo della spesa pubblica e di quella (eventuale) privata</i> Il costo complessivo dell'azione è pari a 990.000,00 euro di cui euro 900.000,00 per l'azione a bando (contributo alle start up) ed euro 90.000,00 per l'azione a regia diretta (assistenza tecnica). <i>(Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i>
Tipologia e intensità dell'aiuto	<i>Indicare la tipologia di aiuto e l'intensità dello stesso, che si intende riconoscere ai potenziali beneficiari</i> Per l'azione a bando si applica il regime "de minimis" di cui al Reg. 1407/2013 e ss.mm.ii. Il sostegno, pari ad € 30.000,00, è concesso in conto capitale quale aiuto allo start-up. Il Piano di investimento dovrà includere interventi per un importo complessivo non inferiore all'entità del sostegno. Per l'azione a regia diretta il contributo in conto capitale è pari al 100%. <i>(Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i>

4.3.4 Azione SRD01-A.1.1.4 - Investimenti per la trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli

Cosa si vuole fare e perché	<i>Descrivere cosa si vuole realizzare, come si intende farlo e con quali finalità</i> <i>Descrivere le motivazioni che hanno portato alla scelta della modalità attuativa e della/e tipologie di progetto ad essa associate, anticipate nella sezione 4.2</i> L'azione si concentra sulla trasformazione e/commercializzazione dei prodotti agricoli, enfatizzando l'uso di tecnologie avanzate e attrezzature eco-compatibili. Questo non solo potenzia la competitività sul mercato ed incrementa la loro redditività ma migliora parallelamente anche le loro performance climatico-ambientali. Infatti, l'azione enfatizza la commercializzazione e trasformazione dei prodotti agricoli, fornendo agli agricoltori gli strumenti e le conoscenze necessarie per accedere a nuovi mercati e rispondere efficacemente alla domanda dei consumatori. Questo include lo sviluppo di nuove linee di prodotto e l'espansione in settori come ad esempio la vendita diretta. La combinazione di investimenti in tecnologia avanzata e sostenibile e supporto alla commercializzazione crea un ambiente favorevole all'innovazione e alla crescita, permettendo alle aziende agricole di essere resilienti ai cambiamenti del mercato e alle sfide future.
------------------------------------	---

	La modalità attuativa dell'azione è l'avviso pubblico predisposto dal GAL, una scelta che deriva dall'esperienza e dall'efficacia dimostrata in interventi di questo tipo. La motivazione di tale scelta risiede nella capacità dell'avviso pubblico di promuovere pubblicità e trasparenza, garantendo che ogni impresa possa avere accesso alle informazioni e concorrere su un piano di parità. Inoltre, questa modalità consente una selezione meritocratica dei progetti, assicurando che il sostegno venga attribuito sulla base del merito e dell'adesione agli obiettivi di sviluppo economico e sociale del territorio. Allo stesso tempo, adottare l'avviso pubblico come strumento operativo si allinea con la volontà del GAL di indirizzare le risorse verso iniziative strategiche, in particolare quelle promosse da giovani e donne, che sono considerate leve vitali per la diversificazione e la resilienza dell'economia locale. L'efficienza nell'allocazione delle risorse è ulteriormente garantita dalla gestione oculata del bando, che permette di ottimizzare l'impiego dei fondi evitando sovrapposizioni e sprechi. La partecipazione e il coinvolgimento comunitario sono incentivati attraverso il processo di candidatura e selezione del bando, che stimola un impegno attivo da parte degli stakeholder locali in un'ottica bottom-up, rafforzando il legame con il territorio e le sue esigenze. Infine, l'avviso pubblico fornisce al GAL gli strumenti per un monitoraggio e una valutazione sistematica dell'impatto delle azioni sostenute, fondamentali per un continuo adeguamento delle strategie alle dinamiche territoriali e ai risultati conseguiti. La finalità principale che si persegue è la F1: "Crescita socio-economica del territorio attraverso azioni di rafforzamento della produttività e competitività nei settori agricolo ed extra-agricolo e il miglioramento delle performance climatico-ambientali. <i>(Max 3000 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i>
A quali esigenze si vuole far fronte	<i>Tra quelle definite nella sezione 1.4, Indicare le esigenze cui si intende dare risposta, nel rispetto della prioritizzazione eseguita.</i> Le esigenze sono: E1.1 - Mettere a valore le specificità territoriali significa promuovere un modello culturale di gestione sostenibile del territorio che rispetti e valorizzi le pratiche agricole, forestali ed agro-alimentari tradizionali e innovative in linea con i principi economici, ambientali e sociali. E1.3 - Promuovere il consumo consapevole del cibo derivato da metodi di produzione sostenibile, valorizzando la qualità del prodotto, la stagionalità, le tecniche, i luoghi, il territorio e le sue espressioni. <i>(Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i>
Quali sono le ricadute per il territorio e per il settore/comparto di riferimento	<i>Descrivere le ricadute dell'azione sul territorio LEADER</i> L'azione porta a una crescita economica sostenibile nel territorio, stimolando l'innovazione e creando nuovi posti di lavoro. Contribuisce a una maggiore consapevolezza ambientale e promuove lo sviluppo sostenibile. Le ricadute sul settore agricolo includono: aumenta la resilienza e produttività per l'uso di tecnologie avanzate, migliora la competitività con nuove strategie di commercializzazione, riduce l'impatto ambientale, valorizza i prodotti locali e incrementa le competenze professionali. <i>(Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i>

come si integra con le altre azioni della SSL	<i>Descrivere le integrazioni con le altre azioni della SSL</i> La (A.2.1.1) supporta la diversificazione agricola (A.1.1.2) e stimola l'innovazione nel settore extra-agricolo (A.1.1.1). Fornisce risorse alle nuove iniziative imprenditoriali extra-agricole, creando un tessuto economico dinamico e diversificato (A.1.1.3). Rafforza l'attrattiva dell'area (A.1.2.4). Si integra con la SNAI (A.1.1.5) ed è un elemento chiave nelle strategie di marketing territoriale, attirando turisti e investitori per l'unicità e la diversità delle risorse locali (A.1.2.6). <i>(Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i>
Quali sono i risultati attesi	<i>Definire i risultati attesi sul territorio LEADER</i> - Miglioramento della competitività e produttività agricola - Nuovi posti di lavoro - Miglioramento della qualità dei prodotti agricoli - Incremento dell'innovazione e sostenibilità ambientale - Potenziamento dell'economia locale <i>(Max 250 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i>
Chi sono i potenziali beneficiari	<i>Definire i potenziali beneficiari dell'azione</i> Imprenditori agricoli, singoli o associati <i>(Max 250 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i>
Quali investimenti si intende sostenere;	<i>Descrivere gli investimenti, materiali e immateriali, che si intende sostenere</i> - Spese per opere edili – strutturali legate ad investimenti su manufatti aziendali: ristrutturazione di immobili connessi allo stoccaggio anche di prima lavorazione, trasformazione e commercializzazione. - Macchinari, impianti ed attrezzature relativi a manufatti aziendali per lo stoccaggio, trasformazione e commercializzazione, software e hardware, brevetti e licenze. - Mezzi mobili esclusivamente per il trasporto dei prodotti trasformati. - Spese generali. <i>(Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i>
Quali indicatori di output e di risultato si intendono utilizzare	<i>Definire gli indicatori di output e di risultato da utilizzare</i> O.20 - Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole R.37 - Nuovi posti di lavoro finanziati nell'ambito dei progetti della PAC R.39 - Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC <i>(Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i>
Quale è il valore aggiunto di LEADER	<i>Descrivere il valore aggiunto di LEADER</i> Il valore aggiunto di LEADER si manifesta attraverso: - il rafforzamento della coesione sociale e della fiducia tra diversi attori, promuovendo un approccio partecipativo allo sviluppo rurale. - l'innovazione e la sostenibilità, allineando le azioni locali con strategie europee come il Green Deal e la Farm to Fork.

	- il miglioramento della governance locale, incentivando processi decisionali inclusivi e collaborativi che coinvolgono un'ampia gamma di stakeholder. <i>(Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i>
Quali indicatori per il valore aggiunto di LEADER	<i>Definire gli indicatori di valore aggiunto di LEADER da utilizzare</i> • Numero di posti di lavoro creati o mantenuti, in particolare nei settori target come giovanile e femminile • Incremento della diversificazione delle attività economiche • Miglioramento nella capacità delle aziende locali di adattarsi alle fluttuazioni economiche • Aumento del fatturato delle imprese supportate • Numero di imprese che introducono nei loro processi aziendali tecnologie e/o metodi innovativi e/o sostenibili <i>(Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i>
Quale effetto autopropulsivo	<i>In caso di azioni che prevedono investimenti materiali, sia pubblici che privati, va assicurato l'effetto "autopropulsivo" del sostegno LEADER sul territorio, attraverso investimenti in grado di autosostenersi nel tempo, anche oltre la fine dell'effetto incentivante del sostegno ricevuto, puntando su attività con più domanda e su strutture di più semplice e meno costosa attivazione</i> Gli investimenti materiali devono essere indirizzati alla: - implementazione di tecniche di marketing mirate per raggiungere un pubblico più ampio e migliorare l'engagement con i clienti; - dotazione di tecnologie che facilitano la collaborazione e la comunicazione tra imprese e altri attori; - introduzione di soluzioni innovative per essere più competitivi e per velocizzare alcuni processi aziendali; - trasformazione dei processi aziendali in ambientalmente ed economicamente sostenibili. <i>(Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i>
Quale modalità attuativa	<i>Tra quelle riportate nella sezione 4.2, indicare la modalità attuativa prescelta per l'azione e relative motivazioni</i> La modalità attuativa dell'azione è l'avviso pubblico, una scelta che deriva dall'efficacia dimostrata in interventi di questo tipo. Le motivazioni risiedono nella capacità di promuovere pubblicità e trasparenza, di assicurare che il sostegno venga attribuito sulla base del merito e di ottimizzare l'impiego dei fondi. La partecipazione è incentivata dal processo di candidatura e selezione del bando. L'avviso pubblico fornisce gli strumenti per una valutazione efficace dei risultati raggiunti. <i>(Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i>
Costo dell'azione	<i>Indicare il costo dell'azione, complessivo della spesa pubblica e di quella (eventuale) privata</i> Il costo complessivo dell'azione è di 1.583.333,00 euro di cui € 950.000,00 di parte pubblica e € 633.333,00 di parte privata.

	(Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)
Tipologia e intensità dell'aiuto	Indicare la tipologia di aiuto e l'intensità dello stesso, che si intende riconoscere ai potenziali beneficiari Si applica il regime "de minimis" di cui al Reg. 1407/2013 e ss.mm.ii. sotto forma di contributo in conto capitale per una entità massima pari al 60% del costo dell'investimento totale. (Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)

4.3.5 Azione SRG06-A.1.2.5 - Interventi finalizzati a migliorare l'attrattività e la fruibilità dei territori attraverso la valorizzazione del patrimonio ambientale, naturale, paesaggistico e culturale

Cosa si vuole fare e perché	Descrivere cosa si vuole realizzare, come si intende farlo e con quali finalità Descrivere le motivazioni che hanno portato alla scelta della modalità attuativa e della/e tipologie di progetto ad essa associate, anticipate nella sezione 4.2 L'azione mira a valorizzare il patrimonio ambientale, naturale, paesaggistico e culturale dell'area e migliorare l'attrattività e la fruibilità di queste risorse uniche, rendendole più accessibili e interessanti per un pubblico più ampio, inclusi sia i residenti che i visitatori esterni. In dettaglio, l'azione prevede la creazione di percorsi ciclopeditoni che collegano varie attrazioni naturali, ambientali e storico-culturali permettendo ai visitatori di esplorare l'area in modo sostenibile e salutare. L'azione prevede, inoltre, la valorizzazione di siti storici, culturali e naturali attraverso l'uso di tecnologie innovative e soluzioni sostenibili per consentire l'accessibilità universale ai luoghi. Infine, è prevista l'organizzazione di eventi locali finalizzati a conservare e tutelare la biodiversità naturale e quella culturale. Attraverso queste iniziative, si contribuisce alla crescita economica locale senza compromettere le risorse per le generazioni future. Questo approccio, infatti, incoraggia la comunità locale a riscoprire e valorizzare il proprio patrimonio, rinforzando il senso di appartenenza e orgoglio. La partecipazione attiva della comunità nelle fasi di pianificazione e realizzazione delle attività assicura che le iniziative siano ben radicate nel tessuto sociale locale. La modalità attuativa dell'azione è l'avviso pubblico predisposto dal GAL, una scelta che deriva dall'esperienza e dall'efficacia dimostrata in interventi di questo tipo. La motivazione risiede nella capacità dell'avviso pubblico di promuovere pubblicità e trasparenza, garantendo che ogni comune possa avere accesso alle informazioni e concorrere su un piano di parità. Inoltre, questa modalità consente una selezione meritocratica dei progetti, assicurando che il sostegno venga attribuito sulla base del merito e dell'adesione agli obiettivi di sviluppo economico e sociale del territorio. Allo stesso tempo, adottare l'avviso pubblico come strumento operativo si allinea con la volontà del GAL di indirizzare le risorse verso iniziative strategiche fondamentali per lo sviluppo sostenibile territoriale. L'efficienza nell'allocazione delle risorse è ulteriormente garantita dalla gestione oculata del bando, che permette di ottimizzare l'impiego dei fondi. La partecipazione è incentivata dal processo di candidatura e selezione del bando,
------------------------------------	---

	che stimola un impegno attivo da parte degli stakeholder locali in un'ottica bottom-up, rafforzando il legame con il territorio. Infine, l'avviso pubblico fornisce gli strumenti per un monitoraggio e una valutazione sistematica dell'impatto delle azioni sostenute. La finalità sono F3: "Rafforzare le relazioni fra gli attori socio-economici pubblici e privati e la comunità locale" e F4 "Migliorare l'attrattività e la fruibilità dei territori attraverso la valorizzazione del patrimonio naturale, paesaggistico e culturale in ottica di sviluppo sostenibile anche incoraggiando la partecipazione attiva dei cittadini, permanenti e temporanei". <i>(Max 3000 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i>
A quali esigenze si vuole far fronte	<i>Tra quelle definite nella sezione 1.4, Indicare le esigenze cui si intende dare risposta, nel rispetto della prioritizzazione eseguita.</i> Le esigenze sono: E2.1 - Potenziare la consapevolezza del valore del patrimonio ambientale e culturale locali attraverso iniziative di sensibilizzazione, informazione e promozione delle tradizioni e della storia locale. E2.3 - Accrescere l'attrattività del territorio attraverso la valorizzazione del patrimonio paesaggistico e agro-forestale integrando la biodiversità biologica e culturale, il patrimonio rurale e le tradizioni storiche in strategie turistiche rurali integrate e di sviluppo locale. <i>(Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i>
Quali sono le ricadute per il territorio e per il settore/comparto di riferimento	<i>Descrivere le ricadute dell'azione sul territorio LEADER</i> L'azione ha ricadute positive sul territorio promuovendo la diversificazione economica, creando nuove opportunità lavorative, contribuendo alla conservazione del patrimonio e migliorando la qualità della vita dei residenti. Questo potrebbe favorire l'incremento di investimenti nel territorio e un rilancio dell'artigianato e dei prodotti locali. Una importante ricaduta nel settore potrebbe essere quella di creare un modello di business che integri identità, sostenibilità e fruibilità. <i>(Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i>
come si integra con le altre azioni della SSL	<i>Descrivere le integrazioni con le altre azioni della SSL</i> La A.1.2.4 può: - generare più domanda per servizi e prodotti offerti dalle imprese extra-agricole (A.1.1.1) e agricole diversificate (A.1.1.2); - ispirare nuove idee e offrire mercati emergenti per i nuovi imprenditori (A.1.1.3); - incentivare pratiche agricole sostenibili e prodotti locali distintivi (A.2.1.1); - favorire i progetti a supporto delle SNAI (A.1.1.5); - aumentare l'efficacia delle strategie di promozione e costruzione dell'identità locale promosse dalla A.1.2.6.

	<i>(Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i>
Quali sono i risultati attesi	<i>Definire i risultati attesi sul territorio LEADER</i> - Miglioramento dell'attrattiva e fruibilità dell'area - Valorizzazione del patrimonio ambientale, paesaggistico e culturale - Crescita economica sostenibile basata sull'identità locale - Maggiore consapevolezza e coinvolgimento della comunità locale <i>Max 250 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i>
Chi sono i potenziali beneficiari	<i>Definire i potenziali beneficiari dell'azione</i> Comuni in forma singoli e/o associata <i>(Max 250 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i>
Quali investimenti si intende sostenere;	<i>Descrivere gli investimenti, materiali e immateriali, che si intende sostenere</i> – Spese per lavori relativi a opere edili e strutturali legate a ristrutturazione, ripristino e adeguamento funzionale di aree e manufatti, piccole strutture rurali. – Spese per impianti, attrezzature ed arredi, solo se funzionali alla realizzazione del progetto presentato. – Spese generali, quali spese tecnico – progettuali, direzione lavori, consulenze agronomiche, geologiche ed ambientali, costi per rilascio di autorizzazioni e nulla osta. – Cartellonistica obbligatoria. <i>(Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i>
Quali indicatori di output e di risultato si intendono utilizzare	<i>Definire gli indicatori di output e di risultato da utilizzare</i> O.33 - Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione R.37 - Nuovi posti di lavoro finanziati nell'ambito dei progetti della PAC R.39 - Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC <i>Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i>
Quale è il valore aggiunto di LEADER	<i>Descrivere il valore aggiunto di LEADER</i> L'azione incarna i principi LEADER, rafforzando il capitale sociale e la collaborazione tra vari attori nelle zone rurali. Promuove un coinvolgimento attivo della comunità e una gestione efficace delle risorse. L'innovazione e la sostenibilità sono fondamentali: le iniziative previste aumentano l'attrattività dell'area in linea con le strategie europee. Questo approccio non solo rispetta l'ambiente e l'identità locale, ma rende anche le comunità più resilienti e pronte per le sfide future. <i>(Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i>
Quali indicatori per il valore aggiunto di LEADER	<i>Definire gli indicatori di valore aggiunto di LEADER da utilizzare</i> • Numero di eventi culturali organizzati con la partecipazione attiva della comunità locale

	- Indice di soddisfazione e senso di appartenenza dei residenti rispetto alla valorizzazione del patrimonio - Incremento annuo del numero di visitatori ai siti e percorsi riqualificati - Grado di soddisfazione e qualità della vita dei residenti prima e dopo l'implementazione del progetto - Grado di coinvolgimento e partecipazione della comunità locale nel processo decisionale riguardo al progetto (Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)
Quale effetto autopropulsivo	<i>In caso di azioni che prevedono investimenti materiali, sia pubblici che privati, va assicurato l'effetto "autopropulsivo" del sostegno LEADER sul territorio, attraverso investimenti in grado di autosostenersi nel tempo, anche oltre la fine dell'effetto incentivante del sostegno ricevuto, puntando su attività con più domanda e su strutture di più semplice e meno costosa attivazione</i> Gli investimenti materiali devono essere indirizzati alla: - implementazione di tecniche di marketing avanzate per campagne mirate; - dotazione di tecnologie digitali per esperienze immersive e per condividere online le visite; - introduzione di soluzioni per l'accessibilità universale; - preparazione di operatori su gestione dell'ospitalità, accoglienza inclusiva e sensibilizzazione alle diverse culture e lingue; - adozione di materiali e sistemi ecocompatibili e ad alta efficienza. (Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)
Quale modalità attuativa	<i>Tra quelle riportate nella sezione 4.2, indicare la modalità attuativa prescelta per l'azione e relative motivazioni</i> La modalità attuativa dell'azione è l'avviso pubblico, una scelta che deriva dall'efficacia dimostrata in interventi di questo tipo. Le motivazioni risiedono nella capacità di promuovere pubblicità e trasparenza, di assicurare che il sostegno venga attribuito sulla base del merito e di ottimizzare l'impiego dei fondi. La partecipazione è incentivata dal processo di candidatura e selezione del bando. L'avviso pubblico fornisce gli strumenti per una valutazione efficace dei risultati raggiunti. (Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)
Costo dell'azione	<i>Indicare il costo dell'azione, complessivo della spesa pubblica e di quella (eventuale) privata</i> Il costo complessivo dell'azione è pari a euro 600.000,00 euro interamente spesa pubblica. (Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)
Tipologia e intensità dell'aiuto	<i>Indicare la tipologia di aiuto e l'intensità dello stesso, che si intende riconoscere ai potenziali beneficiari</i> Il contributo sarà concesso in conto capitale, con una intensità di aiuto pari al 100% dell'investimento ammesso. (Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)

4.3.6 Azione SRG06-A.1.1.6 - Interventi e progetti integrati a supporto delle strategie delle aree interne per favorire la sostenibilità ambientale ed economico-sociale e promuovere l'innovazione e la diversificazione delle risorse locali

Cosa si vuole fare e perché	<i>Descrivere cosa si vuole realizzare, come si intende farlo e con quali finalità</i> <i>Descrivere le motivazioni che hanno portato alla scelta della modalità attuativa e della/e tipologie di progetto ad essa associate, anticipate nella sezione 4.2</i> L'azione, incentrata sul rafforzamento delle SNAI, si propone di rivitalizzare il territorio attraverso la sinergia tra le strategie SNAI e LEADER. Questo approccio offre un duplice beneficio: amplifica l'effetto delle azioni precedentemente intraprese dal GAL e garantisce una maggiore coerenza tra le varie iniziative locali, evitando sovrapposizioni e migliorando l'efficacia complessiva. L'azione si articola in 3 sotto-interventi principali: - A) Rafforzamento del Biodistretto: Continua il percorso iniziato con la strategia SNAI dell'Alto Bradano, con il supporto del comitato promotore del Biodistretto. Il GAL opererà in convenzione con il comune di Palazzo San Gervasio, che ha già sostenuto queste iniziative, per promuovere l'agricoltura sostenibile e preservare la biodiversità agraria, combinando tecniche innovative e tradizionali. - B) Potenziamento dell'innovazione territoriale: Questo intervento si focalizza sull'ottimizzazione degli <i>Innovation Labs</i>, trasformandoli in centri per l'ibridazione culturale, scientifica e tecnica tra i giovani locali e quelli provenienti da tutto il mondo con un'attenzione particolare alle tematiche emergenti in linea con la strategia Leader. Saranno attivati due progetti: uno in convenzione con il Comune di Tolve e l'altro con il Comune di Barile, entrambi già attivi in questo ambito. - C) Sviluppo di buone pratiche per la sostenibilità ambientale e culturale: Si mira a implementare modelli gestionali avanzati nelle aree di interesse ambientale, paesaggistico e storico-culturale, per adattare i territori ai cambiamenti climatici e aumentare la resilienza delle comunità locali. Questo sarà realizzato in convenzione con il Comune di Rapolla, già impegnato nella conservazione e salvaguardia delle risorse naturali. La collaborazione in convenzione tra il GAL e i comuni è una strategia efficace per allineare i progetti alle necessità e politiche locali, assicurando coerenza e integrazione nello sviluppo territoriale. Questo metodo promuove la partecipazione della comunità e offre flessibilità nella gestione dei progetti e una migliore valutazione dell'impatto. Inoltre, rafforza le capacità istituzionali dei comuni e supporta la creazione di un network territoriale per lo scambio di risorse e idee. Questa modalità è cruciale per valorizzare l'identità e il patrimonio locale, contribuendo a uno sviluppo territoriale sostenibile e integrato. Le finalità sono: F1-“Crescita socio-economica del territorio attraverso azioni di rafforzamento della produttività e competitività nei settori agricolo ed extra-agricolo e il miglioramento delle performance climatico- ambientali; F3-
---	---

	“Rafforzare le relazioni fra gli attori socio-economici pubblici e privati e la comunità locale; e F4–“Migliorare l’attrattività e la fruibilità dei territori attraverso la valorizzazione del patrimonio naturale, paesaggistico e culturale in ottica di sviluppo sostenibile anche incoraggiando la partecipazione attiva dei cittadini, permanenti e temporanei”. (Max 3000 caratteri, spazi vuoti inclusi)
A quali esigenze si vuole far fronte	Tra quelle definite nella sezione 1.4, Indicare le esigenze cui si intende dare risposta, nel rispetto della prioritizzazione eseguita. Le esigenze sono: E1.2 - Sostenere il rafforzamento del distretto biologico come polo di innovazione e attrazione per professionisti e giovani imprenditori, favorendo la nascita di nuove figure professionali legate alla sostenibilità, alla produzione biologica e alla valorizzazione dei prodotti locali E2.2 - Promuovere le attività di potenziamento dell’innovazione territoriale dedicate alla valorizzazione del paesaggio agrario, alla sostenibilità ambientale e alla transizione ecologica (Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)
Quali sono le ricadute per il territorio e per il settore/comparto di riferimento	<i>Descrivere le ricadute dell’azione sul territorio LEADER</i> L’azione del GAL in convenzione con i comuni avrà significative ricadute sia per il territorio che per il settore di riferimento. In sintesi stimolerà lo sviluppo economico attraverso l’innovazione e la sostenibilità, preserverà l’ambiente e la biodiversità, valorizzerà il patrimonio culturale, e rafforzerà la resilienza della comunità locale. Incoraggerà l’integrazione culturale, migliorerà la governance locale e la qualità della vita, creando un effetto positivo complessivo sul territorio. (Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)
come si integra con le altre azioni della SSL	<i>Descrivere le integrazioni con le altre azioni della SSL</i> Le azioni A.1.1.1, A.1.1.2 e A.1.1.4 si allineano con l’obiettivo del Biodistretto di promuovere sostenibilità e innovazione nel settore agricolo ed extra-agricolo. L’azione A.1.1.3 e A.1.2.7 si collegano al potenziamento degli Innovation Labs, supportando l’innovazione e l’imprenditorialità locale. L’Azione A.1.2.5 si integra con lo sviluppo di pratiche sostenibili, contribuendo alla conservazione delle risorse naturali e al rafforzamento dell’identità culturale del territorio. (Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)
Quali sono i risultati attesi	<i>Definire i risultati attesi sul territorio LEADER</i> - Nuove opportunità di business - Miglioramento della gestione delle risorse naturali - Sviluppo delle competenze locali, specialmente tra i giovani - Aumento della resilienza delle comunità locali a cambiamenti climatici e sfide socio-economiche - Miglioramento della qualità della vita dei residenti (Max 250 caratteri, spazi vuoti inclusi)
Chi sono i potenziali beneficiari	<i>Definire i potenziali beneficiari dell’azione</i> Intero territorio (Max 250 caratteri, spazi vuoti inclusi)

Quali investimenti si intende sostenere;	<i>Descrivere gli investimenti, materiali e immateriali, che si intende sostenere-</i> – Direzione, coordinamento, segreteria. – Progettazione, coordinamento e consulenze. – Seminari, convegni, incontri, ecc.. – Realizzazione e verifica di prototipi; test, analisi di laboratorio; misure in campo; materiale di consumo. – Acquisto di programmi informatici, macchinari e attrezzature. – Disseminazione dei risultati, attività dimostrative, trasferimento di conoscenze, informazione e divulgazione. – Spese generali. <i>(Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i>
Quali indicatori di output e di risultato si intendono utilizzare	<i>Definire gli indicatori di output e di risultato da utilizzare</i> O.33 Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione (comunicazione) R.27 - Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e al conseguimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ai medesimi nelle zone rurali R.39 - Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC <i>(Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i>
Quale è il valore aggiunto di LEADER	<i>Descrivere il valore aggiunto di LEADER</i> Il rafforzamento del Biodistretto e gli altri interventi stimolano la collaborazione tra attori pubblici e privati, incrementando la coesione sociale nelle zone rurali e migliorando la qualità dei processi decisionali locali. Gli interventi dell'azione oltre ad innovare e rigenerare queste aree sono perfettamente in linea con la Strategie per la Biodiversità, il Farm to Fork, il Green Deal e i Villaggi intelligenti, promuovendo innovazione verde, resilienza ambientale, digitale e sociale. <i>(Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i>
Quali indicatori per il valore aggiunto di LEADER	<i>Definire gli indicatori di valore aggiunto di LEADER da utilizzare</i> • Miglioramento nella capacità delle aziende di adattarsi alle fluttuazioni economiche • Numero di imprese che introducono nei processi aziendali tecnologie e/o metodi innovativi e/o sostenibili • Numero e qualità delle partnership e delle collaborazioni create tra le imprese e con altri attori del settore • Indice di soddisfazione dei residenti rispetto alla valorizzazione del patrimonio • Grado di coinvolgimento e partecipazione della comunità locale nel processo decisionale riguardo al progetto <i>(Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i>

Quale effetto autopropulsivo	<i>In caso di azioni che prevedono investimenti materiali, sia pubblici che privati, va assicurato l'effetto "autopropulsivo" del sostegno LEADER sul territorio, attraverso investimenti in grado di autosostenersi nel tempo, anche oltre la fine dell'effetto incentivante del sostegno ricevuto, puntando su attività con più domanda e su strutture di più semplice e meno costosa attivazione</i> Gli investimenti materiali: - nel Biodistretto attira una domanda continua sia dal punto di vista del mercato che comunitario, assicurando la sostenibilità dell'investimento nel tempo; - nella trasformazione degli Innovation Labs in centri di ibridazione culturale attira giovani talenti, creando un circolo virtuoso di innovazione e crescita economica che persiste nel tempo; - in Pratiche Sostenibili produce benefici senza la necessità di ulteriori investimenti significativi in futuro. <i>(Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i>
Quale modalità attuativa	<i>Tra quelle riportate nella sezione 4.2, indicare la modalità attuativa prescelta per l'azione e relative motivazioni</i> La collaborazione in convenzione è essenziale per allineare i progetti alle esigenze e alle politiche locali e aumentarne l'impatto e la rilevanza per la comunità. Questo approccio consente una gestione flessibile dei progetti, rinforza le capacità istituzionali dei comuni e promuove la creazione di un network territoriale per lo scambio di idee e risorse. È fondamentale anche per valorizzare l'identità locale e il patrimonio culturale e naturale, sostenendo uno sviluppo sostenibile e integrato. <i>(Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i>
Costo dell'azione	<i>Indicare il costo dell'azione, complessivo della spesa pubblica e di quella (eventuale) privata</i> Il costo complessivo della spesa pubblica è di euro 1.000.000,00. <i>(Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i>
Tipologia e intensità dell'aiuto	<i>Indicare la tipologia di aiuto e l'intensità dello stesso, che si intende riconoscere ai potenziali beneficiari</i> Il contributo sarà concesso in conto capitale, con una intensità di aiuto pari al 100% dell'investimento ammesso <i>(Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i>

4.3.7 Azione SRG06-A.1.2.7 Marketing territoriale

Cosa si vuole fare e perché	<i>Descrivere cosa si vuole realizzare, come si intende farlo e con quali finalità</i> <i>Descrivere le motivazioni che hanno portato alla scelta della modalità attuativa e della/e tipologie di progetto ad essa associate, anticipate nella sezione 4.2</i> L'azione si concentra sul rafforzamento e la promozione delle risorse uniche del territorio. Tramite varie iniziative, come campagne di comunicazione, organizzazione di eventi e partecipazione a fiere, il GAL mira a incrementare significativamente l'attrattività del territorio. Questo non solo attrae l'attenzione di turisti e investitori, ma risveglia anche l'interesse dei residenti locali. Le attività promozionali saranno progettate per mostrare le peculiarità ambientali, produttive e culturali del territorio, sottolineandone l'unicità e l'importanza. L'azione vuole, infatti, creare un'immagine distintiva del territorio che possa attirare visitatori e stimolare investimenti, contribuendo al contempo allo sviluppo economico locale. Parallelamente, l'azione mira a rafforzare il senso di appartenenza e identità della comunità locale. Il coinvolgimento attivo dei residenti nelle attività di promozione e la valorizzazione delle tradizioni e del patrimonio locale aumentano la consapevolezza comunitaria. Questo approccio partecipativo non solo migliora la coesione sociale, ma anche crea una base solida per lo sviluppo sostenibile del territorio. La modalità attuativa dell'azione è a regia diretta. Tale modalità per l'azione di marketing territoriale offre numerosi vantaggi strategici. Innanzitutto, permette una pianificazione e implementazione coesa e integrata delle campagne di marketing, assicurando che tutti gli aspetti - dalla creatività alla distribuzione - siano allineati agli obiettivi strategici. Questa centralizzazione facilita anche l'adattamento rapido alle dinamiche di mercato in evoluzione, permettendo di reagire efficacemente alle nuove opportunità o sfide. Inoltre, una regia diretta consente un migliore controllo sulla qualità, garantendo che la comunicazione rifletta in modo autentico le peculiarità e i valori del territorio. Ciò è cruciale per costruire un'immagine forte e distintiva che possa attrarre turisti, investitori e nuovi residenti. La regia diretta facilita anche la raccolta e l'analisi dei dati di feedback, fornendo informazioni preziose per ottimizzare le future iniziative di marketing. Questo tipo di monitoraggio e valutazione contribuisce a una migliore allocazione delle risorse e a una maggiore efficacia complessiva della strategia di marketing. Infine, la regia diretta promuove l'engagement della comunità locale e la creazione di reti di collaborazione. La partecipazione attiva degli stakeholder locali, inclusi imprenditori, associazioni e cittadini, è fondamentale per garantire che le iniziative di marketing rispecchino le reali esigenze e aspirazioni del territorio, aumentando così l'impatto e la risonanza dell'attività. Le finalità che si perseguono principalmente sono: la F2 "Favorire la visibilità e la conoscenza del patrimonio attraverso azioni di marketing territoriale di valorizzazione delle risorse territoriali" e la F3 "Rafforzare le relazioni fra gli attori socio-economici pubblici e privati e la comunità locale".
---	--

	<i>(Max 3000 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i>
A quali esigenze si vuole far fronte	<i>Tra quelle definite nella sezione 1.4, Indicare le esigenze cui si intende dare risposta, nel rispetto della prioritizzazione eseguita.</i> Le esigenze sono: E2.1 - Potenziare la consapevolezza del valore del patrimonio ambientale e culturale locali attraverso iniziative di sensibilizzazione, informazione e promozione delle tradizioni e della storia locale. E2.4 - Rafforzare la governance territoriale attraverso la partecipazione attiva delle comunità locali nelle fasi di pianificazione e realizzazione delle attività. <i>(Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i>
Quali sono le ricadute per il territorio e per il settore/comparto di riferimento	<i>Descrivere le ricadute dell'azione sul territorio LEADER</i> L'azione ha come ricadute territoriali: l'aumento dell'attrattività del territorio che crea nuovi posti di lavoro, la promozione della cultura e tradizioni locali, rafforzando il senso di appartenenza e identità della comunità, e il benessere dei cittadini grazie alla valorizzazione del patrimonio. Le ricadute nel settore includono: miglioramento delle imprese sul mercato e potenziamento della partnership tra aziende e settori diversi, creando un tessuto economico più interconnesso e sinergico. <i>(Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i>
come si integra con le altre azioni della SSL	<i>Descrivere le integrazioni con le altre azioni della SSL</i> La A.1.2.6, integrandosi con altre azioni, amplifica l'attrattività dell'area. Potenzia le imprese extra-agricole (A.1.1.1) aumentandone la visibilità, incentiva la diversificazione delle aziende agricole (A.1.1.2) collegandole all'attrattività, e stimola la nascita di nuove imprese (A.1.1.3) sottolineando opportunità nell'area. Promuove il patrimonio (A.1.2.4) e i prodotti locali (A.2.1.1). Sostiene progetti innovativi (A.1.1.5) a sostegno della SNAI, contribuendo a una visione unica dell'area. <i>(Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i>
Quali sono i risultati attesi	<i>Definire i risultati attesi sul territorio LEADER</i> - Incremento nel numero di turisti e investitori - Aumento della partecipazione attiva dei cittadini nelle iniziative locali - Creazione di nuove opportunità di lavoro e di reddito - Aumento del coinvolgimento della comunità nelle attività di marketing <i>(Max 250 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i>
Chi sono i potenziali beneficiari	<i>Definire i potenziali beneficiari dell'azione</i> Intero territorio <i>(Max 250 caratteri, spazi vuoti inclusi)</i>
Quali investimenti si intende sostenere;	<i>Descrivere gli investimenti, materiali e immateriali, che si intende sostenere</i> – Consulenze esterne (Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali con la Circolare n. 2 del 02.02.2009). – Acquisto materiale di consumo strettamente finalizzato all'operazione. – Acquisto/noleggio attrezzature ed esplicitamente finalizzate all'operazione.

	– Organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, work shop, fiere, ecc., strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione cofinanziata. – Azioni di promozione a carattere pubblicitario e/o in senso lato. – Spese generali. (Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)
Quali indicatori di output e di risultato si intendono utilizzare	<i>Definire gli indicatori di output e di risultato da utilizzare</i> O.33 Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione (comunicazione) R.37 - Nuovi posti di lavoro finanziati nell'ambito dei progetti della PAC R.39 - Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC (Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)
Quale è il valore aggiunto di LEADER	<i>Descrivere il valore aggiunto di LEADER</i> Il valore aggiunto di LEADER nell'azione si manifesta attraverso: 1. un approccio partecipativo che coinvolge direttamente la comunità locale, migliorando la rilevanza e l'efficacia delle iniziative di marketing. 2. il rafforzamento della collaborazione tra diversi attori, pubblici e privati, che favorisce l'innovazione e una governance locale più efficace. 3. l'integrazione con politiche più ampie come il Green Deal, che orienta le azioni di marketing verso la sostenibilità e l'eco-compatibilità. (Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)
Quali indicatori per il valore aggiunto di LEADER	<i>Definire gli indicatori di valore aggiunto di LEADER da utilizzare</i> • Numero di residenti e imprese locali coinvolti nelle iniziative di marketing • Incremento annuo del numero di visitatori grazie alle campagne di marketing • Valutazione del cambiamento nella percezione del territorio sia da parte dei residenti che dei visitatori esterni • Analisi qualitativa sull'aumento del senso di appartenenza comunitario legato al patrimonio culturale e ambientale locale (Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)
Quale effetto autopropulsivo	<i>In caso di azioni che prevedono investimenti materiali, sia pubblici che privati, va assicurato l'effetto "autopropulsivo" del sostegno LEADER sul territorio, attraverso investimenti in grado di autosostenersi nel tempo, anche oltre la fine dell'effetto incentivante del sostegno ricevuto, puntando su attività con più domanda e su strutture di più semplice e meno costosa attivazione</i> Gli investimenti materiali dovrebbero essere indirizzati a: - coinvolgere i residenti che potrebbero avviare attività dopo la fine delle azioni di marketing;

	- implementare un modello replicabile o adattabile ad altre aree, diffondendo i benefici ben oltre l'area; - creare reti di collaborazione tra imprese, istituzioni e associazioni può garantire la continuità delle azioni di marketing; - sviluppare un brand distintivo per l'area che possa essere riconosciuto a livello nazionale e internazionale. (Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)
Quale modalità attuativa	<i>Tra quelle riportate nella sezione 4.2, indicare la modalità attuativa prescelta per l'azione e relative motivazioni</i> La regia diretta garantisce una coerenza strategica e un'identità forte del territorio, migliorando l'efficacia delle campagne di comunicazione. Essa permette anche un migliore monitoraggio dei risultati e un'efficace valutazione delle performance, contribuendo a decisioni più informate e a un uso ottimale delle risorse. Inoltre, favorisce l'inclusione e l'engagement della comunità locale, rendendo le iniziative di marketing più radicate e rispondenti alle specificità dell'area. (Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)
Costo dell'azione	<i>Indicare il costo dell'azione, complessivo della spesa pubblica e di quella (eventuale) privata</i> Il costo complessivo della spesa pubblica è di euro 220.000,00 euro. (Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)
Tipologia e intensità dell'aiuto	<i>Indicare la tipologia di aiuto e l'intensità dello stesso, che si intende riconoscere ai potenziali beneficiari</i> Il contributo sarà concesso in conto capitale, con una intensità di aiuto pari al 100% dell'investimento ammesso (Max 500 caratteri, spazi vuoti inclusi)

PROGETTO DI COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE

Sezione I

1. TITOLO DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE

BRAND RURALE BASILICATA : PROMOZIONE DEL TERRITORIO DEI GAL

2. DENOMINAZIONE ABBREVIATA

BASILICATA RURALE

3. IL GAL CAPOFILA

Denominazione completa GAL Capofila “ GAL LUCUS Esperienze Rurali Srl”

Indirizzo Viale I maggio,1 – 85011 Acerenza – (Pz)

Telefono 0971 1944597

Posta elettronica: gal.lucus@libero.it

Coordinatore del progetto di cooperazione: Dr. Francesco Ragone, gal.lucus@libero.it, 0971 1944597

Autorità di Gestione Regione/Provincia Autonoma di Basilicata

Soggetto referente della cooperazione (nome e cognome) Dr. Francesco Ragone

indirizzo Viale I maggio,1 – 85011 Acerenza – (Pz)

telefono/fax 0971 1944597

posta elettronica gal.lucus@libero.it

4. I PARTNER GAL E NON

Denominazione completa Partner 1 “ GAL LUCANIA INTERIORE”

Indirizzo: via G. Sansanelli 20 85037 Sant’Arcangelo

Telefono 0973 232558

Posta elettronica: info@gallucaniainteriore.com

Referente del progetto di cooperazione:

Posta elettronica:

Telefono:

Denominazione completa Partner 2 GAL “LA CITTADELLA DEL SAPERE”

Indirizzo: C/da Piano Cataldo snc – 85044 Lauria (PZ)

Telefono 0973 858200

Posta elettronica: info@lacittadelladelsapere.it

Referente del progetto di cooperazione: Nicola Timpone

Posta elettronica: segreteria@lacittadelladelsapere.it
 Telefono 0973 858200
Denominazione completa Partner 3 "GAL PERCORSI"
 Indirizzo: Via maestri del Lavoro – Potenza
 Telefono: 0971.499214
 Posta elettronica: galpercorsi@gmail.com
 Referente del progetto di cooperazione: Dr. Domenico Romaniello
 Posta elettronica: galpercorsi@gmail.com
 Telefono: 0971.499210
Denominazione completa Partner 4 "GAL START 2020"
 Indirizzo: Piazza Castello snc -75100 Miglionico (MT)
 Telefono: 0835 559751
 Posta elettronica: amministrazione@start2020.it
 Referente del progetto di cooperazione:
 Posta elettronica: amministrazione@start2020.it
 Telefono: 0835 559751
Autorità di Gestione Regione Basilicata
 Soggetto referente della cooperazione De Nictolis Paolo
 Indirizzo: **VIA VINCENZO VERRASTRO 10, 85100 POTENZA (PZ)**
 Telefono: 0971668739
 posta elettronica: paolo.denictolis@regione.basilicata.it

Riepilogo partner

Partner	numero	5
di cui GAL	numero	5
di cui Partner no Gal	numero	0
Regioni coinvolte	numero	1
Stati coinvolti (per i progetti transnazionali)	numero	--
Struttura comune	numero	1
Rete tra operatori locali	numero	1
Prodotti comuni	numero	2

5. DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE

Motivazioni

*"Trovare insieme è un inizio,
restare insieme un progresso ...
lavorare insieme un successo."
(Henry Ford)*

Il progetto intende promuovere, in Italia ed all'estero, l'offerta dei territori della Basilicata, coinvolgendo tutti i GAL lucani allo scopo di mettere a sistema e a valore il patrimonio rurale (le bellezze paesaggistiche ed architettoniche, enogastronomia, artigianato, tradizioni, ecc.) sotto un unico brand e ponendo in essere azioni concrete ed efficaci per garantire a tale brand e all'offerta ad esso riconducibile, la giusta visibilità e legittimazione, intercettando i possibili canali di afflusso turistico. Ciò puntando su una strategia di destination branding che combina azioni comuni e locali. Le azioni comuni si sostanzieranno come segue:

1. organizzazione di Attività di valorizzazione e promozione del territorio, attraverso le sue peculiarità culturali ed enogastronomiche dedicata a mercati anche extra europei internazionali che racconti, animi e valorizzi il patrimonio rurale del territorio dei GAL;

2. strategia integrata di marketing rurale nella quale confluiranno le azioni locali.

Le azioni locali si sostanzieranno come segue:

1. piano di comunicazione e marketing territoriale che, attraverso piccoli eventi e produzione di materiale informativo-divulgativo (cartaceo e social), vadano a mettere a sistema e a valore i diversi POIs di ciascuna area vasta-GAL, per sostenere l'incoming e posizionare il "prodotto-territorio", la "destinazione-Basilicata Rurale" e le sue specifiche componenti in maniera competitiva sul mercato.

In un mercato, come quello attuale, così dinamico e in continua evoluzione, la Regione Basilicata ed in particolare i Gal Lucani hanno intuito la necessità e l'importanza di puntare sui propri elementi di differenziazione, trasformandoli in punti di forza e in attrattive uniche. Partendo proprio dalla domanda, ossia da ciò che oggi il turista cerca, i Gal intendono ridisegnare la propria ricca e variegata offerta in prodotti turistici, proprio per soddisfare le esigenze sempre più mutevoli del viaggiatore e il suo bisogno di vivere esperienze.

In questa prospettiva il progetto prevede una strategia integrata di marketing rurale che mira a promuovere l'incoming con interventi pilota in grado di richiamare flussi di visitatori e mettere in rete i GAL e i singoli territori in una vision di area vasta che a partire dal territorio del singolo GAL vada a ricomprendere l'intera regione, nella sua declinazione di ruralità, intesa come autenticità e sostenibilità.

Ambiti tematici d'intervento del progetto

Valorizzazione di beni e patrimonio artistico legato al territorio (SSL GAL LUCUS)

Turismo Sostenibile (SSL GAL La Cittadella del Sapere; SSL GAL Percorsi; GAL START 2020 E GAL Lucania Interiore)

Obiettivo generale

Obiettivo generale: attuare una proposta volta alla promozione integrata dei territori rurali di maggior pregio della Basilicata, in coerenza con l'Ambito di interesse "Turismo sostenibile", che interessa le strategie di sviluppo locale di tutti i GAL coinvolti.

Obiettivi operativi e risultati misurabili

Obiettivi specifici:

- presentare all'esterno un'immagine unitaria della destinazione rurale di Basilicata;
- consolidare il prodotto "turismo rurale e sostenibile" nella regione Basilicata e le sue singole componenti/POIs;
- aumentare il flusso di turisti e visitatori nei territori rurali interessati dal progetto;
- promuovere attività di incoming in grado di generare economie della cultura, a partire dal brand Capitale Rurale, da un grande e da piccoli eventi e strategie di marketing e comunicazione, in grado di promuovere qualità dell'ospitalità e dell'accoglienza.

Indicatori quantitativi e qualitativi legati agli obiettivi operativi e ai risultati misurabili

Il GAL deve qui definire, senza valorizzarli, gli indicatori quantitativi e qualitativi anche recuperando le pregresse esperienze maturate in ambito cooperazione Leader. Questi indicatori sono legati alle attività progettuali e sono diversi dagli indicatori di risultato e con gli indicatori di output associati all'intervento SRG06 del PSP/CSR

Indicatori Quantitativi

- Azioni comuni - Brand di destinazione;
- Grandi eventi per l'incoming ;
- Strategia integrata di marketing rurale
- Piano di comunicazione integrato

Indicatori qualitativi

- Stakerholder coinvolti ;
- Aumento arrivi nelle cinque aree GAL
- Aumento presenze;
- Reti tra operatori.

Valore aggiunto rispetto alle azioni attuate in modalità non di cooperazione in termini di miglioramento della competitività economica e sociale del territorio, dei risultati/prestazioni dei prodotti/servizi realizzati, della divulgazione di informazioni, buone pratiche e know-how

Il GAL deve qui descrivere il valore aggiunto che il progetto di cooperazione assicura rispetto ai medesimi temi/obiettivi/risultato di un analogo progetto delle SSL, non di cooperazione.

Il progetto, mettendo insieme i cinque GAL della Regione, intende attuare un intervento di marketing rurale che, coniugando azioni comuni e azioni locali, consenta di raggiungere la massa critica necessaria a garantirne la vitalità e la durata nel tempo, la complementarità con altri strumenti programmatici, il miglioramento della competitività economica e sociale del territorio, dei risultati/prestazioni dei prodotti /servizi realizzati, della divulgazione di informazioni, buone pratiche e know-how.

Tale approccio punta a qualificare l'offerta di visita esistente, ad ampliarla e integrarla fino a ricomprendere l'intera regione e i singoli territori (vision di area vasta), a far crescere una nuova imprenditorialità in attività connesse e compatibili con le risorse naturali e culturali e i tematismi individuati, concorrendo così a migliorare la qualità della vita per i residenti dei singoli territori, creando una massa critica sufficiente a proporre un'offerta di fruizione competitiva.

Occorre ragionare in termini territoriali di offerta e specializzazione delle singole aree territoriali (che da sole non reggerebbero la competizione), incorporandole all'interno di un sistema, cioè di un insieme complesso ed integrato, coordinato ed organizzato, di risorse ed attori, di beni e servizi, cultura, storia, natura, tessuto sociale ed economico, che vanno a costituire tasselli pregiati che compongono il "prodotto-territorio" e i singoli POIs di cui esso si compone,

Mettendo insieme territori, il presente progetto punta a favorire lo sviluppo di reti relazionali tra una molteplicità di soggetti e attori-chiave della realtà territoriale locale (singoli GAL) e regionale. E si propone di creare reti: reti sul territorio tra operatori e reti e partenariati a livello di cooperazione interterritoriale, così da stimolare logiche sistemiche ed inserire il target in circuiti tali da poter garantire un posizionamento competitivo sul mercato di riferimento.

Attività di supporto tecnico preparatorio alla definizione del progetto

Il processo di preparazione del progetto si è svolto attraverso:

Meeting tra i GAL;

Skype e zoom conferences;

Lavoro su documenti elettronici condivisi in cloud;

Riunioni in presenza;

Analisi dei costi;

Pianificazione progettuale e redazione.

Il progetto prevede un'azione comune per il supporto preparatorio.

Descrizione delle attività comuni previste per la realizzazione del progetto

WORK PACKAGE	COD. ATTIVITA'	ATTIVITA'	DESCRIZIONE
WP 1 GESTIONE GENERALE DEL PROGETTO	1.1	Coordinamento generale del progetto e gestione delle informazioni	Istituzione di uno Steering Committee (SC) composto dai referenti indicati da ciascun GAL. Lo SC assumerà le decisioni strategiche, valuterà le performance qualitative del progetto attraverso un sistema di KPI e indirizzerà lo svolgimento generale delle attività progettuali; Comunicazione tra partner e coordinamento generale delle attività di progetto; Organizzazione di meeting. Le attività di networking saranno supportate da spese di viaggi e missioni.
WP 2.1 MARKETING E COMUNICAZIONE	2.1	Strategia integrata di marketing rurale	Le attività da mettere in campo hanno come obiettivo specifico quello di mettere a sistema le attività di promozione svolte da ciascun GAL all'interno di una campagna di comunicazione integrata che identifica il network territoriale "Basilicata rurale" nel complesso e le singole declinazioni territoriali. La realizzazione di tale azione sarà operata nel rispetto della normativa vigente (D.LGS. 36/2023) da parte di ogni singolo GAL che provvederà ad attivare un contratto di servizio.
WP 2.2 Organizzazione eventi Fiere ed Eventi	2.2	Attività di valorizzazione e promozione	Attività di valorizzazione e promozione del territorio, attraverso le sue peculiarità culturali ed enogastronomiche dedicata a mercati anche extra europei internazionali, attraverso l'organizzazione e la gestione di workshop, b2b (incontro tra domanda ed offerta) in ambito turistico, culturale ed enogastronomico, al quale parteciperanno addetti di settore e buyer, individuati in collaborazione con Agenzie specializzate (Enit Agenzia Nazionale del Turismo, etc.). La realizzazione di tale azione sarà operata nel rispetto della normativa vigente (D.LGS. 36/2023) da parte di ogni singolo GAL che provvederà ad attivare un contratto di servizio.

Condizioni di ammissibilità del progetto

Condizione di ammissibilità **CR15**:

- prevedere il coinvolgimento di almeno due partner italiani, di cui:
 - almeno un GAL selezionato in ambito LEADER/CLLD (per la **cooperazione interterritoriale**);
 - almeno due partner selezionati in Stati differenti, di cui almeno un GAL italiano selezionato in ambito LEADER 2023-2027 (per la **cooperazione transnazionale**).

Condizione rispettata: **SI X** **NO** [barrare la condizione che ricorre]

- designare un GAL capofila;

Condizione rispettata: **SI X** **NO** [barrare la condizione che ricorre]

- riguardare la realizzazione di un progetto concreto, con obiettivi definiti e risultati effettivamente misurabili mediante l'utilizzo di indicatori quantitativi e qualitativi;

Condizione rispettata: **SI X** **NO** [barrare la condizione che ricorre]

Le motivazioni alla risposta affermativa sono da verificare nella sezione **Indicatori quantitativi e qualitativi legati agli obiettivi operativi e ai risultati misurabili**

- prevedere la realizzazione di un'azione comune al fine di raggiungere la massa critica necessaria a garantirne la vitalità e la durata nel tempo e a ricercare la complementarità con altri strumenti programmatici;

Condizione rispettata: **SI X** **NO** [barrare la condizione che ricorre]

- dimostrare di apportare un valore aggiunto rispetto alle azioni attuate in modalità non di cooperazione in termini di miglioramento della competitività economica e sociale del territorio, dei risultati/prestazioni dei prodotti/servizi realizzati, della divulgazione di informazioni, buone pratiche e know-how.

Condizione rispettata: **SI X** **NO** [barrare la condizione che ricorre]

BANDO PER LA SELEZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE E DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE 2023-2027

Le motivazioni alla risposta affermativa sono da verificare nella sezione **Valore aggiunto rispetto alle azioni attuate in modalità non di cooperazione... omissis ...**

Condizione di ammissibilità **CR16**:

- coinvolgimento di altri partner quali: altri gruppi di azione locale; associazioni di partner locali pubblici e privati su un territorio rurale impegnato nell'attuazione di progetti di sviluppo locale, all'interno o al di fuori dell'Unione Europea; associazioni di partner locali pubblici e/o privati su un territorio non rurale impegnato nell'attuazione di progetti di sviluppo locale all'interno o al di fuori dell'Unione Europea.

Condizione rispettata: **SI X** **NO** [barrare la condizione che ricorre]

Indicatori del progetto

Indicatori di risultato

Obiettivo /ambito	Codice	denominazione	descrizione	numeratore
FORMAZIONE INFORMAZIONE CONSULENZA COOPERAZIONE	R.1	Migliorare le prestazioni attraverso la conoscenza e l'innovazione	Numero di persone che beneficiano di un sostegno per la consulenza, la formazione, lo scambio di conoscenze o la partecipazione a gruppi operativi PEI per migliorare le prestazioni economiche, sociali, ambientali, climatiche e di efficienza delle risorse sostenibili	365

Indicatori di output

Obiettivo	Codice	denominazione	descrizione	numeratore
COOPERAZIONE	0.32	Altre operazioni o unità di cooperazione sostenute	Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sostenute	5

Indicatori quantitativi e qualitativi associati agli obiettivi e ai risultati operativi del progetto

Quantitativi	denominazione	descrizione	numeratore
Azioni comuni	n. di azioni comuni	brand di destinazione	1
Azioni comuni	n. di azioni comuni	strategia integrata di marketing rurale	1
Grandi Eventi per l'incoming	n. di azioni comuni	Grandi Eventi per l'incoming	1
Piano di comunicazione	n. di piani di comunicazione social	piano di comunicazione integrato	1
Qualitativi			
Stakeholder coinvolti	n. stakeholder coinvolti	Stakeholder coinvolti	50
Reti tra operatori	n. reti tra operatori	Reti tra operatori	4
Aumento arrivi nelle cinque aree GAL	Aumento arrivi nelle cinque aree GAL	Aumento arrivi nelle cinque aree GAL	+6%
Aumento presenze	Aumento presenze	Aumento presenze	+3%

6. METODI E PROCEDURA DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Forma giuridica e gestionale

Per la corretta ed efficace attuazione del progetto non si ritiene necessaria l'attivazione di un soggetto giuridico comune. L'iniziativa, pertanto, sarà implementata in cooperazione tra tutti i GAL.

Le modalità gestionali, di raccordo e gli impegni in capo a ciascuna organizzazione sono definiti nel presente progetto e nel partnership agreement e all'interno delle WP5 - Monitoraggio dei risultati; WP 5. Management Azione Locale; 5.2 Gestione

Modalità di attuazione

L'operazione sarà attuata direttamente dai GAL in modalità "gestione diretta".

7. ASPETTI ORGANIZZATIVI

Crono - programma delle attività del progetto

Data di inizio progetto: 01.01.2026							
Data di fine progetto: 31.07.2029							
Durata del progetto in mesi: 43 mesi							
	Tempi di realizzazione						
WP 1 Attività di preparazione	Attività	2024	2025	2026	2027	2028	2029
	Ricerca partner						
	Comunicazione, informazione						
	Organizzazione riunioni e incontri						
	Ricerche, studi di fattibilità, consulenze						
	Ideazione e definizione del progetto						
WP 2 Attuazione del progetto	Costituzione eventuale struttura comune						
	WP1						
	WP2.1						
	WP 2.2						

Modalità individuate per assolvere ai compiti organizzativi e direttivi

Il coordinamento del progetto sarà assicurato dal GAL capofila, in qualità di Lead Partner e soggetto proponente. Lo stesso GALha già attuato e concluso diversi progetti in qualità di capofila.

Come specificato in precedenza, si prevede l'istituzione di uno Steering Committee, ossia una cabina di regia composta da almeno un rappresentante di ciascun GAL individuato dai rispettivi CdA. Tale organo curerà i processi strategici, la supervisione dell'efficace e tempestiva implementazione del progetto, i rapporti con gli stakeholders e con la Regione

Basilicata. Lo Steering Committee sarà istituito durante , durante il primo project meeting, dove ogni GAL comunicherà formalmente il team di progetto (se già disponibile) e le responsabilità in capo a ciascun componente dei gruppi di lavoro relativamente alle varie task da implementare. Alle riunioni dello Steering Committee potranno partecipare, in qualità di soggetti esterni, anche gli Stakeholders istituzionali. Ciò è importante soprattutto nella logica di garantire la sostenibilità del progetto.

L'iniziativa richiede una grande capacità di gestione dei processi di animazione territoriale, nonché un elevato numero di attività di tipo desk e sul campo (correlate sia all'implementazione "tecnica" del progetto, che alla gestione amministrativa, procedurale e finanziaria dello stesso). Per tale ragione, i GAL si avvarranno di expertise aggiuntive rispetto allo staff preposto all'attuazione delle SSL. Tale scelta operativa ed organizzativa consentirà di:

velocizzare e ottimizzare i processi;

migliorare la qualità della performance attuativa generale;

sviluppare specifici key outputs di elevata qualità. Si tratta di attività e prodotti che evidentemente non sono realizzabili dallo staff dei GAL, atteso che richiedono skill specialistiche nei settori di riferimento.

Le expertise aggiuntive potranno essere attivate individualmente o tramite società di servizi specializzate. In entrambi i casi si farà ricorso alle ordinarie procedure di evidenza pubblica, al fine di assicurare la necessaria correttezza procedurale e la trasparenza dei processi. I profili richiesti dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

Profili Senior: almeno n. 5 anni di esperienza specifica nel settore;

Profili Junior: almeno n. 3 anni di esperienza specifica nel settore.

Sostenibilità delle attività nel tempo

Il progetto punta allo sviluppo e al consolidamento di un sistema turistico e culturale integrato, da istituire nei territori LEADER interessati. La sostenibilità, in tal senso, è assicurata da diversi fattori:

1. la stipula dell'accordo di partenariato di cui all'azione 1.5, grazie al quale i players locali coinvolti si impegneranno a cooperare nell'interesse del territorio in generale, ma anche del proprio business e della propria mission culturale ed istituzionale. L'accordo di partenariato, pertanto, avrà durata pluriennale e assicurerà il funzionamento della rete di operatori anche dopo la conclusione del presente progetto;

2. l'accordo di rete che consentirà la promozione integrata del brand anche con il coinvolgimento di stakeholder e operatori locali e che prevedrà la partecipazione congiunta a nuovi progetti a livello regionale, nazionale ed europeo.

8. ASPETTI FINANZIARI

Piano finanziario del progetto

Fase operativa	Attività	GAL/Partner	Costo totale	Finanziamento CSR			Altri finanziamenti
				Quota FEASR	Quota Nazionale + regionale	Quota privata	
Attività preliminari alla definizione del progetto							
TOTALE PRE - SVILUPPO		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Attuazione del progetto	Brand Rurale Vulture Alto - Bradano	GAL LUCUS Esperienze Rurali	200.000,00	110.000,00	90.000,00	0,00	
	Brand Rurale Percorsi	GAL PerCorsi	200.000,00	110.000,00	90.000,00	0,00	

**BANDO PER LA SELEZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE E DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE
2023-2027**

	Brand Rurale Lucania Interiore	GAL Lucania Interiore	200.000,00	110.000,00	90.000,00	0,00	
	Brand Rurale Start 2020	GAL Start 2020	200.000,00	110.000,00	90.000,00	0,00	
	Brand Rurale	GAL Cittadella del Sapere	30.000,00	16.500,00	13.500,00	0,00	
COSTO TOTALE DEL PROGETTO			830.000,00	456.500,00	373.500,00	0,00	

Crono - programma di spesa

Data di inizio progetto: 01.01.2026
Data di fine progetto: 31.07.2029
Durata del progetto in mesi: 43 mesi

Operazioni previste	Costi per Anno					
	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Operazione GAL LUCUS Esperienze Rurali	0,00	0,00	50.000,00	60.000,00	60.000,00	30.000,00
Operazione GAL Lucania Interiore	0,00	0,00	50.000,00	60.000,00	60.000,00	30.000,00
Operazione GAL PerCorsi	0,00	0,00	50.000,00	60.000,00	60.000,00	30.000,00
Operazione GAL Start 2020	0,00	0,00	50.000,00	60.000,00	60.000,00	30.000,00
Operazione GAL La Cittadella del Sapere	0,00	0,00	15.000,00	5.000,00	10.000,00	0,00

Sezione II

IL PROGETTO (Rural Alto Bradano) NELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE del GAL LUCUS

PARTNER GAL LUCUS Esperienze Rurali srl

GAL LEADER X ☐ GAL PLURIFONDO ☐ se, sì, specificare

Indirizzo: Viale I maggio,1 – 85011 Acerenza – (Pz)

Telefono 0971 1944597

Posta elettronica: gal.lucus@libero.it

Referente del progetto di cooperazione: Dr. Francesco Ragone

Motivazioni

Il GAL LUCUS intende dare corpo e sostanza ad un progetto di cooperazione interterritoriale volto a promuovere, in Italia ed all'estero, l'offerta dei territori della Basilicata, coinvolgendo tutti i GAL lucani allo scopo di mettere a sistema e a valore il patrimonio rurale (le bellezze paesaggistiche ed architettoniche, enogastronomia, artigianato, tradizioni, ecc.) sotto un unico brand e ponendo in essere azioni concrete ed efficaci per garantire a tale brand e all'offerta ad esso

riconducibile, la giusta visibilità e legittimazione, intercettando i possibili canali di afflusso turistico. Ciò puntando su una strategia di destination branding che combina azioni comuni e locali.

Le azioni comuni si sostanzieranno come segue:

- 1. Attività di valorizzazione e promozione del territorio, attraverso le sue peculiarità culturali ed enogastronomiche dedicata a mercati anche extra europei internazionali, che racconti, animi e valorizzi il patrimonio rurale del territorio dei GAL;*
- 2. Strategia integrata di marketing rurale nella quale confluiranno le azioni locali.*

Le azioni locali si sostanzieranno come segue:

- 1. piano di comunicazione e marketing territoriale che, attraverso piccoli eventi e produzione di materiale informativo-divulgativo (cartaceo e social), vadano a mettere a sistema e a valore i diversi POIs di ciascuna area vasta-GAL, per sostenere l'incoming e posizionare il "prodotto-territorio", la "destinazione-Basilicata Rurale" e le sue specifiche componenti in maniera competitiva sul mercato.*

In un mercato, come quello attuale, così dinamico e in continua evoluzione, la Regione Basilicata ed in particolare i Gal Lucani hanno intuito la necessità e l'importanza di puntare sui propri elementi di differenziazione, trasformandoli in punti di forza e in attrattive uniche. Partendo proprio dalla domanda, ossia da ciò che oggi il turista cerca, i Gal intendono ridisegnare la propria ricca e variegata offerta in prodotti turistici, proprio per soddisfare le esigenze sempre più mutevoli del viaggiatore e il suo bisogno di vivere esperienze.

In questa prospettiva il progetto prevede una strategia integrata di marketing rurale che mira a promuovere l'incoming con interventi pilota in grado di richiamare flussi di visitatori e mettere in rete i GAL e i singoli territori in una vision di area vasta che a partire dal territorio del singolo GAL vada a ricomprendere l'intera regione, nella sua declinazione di ruralità, intesa come autenticità e sostenibilità.

Coerenza del progetto con la strategia di sviluppo locale

Il progetto è in grado di rafforzare le seguenti azioni del PdA:

L'azione A.s.2.1.4 "Investimenti per la trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli.

L'azione A.s.1.1.5 "Interventi finalizzati a migliorare l'attrattività e la fruibilità dei territori attraverso la valorizzazione del patrimonio ambientale, naturale, paesaggistico e culturale"

L'azione A.s.1.1.6.1 "Rafforzamento del Biodistretto"

Risultati attesi a livello locale

Rafforzare e valorizzare la promozione dell'Area del GAL, mettendo a valore le risorse, gli asset e le produzioni tipiche all'interno di un unicum (offerta regionale) agendo di concerto con gli altri GAL per raggiungere un posizionamento competitivo sul mercato nazionale ed internazionale.

Presentare all'esterno un'immagine unitaria della destinazione rurale di Basilicata e consolidare il prodotto "turismo rurale e sostenibile" nella regione Basilicata e delle singole componenti/POIs che insistono sul territorio del GAL LUCUS;

Aumentare il flusso di turisti e visitatori nei territori rurali interessati dal progetto, a livello regionale e nell'area vasta comprensorio del GAL LUCUS;

Promuovere attività di incoming in grado di generare economie della cultura, a partire dal brand Capitale Rurale, da un grande e da piccoli eventi e strategie di marketing e comunicazione, in grado di promuovere qualità dell'ospitalità e dell'accoglienza sul territorio regionale in generale e nell'area comprensoriale del GAL LUCUS in particolare;

Promuovere un'offerta per flussi multi-target e multivazione sui temi della ruralità, anche nell'ottica della stagionalizzazione dei flussi turistici.

Valore aggiunto del progetto rispetto alla strategia di sviluppo locale

La strategia di sviluppo locale beneficerà un intervento di marketing e destination branding che per la prima volta unisce tutti i GAL, consentendo di promuovere un prodotto-territorio (Basilicata) declinato per temi e aree così da incentivare il turismo stanziale e motivazionale (permanenza sul territorio), unico in grado di generare economie della cultura e

dinamiche di crescita complessiva degli individui e dei contesti territoriali. Ciò a livello regionale, in generale, e nell'area del GAL LUCUS in particolare.

Economie della cultura, improntate alle specifiche declinazioni della ruralità, e turismo stanziale e motivazionale sono in grado di incentivare l'imprenditoria (in coerenza, a integrazione e sostegno dell'azione A.s.2.1.1 "Interventi finalizzati a potenziare le imprese attive nel settore extra-agricolo"); stimolare nuove modalità di messa in valore e comunicazione dei BBCCAA che insistono sul territorio (in coerenza, a integrazione e sostegno dell'azione A.s.1.1.5 "Interventi finalizzati a migliorare l'attrattività e la fruibilità dei territori attraverso la valorizzazione del patrimonio ambientale, naturale, paesaggistico e culturale; ampliare l'offerta, per flussi multi-target e multiazione sui temi della ruralità, anche nell'ottica della destagionalizzazione dei flussi turistici, PER TUTTI creare le basi per un prodotto maturo di turismo rurale che richieda adeguate strategie di destination management (in coerenza, a integrazione e sostegno dell'azione A.m.t.2.1.3 "Start up extra agricole: investimenti per l'avvio di nuove attività (intervento SR04 del PSP) consistente in attività di assistenza tecnica + contributo ai beneficiari)

Grado di innovazione

Il progetto è innovativo nel metodo, poiché per la prima volta tutti i GAL, operando in una logica di collaborazione, realizzano un intervento di Cooperazione Interterritoriale che unisce l'intera Basilicata. Ed è innovativo nella filosofia progettuale e nelle azioni poste in essere a supporto dell'incoming: non attraverso la partecipazione a fieri ed eventi fuori regione, ma attraverso la concreta realizzazione di eventi e azioni sul territorio, per attrarre massa critica rilevante.

Descrizione delle attività previste a livello comune e locale

Si descrivono, nello schema che segue, le attività previste a livello comune e locale, specificando che le azioni comuni sono le seguenti:

WP 1 - GESTIONE GENERALE DEL PROGETTO - 1.1. Coordinamento generale del progetto e gestione delle informazioni;

WP 2.1 – MARKETING E COMUNICAZIONE

WP 2.2 - Organizzazione eventi Fiere ed Eventi – 2.1. Attività di valorizzazione e promozione

Le altre attività si configurano, invece, quali azioni locali.

WORK PACKAGE	COD. ATTIVITA'	ATTIVITA'	DESCRIZIONE
WP 1 GESTIONE GENERALE DEL PROGETTO	1.1	Coordinamento generale del progetto e gestione delle informazioni e monitoraggio dei risultati	- Istituzione di uno Steering Committee (SC) composto dai referenti indicati da ciascun GAL. Lo SC assumerà le decisioni strategiche, valuterà le performance qualitative del progetto attraverso un sistema di KPI e indirizzerà lo svolgimento generale delle attività progettuali; - Comunicazione tra partner e coordinamento generale delle attività di progetto; - Organizzazione di meeting. Le attività di networking saranno supportate da spese di viaggi e missioni.
WP 2.1 MARKETING E COMUNICAZIONE	2.1	Strategia integrata di marketing rurale	Le attività da mettere in campo hanno come obiettivo specifico quello di mettere a sistema le attività di promozione svolte da ciascun GAL all'interno di una campagna di comunicazione integrata che identifica il network territoriale "Basilicata rurale" nel complesso e le singole declinazioni territoriali. La realizzazione di tale azione sarà operata nel rispetto della normativa vigente (D.LGS. 36/2023) da parte di ogni singolo GAL che provvederà ad attivare un contratto di servizio.
WP 2.2 Organizzazione eventi Fiere ed Eventi	2.2	Attività di valorizzazione e promozione	Attività di valorizzazione e promozione del territorio, attraverso le sue peculiarità culturali ed enogastronomiche dedicata a mercati anche extra europei internazionali, attraverso l'organizzazione e la gestione di workshop, b2b (incontro tra domanda ed offerta) in ambito turistico, culturale ed enogastronomico, al quale parteciperanno addetti di settore e buyer, individuati in collaborazione con Agenzie specializzate (Enit Agenzia Nazionale del Turismo, etc.). La realizzazione di tale azione sarà operata nel rispetto della normativa vigente (D.LGS. 36/2023) da parte di ogni singolo GAL che provvederà ad attivare un contratto di servizio.

**BANDO PER LA SELEZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE E DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE
2023-2027**

WP 3. Organizzazione eventi Fiere ed Eventi	3.1.	Piano di Comunicazione locale	Ogni GAL progetterà ed elaborerà il proprio piano di comunicazione e marketing territoriale, attraverso piccoli eventi e produzione di materiale informativo-divulgativo (cartaceo e social) e lo integrerà nelle attività 2.1. La realizzazione di tale azione sarà operata nel rispetto della normativa vigente (D.LGS. 36/2023) da parte di ogni singolo GAL che provvederà ad attivare un contratto di servizio. Vi confluiranno le spese di cancelleria e tutto quanto necessario per la produzione di stampe (locandine, manifesti, banner, ecc.).
WP 4 Organizzazione eventi Fiere ed Eventi	4.1	Eventi tematici per l'incoming	Gli eventi tematici per l'incoming verranno organizzati da ciascun GAL, per la parte locale, in base alle proprie vocazioni territoriali, scegliendo il relativo format per articolare un'offerta di turismo evenemenziale in grado di intercettare flussi multitarget e multimotivazione, destagionalizzando anche i flussi puntando sul turismo scolastico, della terza età e sul turismo accessibile. La realizzazione di tale azione sarà operata nel rispetto della normativa vigente (D.LGS. 36/2023) da parte di ogni singolo GAL che provvederà ad attivare un contratto di servizio.
WP 5. Management Azione Locale	5.1	Gestione	La corretta gestione del progetto richiede non soltanto un efficace coordinamento delle azioni comuni, ma anche una attenta gestione delle attività individuali in capo a ciascun GAL. Tali attività (monitoraggio fisico, finanziario, studio ed implementazione delle procedure amministrative, predisposizione e stesura dei contratti, controllo del rispetto del cronoprogramma, gestione dell'implementazione tecnica dell'iniziativa, rendicontazione, aggiornamento periodico dei contenuti coordinamento tecnico/operativo, adempimenti giuridici e pubblicitari, animazione territoriale, etc.) saranno svolte dallo staff dei singoli Gruppi di Azione locale, con il supporto specialistico di soggetti esterni con elevata expertise.
	5.2	CAA	Rappresenta per i Gal il costo relativo alla gestione della domanda di sostegno e di pagamento

Indicatori del progetto realizzato a livello locale

Indicatore di risultato	Descrizione	Valore (Numero)
R.1 - Migliorare le prestazioni attraverso la conoscenza e l'innovazione	Numero di persone che beneficiano di un sostegno per la consulenza, la formazione, lo scambio di conoscenze o la partecipazione a gruppi operativi PEI per migliorare le prestazioni economiche, sociali, ambientali, climatiche e di efficienza delle risorse sostenibili	90
Indicatore di output	Descrizione	Valore (Numero)
O.32 -Altre operazioni o unità di cooperazione sostenute	Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sostenute	1
Indicatori quantitativi	Descrizione	Valore (Numero)
Brand di destinazione	n. di azioni comuni	0,2
Grandi eventi per l'incoming	n. eventi	0,2
Piano di comunicazione integrato	n. piani di comunicazione	0,2
Strategia integrata di marketing rurale	n. prodotti per la comunicazione (cartacei e social)	0,2
Indicatori quantitativi	Descrizione	Valore (Numero)
Stakeholder coinvolti	n. stakeholder coinvolti	10
Reti tra operatori	n. reti tra operatori	1
Aumento arrivi nelle cinque aree GAL	% aumento arrivi nelle cinque aree GAL	+6%
Aumento presenze	% aumento presenze	+3%

Crono - programma delle attività

**BANDO PER LA SELEZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE E DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE
2023-2027**

Data di inizio progetto: 01.01.2026

Data di fine progetto: 31.07.2029

Durata del progetto in mesi: 43 mesi

	Tempi di realizzazione						
	Attività	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Attuazione del progetto- Azione Locale	Costituzione eventuale struttura comune						
	WP1						
	WP2						
	WP3						
	WP4						
	WP5						

Piano finanziario del progetto

Fasi operative	Attività	Costo totale	Finanziamento CSR		
			Quota FEASR	Quota nazionale + regionale	Quota privata
Attività preliminari alla definizione del progetto					0,00
					0,00
					0,00
					0,00
TOTALE PRE - SVILUPPO					0,00
Attuazione del progetto Azione comune	1.1 - Coordinamento generale del progetto e gestione delle informazioni	€ 2.000,00	1.100,00	900,00	0,00
	2.1 - Strategia integrata di marketing rurale	€ 3.000,00	1.650,00	1.350,00	0,00
	2.2 - Attività di valorizzazione e promozione	€ 25.000,00	13.750,00	11.250,00	0,00
TOTALE AZIONE COMUNE		€ 30.000,00			
Attuazione del progetto Azione locale	3.1. - Piano di Comunicazione locale	€ 25.000,00	13.750,00	11.250,00	0,00
	4.1 - Eventi tematici per l'incoming	€ 137.000,00	75.350,00	61.650,00	0,00
	5.1 - Gestione	€ 7.000,00	3.850,00	3.150,00	0,00
	5.2 - CAA	€ 1.000,00	500	500	0,00
TOTALE AZIONE LOCALE		€ 170.000,00	93.450,00	76.550,00	0,00
COSTO TOTALE DEL PROGETTO		200.000,00	110.000,00	90.000,00	0,00

BANDO PER LA SELEZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE E DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE 2023-2027

Crono - programma di spesa

Data di inizio progetto: 01.01.2026						
Data di fine progetto: 31.07.2029						
Durata del progetto in mesi: 43 mesi						
Operazioni previste	Costi per Anno					
	2024	2025	2026	2027	2028	2029
WP 1	€ 0,00	€ 0,00	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
WP 2.1	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 0,00
WP 2.2	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 0,00
WP 3.1	€ 0,00	€ 0,00	€ 15.000,00	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 0,00
WP 4	€ 0,00	€ 0,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	15.000,00	€ 22.000,00
WP 5	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.500,00	€ 2.000,00	€ 2.500,00	€ 1000,00
Totale		€ 0,00	€ 78.000,00	€ 74.500,00	€ 24.500,00	€ 23.500,00

Descrizione delle procedure amministrative

Come specificato nella descrizione generale del progetto, l'iniziativa richiede una grande capacità di gestione dei processi di animazione territoriale, nonché un elevato numero di attività di tipo desk (correlate sia all'implementazione "tecnica" del progetto, che alla gestione amministrativa, procedurale e finanziaria dello stesso). Per tale ragione, il GAL si avvarrà di expertise aggiuntive rispetto allo staff preposto all'attuazione delle SSL. Tale scelta operativa ed organizzativa consentirà di:

velocizzare e ottimizzare i processi;

migliorare la qualità della performance attuativa generale;

sviluppare specifici key outputs di elevata qualità

Si tratta di attività e prodotti che evidentemente non sono realizzabili dallo staff dei GAL, atteso che richiedono skill specialistiche nei settori di riferimento.

Sostenibilità delle attività nel tempo

Il progetto punta allo sviluppo e al consolidamento di un sistema turistico e culturale integrato, da istituire nei territori LEADER interessati. La sostenibilità, in tal senso, è assicurata da diversi fattori:

1. la stipula dell'accordo di partenariato di cui all'azione 1.5, grazie al quale i players locali coinvolti si impegneranno a cooperare nell'interesse del territorio in generale, ma anche del proprio business e della propria mission culturale ed istituzionale. L'accordo di partenariato, pertanto, avrà durata pluriennale e assicurerà il funzionamento della rete di operatori anche dopo la conclusione del presente progetto;

2. l'accordo di rete che consentirà la promozione integrata del brand anche con il coinvolgimento di stakeholder e operatori locali e che prevedrà la partecipazione congiunta a nuovi progetti a livello regionale, nazionale ed europeo.

Progetto di Cooperazione Transnazionale

PROGETTO DI COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE

Sezione I

1. TITOLO DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE

MOVING AROUND THE RURAL: THE HOST VILLAGE

2. DENOMINAZIONE ABBREVIATA

HOST VILLAGE

3. IL GAL CAPOFILA

Denominazione completa GAL Capofila “ GAL START2020”

Indirizzo: Piazza Castello snc -75100 Miglionico (MT)

Telefono: 0835 559751

Posta elettronica: amministrazione@start2020.it

Referente del progetto di cooperazione:

Posta elettronica: amministrazione@start2020.it

Telefono: 0835 559751

Coordinatore del progetto di cooperazione: Gianluca Gariuolo, amministrazione@start2020.it

Autorità di Gestione Regione/Provincia Autonoma di Basilicata

Soggetto referente della cooperazione (nome e cognome) GIANLUCA GARIUOLO

indirizzo Via Forlì 42 – 75025 Policoro – (MT)

telefono/fax 377.20.29.209

posta elettronica amministrazione@start2020.it

4. I PARTNER GAL E NON

Denominazione completa Partner 1 “ GAL LUCANIA INTERIORE”

Indirizzo: via G. Sansanelli 20 85037 Sant’Arcangelo

Telefono 0973 232558

Posta elettronica: info@gallucaniainteriore.com

Referente del progetto di cooperazione:

Posta elettronica:

Telefono:

Denominazione completa Partner 2 GAL “LUCUS Esperienze Rurali Srl”

Indirizzo Viale I maggio,1 – 85011 Acerenza – (Pz)

Telefono 0971 1944597

Posta elettronica: gal.lucus@libero.it

Referente del progetto di cooperazione: Dr. Francesco Ragone, gal.lucus@libero.it, 0971 1944597

Denominazione completa Partner 3 “GAL PERCORSI”

Indirizzo: Via maestri del Lavoro – Potenza

Telefono:0971.499214

Posta elettronica: galpercorsi@gmail.com

Referente del progetto di cooperazione: Dr. Domenico Romaniello

Posta elettronica: galpercorsi@gmail.com

Telefono: 0971.499210

Denominazione completa Partner 4 “LAG DOLINA SOCE”

Indirizzo: Piazza Tigrovcev 1 -5220 Tolmin (SL)

Telefono: 386 5 38 41 500

Posta elettronica: INFO@PRC.SI

Referente del progetto di cooperazione: Jozko Voncina

Posta elettronica: jozko.voncina@prc.si

Telefono: +386 65 560 108

PARTNER ASSOCIATO N.1 “GAL TORRE NATISONE”

Indirizzo: Via Frangipane 1 – 33017 Tarcento (Ud)

Telefono: 39 0432-793295

Posta elettronica: torrenatisonegal@gmail.com

Referente del progetto di cooperazione: Enrichetta Plinosa

Posta elettronica: torrenatisonegal@gmail.com

Telefono: 0432 793295

Autorità di Gestione Regione Basilicata

Soggetto referente della cooperazione De Nictolis Paolo

Indirizzo: **VIA VINCENZO VERRASTRO 10, 85100 POTENZA (PZ)**

Telefono: 0971668739

posta elettronica: paolo.denictolis@regione.basilicata.it

Riepilogo partner

Partner	numero	5
di cui GAL	numero	5
di cui Partner no Gal	numero	0
Regioni coinvolte	numero	3
Stati coinvolti (per i progetti transnazionali)	numero	2
Struttura comune	numero	1
Rete tra operatori locali	numero	1
Prodotti comuni	numero	3

5. DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE

Motivazioni

Molte regioni rurali remote stanno affrontando crisi che durano da decenni, caratterizzate da prospettive economiche in declino, emigrazione, servizi insufficienti, infrastrutture in deterioramento e una sensazione di essere rimaste indietro. Solo in Italia, 5.000 piccoli paesi (con meno di 5.000 abitanti) sono in declino; in Spagna, 3.500; in Serbia, 4.700 – per citarne solo tre come esempio.

In queste aree, in tutta Europa, dove mancano servizi, infrastrutture e opportunità, le persone continuano a trasferirsi nelle aree urbane. Quando ciò accade, spesso si perde il sapere ecologico locale e restano sempre meno persone a prendersi cura della terra e della sua biodiversità.

Contemporaneamente, un numero crescente di abitanti urbani ha cominciato a riflettere sull'idea di lasciare le città, cercando rifugio o addirittura trasferendosi nelle aree rurali.

I Village Hosts incarnano un incontro tra natura e creatività, cultura e storia rurale e pensiero innovativo.

Il malcontento verso i centri urbani sempre più gentrificati e le attività mainstream ha dato inizio a questa tendenza già prima della crisi del COVID-19, che l'ha amplificata ulteriormente. Ma nuovi progetti, nuovi mezzi di sostentamento, nuove connessioni stanno emergendo tra le numerose piccole comunità rurali in Europa.

In mezzo a queste sfide disperate, è emersa una convergenza attraverso un fenomeno in crescita: le iniziative di “hosting” - di attivazione e di cura per l'innovazione sociale, note come “village host”. Molti di questi progetti hanno iniziato a sviluppare nuove attività, molto varie tra loro come il turismo a impatto positivo, la riconnessione con la natura, il restauro ecologico, gli sport avventurosi, la condivisione agricola, i percorsi di apprendimento, i ritiri di benessere, i percorsi di valorizzazione del patrimonio e altro ancora.

Queste iniziative, caratterizzate da progetti informali e radicati nella comunità, connettono e sperimentano nuovi modelli economici e sociali, creando un ponte tra le aree urbane e rurali. I village host sono individui che sono passati da ambienti urbani a quelli rurali, o che sono emigrati dalle aree rurali a quelle urbane e ora vi ritornano.

I village host incarnano un incontro tra due mondi: natura e creatività, cultura e storia rurale. [Who are the Village Hosts - Open Schools For Village Hosts](#)

Ambiti tematici d'intervento del progetto

Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali attraverso la realizzazione di azioni volte allo sviluppo e miglioramento delle possibilità di occupazione per i giovani;
Turismo Sostenibile
Valorizzazione del patrimonio storico-culturale

Obiettivo generale

Lo scopo del progetto è quello di favorire un modello di rigenerazione urbana, in comunità rurali, attraverso lo sviluppo di un modello che incentivi lo sviluppo di “residenze” a lungo termine nelle aree rurali in grado di incentivare lo sviluppo di quei beni e di quei servizi che, funzionali a rendere “attraenti” le comunità rurali verso i residenti temporanei, diventano servizi per l'intera collettività.

Lo scopo del Village Host è quello di favorire una trasformazione positiva nelle comunità rurali. La loro missione è migliorare il benessere dei residenti e degli ecosistemi. I village host danno potere alle comunità e promuovono la partecipazione attiva nei processi decisionali che plasmano le loro vite. Lavorano con impegno per realizzare cambiamenti positivi, creando ambienti rurali equi, sostenibili e fiorenti.

Dotati di strumenti e strategie per difendere i diritti, coinvolgere le comunità, sviluppare l'imprenditorialità sociale, affrontare lo sviluppo rurale, la giustizia sociale, le problematiche ambientali e le esperienze culturali, i village host lavorano instancabilmente per promuovere cambiamenti positivi e creare ambienti rurali equi, sostenibili e fiorenti.

I village host celebrano la creatività rurale e il potenziale di crescita, promuovendo al contempo la preservazione e la rinascita culturale, l'inclusività e la coesione sociale nei villaggi..

Obiettivi operativi e risultati misurabili

Obiettivi specifici:

- Costituire una rete transnazionale di aree rurali Village Host Friendly
- Favorire residenze temporanee nelle comunità rurali;
- Realizzare una call internazionale per selezionare Village Host;
- Favorire lo scambio di giovani tra le aree rurali lucane e le aree rurali europee;
- Promuovere percorsi di valorizzazione e promozione rurali.

Indicatori quantitativi e qualitativi legati agli obiettivi operativi e ai risultati misurabili

Indicatori Quantitativi

- Call Village Host 1
- Village Host selezionati 15
- Eventi di promozione 1
- Comunicazione social 70

Indicatori qualitativi

- Stakeholder coinvolti, 25
- Rete tra operatori , 1
- Residenze rurali, 8

Valore aggiunto rispetto alle azioni attuate in modalità non di cooperazione in termini di miglioramento della competitività economica e sociale del territorio, dei risultati/prestazioni dei prodotti/servizi realizzati, della divulgazione di informazioni, buone pratiche e know-how

Il GAL deve qui descrivere il valore aggiunto che il progetto di cooperazione assicura rispetto ai medesimi temi/obiettivi/risultato di un analogo progetto delle SSL, non di cooperazione.

Il progetto, attraverso il ruolo di un village host garantisce di raggiungere un impatto sull'ecosistema locale, creando un ambiente rurale più equo, sostenibile e prospero.

I village host di solito si concentrano su un numero selezionato di attori (stakeholder), che possono includere uno o più membri di gruppi, per lo più locali, come ad esempio:

- Agricoltori e produttori agricoli
- Residenti locali, imprese e governo
- Organizzazioni comunitarie
- Proprietari terrieri e sviluppatori immobiliari
- Gruppi ambientali e di conservazione
- Organizzazioni turistiche
- Istituzioni educative e sanitarie
- Fornitori di infrastrutture
- Comunità indigene
- Gruppi culturali e artistici locali
- Servizi di emergenza e altro ancora

Il potenziale impatto positivo delle azioni dei village host include l'empowerment della comunità, l'innovazione sociale, lo sviluppo economico, una maggiore sostenibilità ambientale, la preservazione culturale, il miglioramento dei servizi locali, la costruzione di capacità e un miglioramento della qualità della vita (percepita e reale).

Attività di supporto tecnico preparatorio alla definizione del progetto

Il processo di preparazione del progetto si è svolto attraverso:

Meeting tra i GAL;
Skype e zoom conferences;
Lavoro su documenti elettronici condivisi in cloud;
Riunioni in presenza;
Analisi dei costi;
Pianificazione progettuale e redazione.
Il progetto prevede un'azione comune per il supporto preparatorio.

Descrizione delle attività comuni previste per la realizzazione del progetto

WORK PACKAGE	COD. ATTIVITA'	ATTIVITA'	DESCRIZIONE
W.P. 0 Kick off meeting	0.1	0.1 kick off meeting	Il kick-off meeting, a Gorizia / Nova Gorica (Capitale Europea della cultura 2025) rappresenta il primo incontro fondamentale transnazionale tra i partner di progetto e gli associati, durante il quale vengono condivisi gli obiettivi generali e specifici del progetto. In questa fase, i partecipanti definiranno in modo dettagliato le azioni operative da intraprendere, il cronoprogramma delle attività e le scadenze previste. Inoltre, sarà un'opportunità per concordare le principali variabili di valutazione dell'impatto, stabilendo i criteri e gli strumenti per

**BANDO PER LA SELEZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE E DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE
2023-2027**

			monitorare e misurare i risultati raggiunti, in linea con gli obiettivi del progetto.
WP 1 Management, disseminazione e valutazione d'impatto	1.1	1.1 Management	La corretta gestione del progetto implica non solo un coordinamento efficace delle azioni comuni, ma anche una gestione attenta delle attività specifiche attribuite a ciascun GAL. Tali attività comprendono il monitoraggio fisico e finanziario, l'analisi e l'implementazione delle procedure amministrative, la redazione dei contratti, il controllo del rispetto del cronoprogramma, la gestione tecnica dell'iniziativa, la rendicontazione, l'aggiornamento periodico dei contenuti, il coordinamento tecnico e operativo, e gli adempimenti giuridici e pubblicitari, nonché l'animazione territoriale. Queste attività saranno gestite dallo staff dei singoli GAL, con il supporto specialistico di esperti esterni con alta expertise, garantendo così un'efficace implementazione del progetto e il raggiungimento degli obiettivi prefissati.
	1.2	1.2 community building	Il "community building" si riferisce al processo di costruzione e mantenimento di relazioni solide e collaborative tra i <i>village host</i> , con l'obiettivo di accrescere le opportunità generative e creare una rete più stretta. Questo approccio facilita lo scambio di buone pratiche, risultati positivi, fallimenti, strumenti e risorse, contribuendo a rafforzare la comunità e a promuovere l'innovazione. Inoltre, il community building diventa uno strumento fondamentale per ispirare il cambiamento e migliorare continuamente le pratiche di ospitalità e gestione territoriale. Per facilitare questo processo, verrà utilizzata la piattaforma digitale www.villagehosts.eu , già attiva e utilizzata da una comunità europea di oltre 100 partecipanti. La piattaforma offre uno spazio virtuale per il networking, la condivisione di esperienze e la creazione di nuovi legami tra i <i>village host</i> , creando un ambiente dinamico e collaborativo che promuove il cambiamento e l'innovazione. Questa attività sarà svolta con il supporto specialistico di esperti esterni con alta expertise.
	1.3	Valutazione d'impatto	Per valutare l'impatto delle attività, verranno utilizzati strumenti quali questionari, interviste e analisi dei dati raccolti, basati su parametri definiti in fase di kick-off meeting. Questo approccio consentirà di monitorare se le azioni intraprese stanno generando l'impatto desiderato, identificando eventuali aree di miglioramento. Essendo un processo aperto e innovativo, la valutazione non si limiterà alla raccolta dei dati, ma includerà anche un'analisi continua dei rischi già individuati in fase progettuale, affinché possano essere adottate soluzioni tempestive. In questo modo, verranno sviluppati metodi rapidi ed efficaci per rispondere a eventuali sfide emergenti. L'impatto, inoltre, avrà una dimensione transnazionale, permettendo di esplorare come una stessa professione possa generare impatti simili o differenti in comunità e territori con caratteristiche analoghe. Questa prospettiva transnazionale contribuirà a una comprensione più profonda delle dinamiche territoriali e delle possibilità di adattamento delle soluzioni proposte. Questa attività sarà svolta con il supporto specialistico di esperti esterni con alta expertise.
	1.4	Piano di Comunicazione e sensibilizzazione	Al fine di garantire la capacità delle comunità locali di essere pronte ad accogliere Village Host, sarà predisposto un piano di comunicazione ed informazione orientato a sensibilizzare le comunità locali sull'attuazione del progetto.
W.P. 2 Mappatura e incontri territoriali	2.1	2.1. Mappatura e incontri territoriali	Gli eventi legati alla mappatura dei <i>village host</i> saranno gestiti in autonomia dai singoli GAL, ma già in fase progettuale sono stati connessi tra loro per creare un quadro condiviso di azioni e risultati da raggiungere. La mappatura avrà l'obiettivo di identificare i <i>village host</i> già attivi nei territori di interesse,

			così come quelli potenziali, attraverso una call aperta. Questo processo sarà condotto con metodologie di coprogettazione e approcci partecipativi, che permetteranno di coinvolgere direttamente le comunità locali e gli attori territoriali nella raccolta e nell'analisi delle informazioni. In questo modo, si intende non solo mappare le strutture esistenti, ma anche stimolare il potenziale di sviluppo di nuovi <i>village host</i> attraverso il confronto e lo scambio di esperienze tra i GAL. Il tutto avverrà in un'ottica di condivisione di buone pratiche, che favorirà l'adozione di soluzioni innovative e sostenibili per l'ospitalità e la valorizzazione territoriale.
W.P. 3 school for village host	3.1	3.1 Lancio call per un training territoriale	Sarà creata una call per lanciare un corso di formazione a dimensione territoriale, che sarà promosso dai singoli GAL ma in modo unificato, per garantire coerenza e sinergia tra le diverse iniziative. L'obiettivo del corso è rispondere alle specifiche esigenze del territorio, favorendo lo sviluppo delle competenze locali e la condivisione di conoscenze tra i vari attori coinvolti. Pur essendo gestito autonomamente da ciascun GAL, il corso avrà una struttura comune, che consentirà di unificare metodologie e contenuti, creando così un'opportunità formativa condivisa per tutti i partecipanti, con un forte impatto sul territorio e sulle comunità locali.
	3.2	3.2. Formazione per i village host	La <i>Scuola dei Village Host</i> sarà strutturata in un percorso formativo che include un incontro iniziale in presenza, un incontro finale e otto lezioni online. Il corso si basa su un metodo consolidato, già sperimentato in sei nazioni europee, e sarà adattato per essere accessibile ai candidati <i>village host</i> selezionati tramite la call. Si tratterà di un corso pratico e interattivo, in cui i partecipanti avranno l'opportunità di lavorare su project work specifici, applicati a un progetto pilota. Questo approccio garantirà un apprendimento concreto, permettendo ai partecipanti di acquisire competenze pratiche, applicabili direttamente nel contesto territoriale, e di contribuire attivamente allo sviluppo di soluzioni innovative e sostenibili per l'ospitalità e la gestione locale. Questa attività sarà svolta con il supporto specialistico di esperti esterni con alta expertise.
	3.3.	3.3 Storytelling	La disseminazione dei risultati e delle storie dei nuovi <i>village host</i> e dei territori coinvolti dai GAL avverrà in modo innovativo attraverso il canale ufficiale del <i>Village Hosts Movement</i> su Instagram. Utilizzando contenuti visivi coinvolgenti e hashtag personalizzati, progettati su misura per ogni iniziativa, il canale offrirà uno spazio dinamico per raccontare l'evoluzione dei progetti, evidenziare i successi e condividere esperienze significative. Questo approccio non solo favorirà la visibilità dei risultati ottenuti, ma contribuirà anche a creare una comunità online attiva, in grado di interagire, ispirare e replicare buone pratiche tra i diversi <i>village host</i> e i territori coinvolti. Questa attività sarà svolta con il supporto specialistico di esperti esterni con alta expertise.
	3.4	Village host exchange	L'azione di <i>Village Host Exchange</i> offre ai partecipanti l'opportunità di vivere un mese in un territorio diverso, dove, attraverso un programma di scambio, possono apprendere, scambiare esperienze, contaminarsi con nuove idee e trovare ispirazione. Questo percorso, che avviene in maniera volontaria, permette di esplorare altre realtà culturali e sociali, favorendo la crescita personale e la condivisione di conoscenze. L'obiettivo è creare un ambiente di apprendimento reciproco, dove le esperienze dei singoli

BANDO PER LA SELEZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE E DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE
2023-2027

			diventano un valore aggiunto per l'intera comunità, contribuendo a rafforzare legami e stimolare un cambiamento positivo a livello locale e globale.
W.P. 4: Riconoscimento professione village host	4.1	Riconoscimento professione village host	Attraverso la mappatura dei <i>village host</i> , il corso di formazione e la consultazione con i vari GAL, sarà possibile raccogliere dati preziosi che sosterranno la creazione di un profilo professionale per la figura del <i>village host</i> . Questi dati forniranno le basi per sviluppare una proposta di legge regionale che riconosca formalmente questa professione e ne supporti il valore lavorativo ed economico. L'obiettivo è generare un impatto reale, creando opportunità concrete per i territori e le comunità locali. In questo modo, si potrà contribuire a consolidare il ruolo dei <i>village host</i> come attori chiave nello sviluppo territoriale e nella promozione di pratiche sostenibili e inclusive, facilitando la crescita economica e sociale a livello regionale. Questa attività sarà svolta con il supporto specialistico di esperti esterni con alta expertise.
W.P. 5: PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE	5.1	Co-progettazione Village	Le comunità ed i territori che accoglieranno i Village Host sperimenteranno un percorso di progettazione di iniziative di valorizzazione del patrimonio rurale per aumentare l'attrattività dell'area rurale verso i futuri Host. I prodotti realizzati assumeranno, per le comunità, la stessa funzione dei libri delle recensioni all'interno di una struttura ricettiva. Ai futuri village host sarà infatti richiesto di proseguire lo sviluppo del progetto di valorizzazione in modo da connettere, attraverso un prodotto di comunità, ogni futuro village host.
	5.2	Lost village	L'azione locale in questione è finalizzata alla ricerca e alla promozione di location particolarmente suggestive ma poco conosciute (anche dai residenti locali), le quali saranno oggetto di promozione ad hoc (attraverso gli strumenti del progetto), affinché tali luoghi siano salvaguardati e mantenuti vivi. L'output dell'attività consiste quindi in un report contenente immagini e narrazioni dei "luoghi perduti" individuati. Destinatari di questa particolare azione saranno in modo particolare gli <i>slow travelers</i> .
	5.3	Welcome host	L'azione locale è finalizzata a valorizzare le produzioni enogastronomiche locali in funzione del loro potenziale turistico ed attrattivo. Le iniziative di valorizzazione saranno realizzate attraverso il format delle cene di comunità, per unire, residenti ed host, in modo conviviale, all'interno dei centri storici.
	5.4	PR HOST COMMUNITY	L'azione prevede la realizzazione di iniziative di comunicazione finalizzate a consolidare il posizionamento della comunità come luoghi ospitali ed attrattivi.
6 GESTIONE DEL PROGETTO	6.1	Gestione del progetto a livello locale	L'azione prevede lo svolgimento di - 5 incontri/eventi locali - Risorse dedicate alle attività
	6.2	Gestione del progetto a livello transnazionale	L'azione prevede lo svolgimento di - 3 incontri/eventi transnazionali - Risorse dedicate alle attività
	6.3	Presentazione dei Risultati	L'azione prevede la realizzazione di azioni ed interventi per la diffusione dei risultati

Condizioni di ammissibilità del progetto

Condizione di ammissibilità **CR15**:

- prevedere il coinvolgimento di almeno due partner italiani, di cui:
 - almeno un GAL selezionato in ambito LEADER/CLLD (per la **cooperazione interterritoriale**);
 - almeno due partner selezionati in Stati differenti, di cui almeno un GAL italiano selezionato in ambito LEADER 2023-2027 (per la **cooperazione transnazionale**).

Condizione rispettata: **SI x** **NO** [barrare la condizione che ricorre]

- designare un GAL capofila;
- riguardare la realizzazione di un progetto concreto, con obiettivi definiti e risultati effettivamente misurabili mediante l'utilizzo di indicatori quantitativi e qualitativi;

Condizione rispettata: **SI x** **NO** [barrare la condizione che ricorre]

Le motivazioni alla risposta affermativa sono da verificare nella sezione **Indicatori quantitativi e qualitativi legati agli obiettivi operativi e ai risultati misurabili**

- prevedere la realizzazione di un'azione comune al fine di raggiungere la massa critica necessaria a garantirne la vitalità e la durata nel tempo e a ricercare la complementarità con altri strumenti programmatici;

Condizione rispettata: **SI x** **NO** [barrare la condizione che ricorre]

- dimostrare di apportare un valore aggiunto rispetto alle azioni attuate in modalità non di cooperazione in termini di miglioramento della competitività economica e sociale del territorio, dei risultati/prestazioni dei prodotti /servizi realizzati, della divulgazione di informazioni, buone pratiche e know-how.

Condizione rispettata: **SI x** **NO** [barrare la condizione che ricorre]

Le motivazioni alla risposta affermativa sono da verificare nella sezione **Valore aggiunto rispetto alle azioni attuate in modalità non di cooperazione... omissis ...**

Condizione di ammissibilità **CR16**:

- coinvolgimento di altri partner quali: altri gruppi di azione locale; associazioni di partner locali pubblici e privati su un territorio rurale impegnato nell'attuazione di progetti di sviluppo locale, all'interno o al di fuori dell'Unione Europea; associazioni di partner locali pubblici e/o privati su un territorio non rurale impegnato nell'attuazione di progetti di sviluppo locale all'interno o al di fuori dell'Unione Europea.

Condizione rispettata: **SI x** **NO** [barrare la condizione che ricorre]

Indicatori del progetto

Indicatori di risultato

Obiettivo /ambito	Codice	denominazione	descrizione	numeratore
FORMAZIONE INFORMAZIONE CONSULENZA COOPERAZIONE	R.1	Migliorare le prestazioni attraverso la conoscenza e l'innovazione	Numero di persone che beneficiano di un sostegno per la consulenza, la formazione, lo scambio di conoscenze o la partecipazione a gruppi operativi PEI per migliorare le prestazioni economiche, sociali,	330

Indicatori di output

<i>Obiettivo /ambito</i>	<i>Codice</i>	<i>denominazione</i>	<i>descrizione</i>	<i>numeratore</i>
COOPERAZIONE	0.32	Altre operazioni o unità di cooperazione sostenute	Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sostenute	4
Indicatori quantitativi e qualitativi associati agli obiettivi e ai risultati operativi del progetto				
Quantitativi		denominazione	descrizione	numeratore
Azioni comuni		n. di azioni comuni	Call Village Host	1
Azioni comuni		n. di azioni comuni	Village Host selezionati	15
Grandi Eventi per l'incoming		n. di azioni comuni	Grandi Eventi per l'incoming	1
Piano di comunicazione Storytelling		n. di piani di comunicazione social	Produzione di contenuti social	70
Qualitativi				
Stakeholder coinvolti		n. stakeholder coinvolti	Stakeholder coinvolti	25
Reti tra operatori		n. reti tra operatori	Reti tra operatori	1
Residenze		Numero di residenze attivate nelle aree rurali	Village Host che svolgono almeno 1 mese nelle aree rurali	8

6. METODI E PROCEDURA DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Forma giuridica e gestionale

Per la corretta ed efficace attuazione del progetto non si ritiene necessaria l'attivazione di un soggetto giuridico comune. L'iniziativa, pertanto, sarà implementata in cooperazione tra tutti i GAL.

Le modalità gestionali, di raccordo e gli impegni in capo a ciascuna organizzazione sono definiti nel presente progetto e nel partnership agreement e all'interno delle WP 1 Management - Monitoraggio dei risultati; 5.1 Steering Committee; 5.2 Project Meeting; WP 6. Management Azione Locale; 5.2 Gestione.

Modalità di attuazione

L'operazione sarà attuata direttamente dai GAL in modalità "gestione diretta".

7. ASPETTI ORGANIZZATIVI

Crono - programma delle attività del progetto

Data di inizio progetto: 31.01.2026

Data di fine progetto: 30.06.2029

Durata del progetto in mesi: 42 mesi

WP	COD	ATTIVITA'	TIPOLOGIA	2026	2027	2028	2029
1	0.1	kick off meeting	Comune				
	1.1	Management	Comune				
	1.2	Community building	Comune				
	1.3	Valutazione d'impatto	Comune				
	1.4	Piano di Comunicazione e sensibilizzazione	Comune				
	2.1	Mappatura e incontri territoriali	Comune				
3	3.1	Lancio call per un training territoriale	Comune				
	3.2	Formazione per i village host	Comune				
	3.3	Storytelling	Comune				
	3.4	Village host exchange	Comune				
	4.1	Riconoscimento professione village host	Comune				
5	5.1	Co-progettazione Village	LOCALE				
	5.2	LOST VILLAGE	LOCALE				
	5.3	WELCOME HOST	LOCALE				
	5.4	Promozione e valorizzazione delle Host Community	LOCALE				
6	6.1	Gestione del progetto a livello locale	LOCALE				
	6.2	Gestione del progetto a livello transnazionale	LOCALE				
	6.3	Presentazione dei risultati	LOCALE				

Modalità individuate per assolvere ai compiti organizzativi e direttivi

Il coordinamento del progetto sarà assicurato dal GAL START2020, in qualità di Lead Partner e soggetto proponente.

Nell'ambito del Kick Off meeting sarà istituito uno Steering Committee, ossia una cabina di regia composta da almeno un rappresentante di ciascun GAL. Tale organo curerà i processi strategici, la supervisione dell'efficace e tempestiva implementazione del progetto, i rapporti con gli stakeholders e le istituzioni europee. Durante il Kick Off meeting, ciascun GAL comunicherà formalmente il team di progetto (se già disponibile) e le responsabilità in capo a ciascun componente dei gruppi di lavoro relativamente alle varie task da implementare.

L'iniziativa richiede una grande capacità di gestione dei processi di animazione territoriale, nonché un elevato numero di attività di tipo desk (correlate sia all'implementazione "tecnica" del progetto, che alla gestione amministrativa, procedurale e finanziaria dello stesso). Per tale ragione, i GAL si avvarranno di expertise aggiuntive rispetto allo staff preposto all'attuazione delle SSL. Tale scelta operativa ed organizzativa consentirà di:

- velocizzare e ottimizzare i processi;

- migliorare la qualità della performance attuativa generale;
- sviluppare specifici *key outputs* di elevata qualità che richiedono *skill* specialistiche nei settori di riferimento.

Le expertise aggiuntive potranno essere attivate individualmente o tramite società di servizi specializzate. In entrambi i casi si farà ricorso alle ordinarie procedure di evidenza pubblica, al fine di assicurare la necessaria correttezza procedurale e la trasparenza dei processi. I profili richiesti dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Profili Senior: almeno n. 5 anni di esperienza specifica nel settore;
- Profili Junior: almeno n.3 anni di esperienza specifica nel settore.

Sostenibilità delle attività nel tempo

Il progetto punta allo sviluppo e al consolidamento di un sistema turistico e culturale integrato, da istituire nei territori LEADER interessati. La sostenibilità, in tal senso, è assicurata da diversi fattori:

- 1. la stipula dell'accordo di partenariato di cui all'azione 1.5, grazie al quale i players locali coinvolti si impegneranno a cooperare nell'interesse del territorio in generale, ma anche del proprio business e della propria mission culturale ed istituzionale. L'accordo di partenariato, pertanto, avrà durata pluriennale e assicurerà il funzionamento della rete di operatori anche dopo la conclusione del presente progetto;*
- 2. l'Accordo esistente tra l'APT Basilicata e i GAL di Basilicata.*
- 3. l'accordo di rete che consentirà la promozione integrata del brand anche con il coinvolgimento di stakeholder e operatori locali e che prevedrà la partecipazione congiunta a nuovi progetti a livello regionale, nazionale ed europeo.*

8. ASPETTI FINANZIARI

Piano finanziario del progetto

Fase operativa	Attività	GAL/Partner	Costo totale	Finanziamento CSR			Altri finanziamenti
				Quota FEASR	Quota Nazionale + regionale	Quota privata	
Attività preliminari alla definizione del progetto							
TOTALE PRE - SVILUPPO		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Attuazione del progetto	HOST VILLAGE	GAL Start 2020	98.562,00	55.000,00	43.562,00	0,00	
	HOST VILLAGE	GAL Lucania Interiore	198.562,00	110.000,00	88.562,00	0,00	
	HOST VILLAGE	GAL PerCorsi	198.562,00	110.000,00	88.562,00	0,00	
	HOST VILLAGE	GAL LUCUS Esperienze Rurali	198.562,00	110.000,00	88.562,00	0,00	

**BANDO PER LA SELEZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE E DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE
2023-2027**

	HOST VILLAGE	LAS DOLINA SOCE	30.000,00	16.500,00	13.500,00	0,00	
COSTO TOTALE DEL PROGETTO			724.248,00	401.500,00	322.748,00	0,00	

Crono - programma di spesa

Data di inizio progetto: 01.01.2026				
Data di fine progetto: 31.10.2028				
Durata del progetto in mesi: 42 mesi				
Operazioni previste	Costi per Anno			
	2026	2027	2028	2029
GAL Start 2020	25.000,00	25.000,00	25.000,00	23.562,00
GAL Lucania Interiore	50.000,00	40.000,00	50.000,00	58.562,00
GAL PerCorsi	50.000,00	40.000,00	50.000,00	58.562,00
GAL LUCUS Esperienze Rurali	50.000,00	74.000,00	37.281,00	37.281,00
LAS DOLINA SOCE	5.000,00	15.000,00	10.000,00	0,00

Piano finanziario del progetto parte comune

Fasi operative	Attività		Costo totale	Finanziamento CSR		
				Quota FEASR	Quota nazionale + regionale	Quota privata
Attività preliminari alla definizione del progetto						0,00
TOTALE PRE - SVILUPPO						0,00
Attuazione del progetto Azione comune	0.1	kick off meeting	4.000,00	2.200,00	1.800,00	0,00
	1.1	Management	16.000,00	8.800,00	7200	0,00
	1.2	Community building	12.000,00	6.600,00	5.400,00	0,00
	1.3	Valutazione d'impatto	4.000,00	2.200,00	1.800,00	0,00
	1.4	Piano di Comunicazione e sensibilizzazione	20.000,00	11.000,00	9.000,00	0,00
	2.1	Mappatura e incontri territoriali	16.000,00	8.800,00	7.200,00	0,00
	3.1	Lancio call per un training territoriale	4.000,00	2.200,00	1.800,00	0,00
	3.2	Formazione per i village host	22.000,00	12.100,00	9.900,00	0,00

**BANDO PER LA SELEZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE E DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE
2023-2027**

	3.3	Storytelling	12.000,00	6.600,00	5.400,00	0,00
	3.4	Village host exchange	12.000,00	6.600,00	5.400,00	0,00
	4.1	Riconoscimento professione village host	8.000,00	4.400,00	3.600,00	0,00
TOTALE AZIONE COMUNE			€ 130.000,00	€ 71.500,00	€ 58.500,00	0,00

Sezione II

IL PROGETTO (Rural Alto Bradano) NELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE del GAL LUCUS Esperienze Rurali

PARTNER GAL Lucus Esperienze Rurali srl

GAL LEADER ☒ GAL PLURIFONDO ☐ se, sì, specificare

Indirizzo: Viale I maggio,1 – 85011 Acerenza – (Pz)

Telefono 0971 1944597

Posta elettronica: gal.lucus@libero.it

Referente del progetto di cooperazione: Dr. Francesco Ragone

Motivazioni

Il GAL Lucus intende dare corpo e sostanza ad un progetto di cooperazione transnazionale volto a promuovere la formula dei Village Hosts nell'ambito comprensoriale di riferimento, mettendo a sistema e a valore il patrimonio rurale (le bellezze paesaggistiche ed architettoniche, enogastronomia, artigianato, tradizioni, ecc.), la creatività, l'innovazione al servizio dello sviluppo economico e sociale degli individui e dei contesti territoriali, attivando strategie di destination branding e destination management anche attraverso integrazioni con la strategia del bio-distretto dell'Alto Bradano.

Accanto alle azioni comuni, il GAL Lucus realizzerà le seguenti azioni locali:

- 1. Benchmarking: analisi delle migliori pratiche di networking esistenti a livello nazionale e internazionale per sollecitare fenomeni emulativi di esperienze di successo di Village hosts e Bio-distretti ai fini di strutturare una strategia di sviluppo locale che combini in maniera virtuosa tali due elementi all'interno di un "prodotto-territorio" da promuovere ad intra e ad extra;*
- 2. Networking: azioni di trust building tra istituzioni, operatori economici e cittadini mediate dai Village hosts a supporto di azioni pilota per il rilancio e la rivitalizzazione dei territori del GAL, con particolare focus sul Bio-distretto dell'Alto Bradano;*
- 3. Piloting: realizzazione di un progetto pilota che sperimenti il contributo dei Village host per la valorizzazione del Bio-distretto dell'Alto Bradano;*
- 4. Piano di comunicazione e marketing rurale/territoriale che, attraverso piccoli eventi e produzione di materiale informativo-divulgativo (cartaceo e social), valorizzi il ruolo dei Village hosts e vada a sostenere l'incoming, posizionando il "prodotto-territorio" in maniera competitiva sul mercato grazie alle azioni sperimentali da questi messe in campo.*

CSR BASILICATA 2023-2027 - INTERVENTO SRG06
ATTUAZIONE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE

Coerenza del progetto con la strategia di sviluppo locale

Il progetto è in grado di rafforzare le seguenti azioni del PdA:

L'azione A.s.2.1.4 "Investimenti per la trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli.

L'azione A.s.1.1.5 "Interventi finalizzati a migliorare l'attrattività e la fruibilità dei territori attraverso la valorizzazione del patrimonio ambientale, naturale, paesaggistico e culturale"

L'azione A.s.1.1.6.1 "Rafforzamento del Biodistretto"

Risultati attesi a livello locale

Rafforzare e valorizzare la promozione dell'Area del GAL, mettendo a valore le risorse, gli asset e le produzioni tipiche grazie alla creatività, all'innovazione e all'inventiva dei Village Hosts per avviare azioni di rigenerazione urbana e raggiungere un posizionamento competitivo sul mercato nazionale ed internazionale.

Consolidare, grazie all'apporto dei Village hosts, il prodotto "turismo rurale e sostenibile" sul territorio del GAL Lucas, a partire dalla valorizzazione del bio-distretto dell'Alto Bradano;

Aumentare il flusso di turisti e visitatori nei territori rurali interessati dal progetto, grazie ad un'offerta innovativa e creativa messa a punto dai Village hosts;

Promuovere attività di incoming in grado di generare economie della cultura, a partire da azioni pilota, piccoli eventi e strategie di marketing e comunicazione, in grado di promuovere qualità dell'ospitalità e dell'accoglienza sul territorio;

Promuovere un'offerta per flussi multi-target e multiazione sui temi della ruralità, anche nell'ottica della destagionalizzazione dei flussi turistici.

Valore aggiunto del progetto rispetto alla strategia di sviluppo locale

La strategia di sviluppo locale beneficerà un intervento di rigenerazione urbana, di marketing e destination branding che punta sulla creatività e sull'innovazione, consentendo di promuovere un prodotto-territorio in grado di incentivare il turismo stanziale e motivazionale (permanenza sul territorio).

Grado di innovazione

Il progetto è innovativo nel metodo, poiché si punta sui village hosts a servizio di interventi di sviluppo locale e rigenerazione urbana. Ed è innovativo nella visione e applicazione del contributo dei village hosts, che sperimenteranno azioni pilota anche sul Bio-distretto dell'Alto Bradano.

Descrizione delle attività previste a livello comune e locale

Si descrivono, nello schema che segue, le attività previste a livello comune e locale:

WORK PACKAGE	COD. ATTIVITA'	ATTIVITA'	DESCRIZIONE
Kick off meeting	0.1	0.1 kick off meeting	Azione comune. Il kick-off meeting, a Gorizia / Nova Gorica (Capitale Europea della cultura 2025) rappresenta il primo incontro fondamentale transnazionale tra i partner di progetto e gli associati, durante il quale vengono condivisi gli obiettivi generali e specifici del progetto. In questa fase, i partecipanti definiranno in modo dettagliato le azioni operative da intraprendere, il cronoprogramma delle attività e le scadenze previste. Inoltre, sarà un'opportunità per concordare le principali variabili di valutazione dell'impatto, stabilendo i criteri e gli strumenti per monitorare e misurare i risultati raggiunti, in linea con gli obiettivi del progetto.
Management, disseminazione e valutazione d'impatto	1.1	1.1 Management	Azione comune. La corretta gestione del progetto implica non solo un coordinamento efficace delle azioni comuni, ma anche una gestione attenta delle attività specifiche attribuite a ciascun GAL. Tali attività comprendono il monitoraggio fisico e finanziario, l'analisi e l'implementazione delle procedure amministrative, la redazione dei contratti, il controllo del rispetto del cronoprogramma, la gestione

			tecnica dell'iniziativa, la rendicontazione, l'aggiornamento periodico dei contenuti, il coordinamento tecnico e operativo, e gli adempimenti giuridici e pubblicitari, nonché l'animazione territoriale. Queste attività saranno gestite dallo staff dei singoli GAL, con il supporto specialistico di esperti esterni con alta expertise, garantendo così un'efficace implementazione del progetto e il raggiungimento degli obiettivi prefissati.
	1.2	1.2 community building	Azione comune. Il "community building" si riferisce al processo di costruzione e mantenimento di relazioni solide e collaborative tra i <i>village host</i>, con l'obiettivo di accrescere le opportunità generative e creare una rete più stretta. Questo approccio facilita lo scambio di buone pratiche, risultati positivi, fallimenti, strumenti e risorse, contribuendo a rafforzare la comunità e a promuovere l'innovazione. Inoltre, il community building diventa uno strumento fondamentale per ispirare il cambiamento e migliorare continuamente le pratiche di ospitalità e gestione territoriale. Per facilitare questo processo, verrà utilizzata la piattaforma digitale www.villagehosts.eu, già attiva e utilizzata da una comunità europea di oltre 100 partecipanti. La piattaforma offre uno spazio virtuale per il networking, la condivisione di esperienze e la creazione di nuovi legami tra i <i>village host</i>, creando un ambiente dinamico e collaborativo che promuove il cambiamento e l'innovazione. Questa attività sarà svolta con il supporto specialistico di esperti esterni con alta expertise.
	1.3	Valutazione d'impatto	Azione comune. Per valutare l'impatto delle attività, verranno utilizzati strumenti quali questionari, interviste e analisi dei dati raccolti, basati su parametri definiti in fase di kick-off meeting. Questo approccio consentirà di monitorare se le azioni intraprese stanno generando l'impatto desiderato, identificando eventuali aree di miglioramento. Essendo un processo aperto e innovativo, la valutazione non si limiterà alla raccolta dei dati, ma includerà anche un'analisi continua dei rischi già individuati in fase progettuale, affinché possano essere adottate soluzioni tempestive. In questo modo, verranno sviluppati metodi rapidi ed efficaci per rispondere a eventuali sfide emergenti. L'impatto, inoltre, avrà una dimensione transnazionale, permettendo di esplorare come una stessa professione possa generare impatti simili o differenti in comunità e territori con caratteristiche analoghe. Questa prospettiva transnazionale contribuirà a una comprensione più profonda delle dinamiche territoriali e delle possibilità di adattamento delle soluzioni proposte. Questa attività sarà svolta con il supporto specialistico di esperti esterni con alta expertise.
	1.4	Piano di Comunicazione e sensibilizzazione	Al fine di garantire la capacità delle comunità locali di essere pronte ad accogliere Village Host, sarà predisposto un piano di comunicazione ed informazione orientato a sensibilizzare le comunità locali sull'attuazione del progetto
Mappatura e incontri territoriali	2.1	2.1. Mappatura e incontri territoriali	Azione comune. Gli eventi legati alla mappatura dei <i>village host</i> saranno gestiti in autonomia dai singoli GAL, ma già in fase progettuale sono stati connessi tra loro per creare un quadro condiviso di azioni e risultati da raggiungere. La mappatura avrà l'obiettivo di identificare i <i>village host</i> già attivi nei territori di interesse, così come quelli potenziali, attraverso una call aperta. Questo processo sarà condotto con metodologie di coprogettazione e approcci partecipativi, che permetteranno di coinvolgere direttamente le comunità locali e gli attori territoriali nella raccolta e nell'analisi delle informazioni. In questo modo, si intende non solo mappare le strutture esistenti, ma anche stimolare il potenziale di sviluppo di nuovi <i>village host</i> attraverso il confronto e lo scambio di esperienze tra i GAL. Il tutto avverrà in un'ottica di condivisione di buone pratiche, che favorirà l'adozione di soluzioni innovative e sostenibili per l'ospitalità e la valorizzazione territoriale.

School For Village Host	3.1	3.1 Lancio call per un training territoriale	Azione comune. Sarà creata una call per lanciare un corso di formazione a dimensione territoriale, che sarà promosso dai singoli GAL ma in modo unificato, per garantire coerenza e sinergia tra le diverse iniziative. L'obiettivo del corso è rispondere alle specifiche esigenze del territorio, favorendo lo sviluppo delle competenze locali e la condivisione di conoscenze tra i vari attori coinvolti. Pur essendo gestito autonomamente da ciascun GAL, il corso avrà una struttura comune, che consentirà di unificare metodologie e contenuti, creando così un'opportunità formativa condivisa per tutti i partecipanti, con un forte impatto sul territorio e sulle comunità locali.
	3.2	3.2. Formazione per i village host	Azione comune. La <i>Scuola dei Village Host</i> sarà strutturata in un percorso formativo che include un incontro iniziale in presenza, un incontro finale e otto lezioni online. Il corso si basa su un metodo consolidato, già sperimentato in sei nazioni europee, e sarà adattato per essere accessibile ai candidati <i>village host</i> selezionati tramite la call. Si tratterà di un corso pratico e interattivo, in cui i partecipanti avranno l'opportunità di lavorare su project work specifici, applicati a un progetto pilota. Questo approccio garantirà un apprendimento concreto, permettendo ai partecipanti di acquisire competenze pratiche, applicabili direttamente nel contesto territoriale, e di contribuire attivamente allo sviluppo di soluzioni innovative e sostenibili per l'ospitalità e la gestione locale. Questa attività sarà svolta con il supporto specialistico di esperti esterni con alta expertise.
	3.3.	3.3 Storytelling	Azione comune. La disseminazione dei risultati e delle storie dei nuovi <i>village host</i> e dei territori coinvolti dai GAL avverrà in modo innovativo attraverso il canale ufficiale del <i>Village Hosts Movement</i> su Instagram. Utilizzando contenuti visivi coinvolgenti e hashtag personalizzati, progettati su misura per ogni iniziativa, il canale offrirà uno spazio dinamico per raccontare l'evoluzione dei progetti, evidenziare i successi e condividere esperienze significative. Questo approccio non solo favorirà la visibilità dei risultati ottenuti, ma contribuirà anche a creare una comunità online attiva, in grado di interagire, ispirare e replicare buone pratiche tra i diversi <i>village host</i> e i territori coinvolti. Questa attività sarà svolta con il supporto specialistico di esperti esterni con alta expertise.
	3.4	Village host exchange	Azione comune. L'azione di <i>Village Host Exchange</i> offre ai partecipanti l'opportunità di vivere un mese in un territorio diverso, dove, attraverso un programma di scambio, possono apprendere, scambiare esperienze, contaminarsi con nuove idee e trovare ispirazione. Questo percorso, che avviene in maniera volontaria, permette di esplorare altre realtà culturali e sociali, favorendo la crescita personale e la condivisione di conoscenze. L'obiettivo è creare un ambiente di apprendimento reciproco, dove le esperienze dei singoli diventano un valore aggiunto per l'intera comunità, contribuendo a rafforzare legami e stimolare un cambiamento positivo a livello locale e globale.
Riconoscimento professione village host	4.1	Riconoscimento professione village host	Azione comune. Attraverso la mappatura dei <i>village host</i>, il corso di formazione e la consultazione con i vari GAL, sarà possibile raccogliere dati preziosi che sosterranno la creazione di un profilo professionale per la figura del <i>village host</i>. Questi dati forniranno le basi per sviluppare una proposta di legge regionale che riconosca formalmente questa professione e ne supporti il valore lavorativo ed economico. L'obiettivo è generare un impatto reale, creando opportunità concrete per i territori e le comunità locali. In questo modo, si potrà contribuire a consolidare il ruolo dei <i>village host</i> come attori chiave nello sviluppo territoriale e nella promozione di pratiche sostenibili e inclusive, facilitando la crescita economica e sociale a livello regionale. Questa attività sarà svolta con il supporto specialistico di esperti esterni con alta expertise.
	5.1	Benchmarking	Azione locale. Analisi delle migliori pratiche di networking esistenti a livello nazionale e internazionale per sollecitare fenomeni emulativi di esperienze di successo di Village hosts e Bio-distretti ai fini di strutturare una strategia di sviluppo locale che combini in maniera virtuosa tali due elementi all'interno di un "prodotto-territorio" da promuovere ad intra e ad extra. Questa attività sarà svolta con il supporto specialistico di esperti esterni con alta expertise e con le spese di missioni (viaggio, vito e alloggio).

**BANDO PER LA SELEZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE E DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE
2023-2027**

Rigenerazione Urbana Nel Territorio Del Gal Lucus	5.2	Networking	Azione locale. Azioni di trust building (incontri, seminari, workshop, ecc.) tra istituzioni, operatori economici e cittadini mediate dai Village hosts a supporto di azioni pilota per il rilancio e la rivitalizzazione dei territori del GAL, con particolare focus sul Bio-distretto dell'Alto Bradano. Questa attività sarà svolta con il supporto specialistico di esperti esterni con alta expertise e con le spese di missioni (viaggio, vito e alloggio).
	5.3	Piloting	Azione locale. Realizzazione di un progetto pilota che sperimenti il contributo dei Village host per la valorizzazione del Bio-distretto dell'Alto Bradano. Questa attività sarà svolta con il supporto specialistico di esperti esterni con alta expertise.
	5.4	Piano di comunicazione e marketing rurale/territoriale	Azione locale. Piano di comunicazione e marketing rurale/territoriale che, attraverso piccoli eventi e produzione di materiale informativo-divulgativo (cartaceo e social), valorizzi il ruolo dei Village hosts e vada a sostenere l'incoming, posizionando il "prodotto-territorio" in maniera competitiva sul mercato grazie alle azioni sperimentali da questi messe in campo. Questa attività sarà svolta con il supporto specialistico di esperti esterni con alta expertise.
Management	6.1	Gestione	Azione locale La corretta gestione del progetto richiede non soltanto un efficace coordinamento delle azioni comuni, ma anche una attenta gestione delle attività individuali in capo al GAL. Tali attività (monitoraggio fisico, finanziario, studio ed implementazione delle procedure amministrative, predisposizione e stesura dei contratti, controllo del rispetto del cronoprogramma, gestione dell'implementazione tecnica dell'iniziativa, rendicontazione, aggiornamento periodico dei contenuti coordinamento tecnico/operativo, adempimenti giuridici e pubblicitari, animazione territoriale, etc.) sarà lo staff del GAL, con il supporto specialistico di soggetti esterni con elevata expertise.
	6.2	CAA	Rappresenta per i Gal il costo relativo alla gestione della domanda di sostegno e di pagamento

Indicatori del progetto realizzato a livello locale

Indicatori del progetto realizzati a livello locale

Indicatore di risultato	Descrizione		Valore (Numero)
R.1 - Migliorare le prestazioni attraverso la conoscenza e l'innovazione	Numero di persone che beneficiano di un sostegno per la consulenza, la formazione, lo scambio di conoscenze o la partecipazione a gruppi operativi PEI per migliorare le prestazioni economiche, sociali, ambientali, climatiche e di efficienza delle risorse sostenibili		80
Indicatore di output	Descrizione		Valore (Numero)
O.32 -Altre operazioni o unità di cooperazione sostenute	Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sostenute		1
Indicatori quantitativi e qualitativi associati agli obiettivi e ai risultati operativi del progetto			
Indicatori quantitativi	Denominazione	Descrizione	Numeratore
Azioni comuni	n. di azioni comuni	Call Village Host	1
Azioni comuni	n. di azioni comuni	Village Host selezionati	3
Grandi Eventi per l'incoming	n. di azioni comuni	L'incoming	1
Piano di comunicazione Storytelling	n. piani di comunicazione social	Produzione di contenuti social	17
Indicatori quantitativi	Descrizione		Numeratore
Stakeholder coinvolti	n. stakeholder coinvolti	stakeholder coinvolti	5
Reti tra operatori	n. reti tra operatori	Reti tra operatori	0,25
Residenze	Numero di residenze attivate nelle aree rurali	Village Host che svolgono almeno 1 mese nelle aree rurali	2

**BANDO PER LA SELEZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE E DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE
2023-2027**

Crono - programma delle attività

Data di inizio progetto: 31.gennaio 2026							
Data di fine progetto: 31.Giugno 2029							
Durata del progetto in mesi: 42 mesi							
	Tempi di realizzazione						
Attuazione del progetto- Azione Locale	Attività	2023/2024	2025	2026	2027	2028	2029
	Benchmarking						
	Networking						
	Piloting						
	Piano di comunicazione e marketing						
	Gestione						
	CAA						

Piano finanziario del progetto

Fasi operative	Attività	Costo totale	Finanziamento CSR		
			Quota FEASR	Quota nazionale + regionale	Quota privata
Attività preliminari alla definizione del progetto					
TOTALE PRE - SVILUPPO					
Attuazione del progetto Azione comune	0.1	1 kick off meeting	1.000,00	550,00 €	450,00 €
	1.1	Management	4.000,00	2.200,00	1.800,00
	1.2	Community building	3.000,00 €	1.650,00 €	1.350,00 €
	1.3	Valutazione d'impatto	1.000,00	550,00	450,00
	1.4	Piano di Comunicazione e sensibilizzazione	5.000,00 €	2.750,00 €	2.250,00 €
	2.1	Mappatura e incontri territoriali	4.000,00	2.200,00	1.800,00
	3.1	Lancio call per un training territoriale	1.000,00	550,00	450,00
	3.2	Formazione per i village host	5.500,00	3.025,00	2.475,00
	3.3	Storytelling	3.000,00 €	1.650,00 €	1.350,00 €
	3.4	Village host exchange	3.000,00	1.650,00	1.350,00
	4.1	Riconoscimento professione village host	2.000,00	1.100,00	900,00
TOTALE AZIONE COMUNE			32.500,00	17.850,00	14.625,00

**BANDO PER LA SELEZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE E DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE
2023-2027**

Attuazione del progetto Azione locale	5.1 Benchmarking	€ 39.500,00	21.725,00	17.775,00	
	5.2 Networking	€ 10.000,00	5.500,00	4.500,00	
	5.3 Piloting	€ 90.000,00	49.500,00	40.500,00	
	5.4 Piano di comunicazione e marketing rurale/territoriale	€ 18.562,00	10.209,10	8.352,90	
	6.1 Gestione	€ 7.000,00	3.850,00	3.150,00	
	6.2 CAA	1.000,00	550,00	450,00	
TOTALE AZIONE LOCALE		€ 166.062,00	91.334,10	74.727,90	
COSTO TOTALE DEL PROGETTO		€ 198.562,00			

Crono - programma di spesa

Data di inizio progetto: 31 gennaio 2026						
Data di fine progetto: 30 GIUGNO 2029						
Durata del progetto in mesi: 42						
Operazioni previste	Costi per Anno					
	2024	2025	2026	2027	2028	2029
kick off meeting			250,00	250,00	250,00	250,00
Management			1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Community building			750,00	750,00	750,00	750,00
Valutazione d'impatto			250,00	250,00	250,00	250,00
Piano di Comunicazione e sensibilizzazione			1.250,00	1.250,00	1.250,00	1.250,00
Mappatura e incontri territoriali			1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Lancio call per un training territoriale			250,00	250,00	250,00	250,00
Formazione per i village host			1375	1375	1375	1375
Storytelling			750,00	750,00	750,00	750,00
Village host exchange			750,00	750,00	750,00	750,00
Riconoscimento professione village host			500,00	500,00	500,00	500,00
Benchmarking			9.875,00	15.875,00	9.875,00	9.875,00
Networking			3.809,50	8.500,00	2.500,00	2.400,00
Piloting			19.500,00	19.500,00	8.090,50	8.090,50
Spese per trasferte, viaggi e missioni anche all'estero.			2.000,00	9.000,00	3.000,00	3.000,00

**BANDO PER LA SELEZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE E DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE
2023-2027**

Piano di comunicazione e marketing rurale/territoriale			4.640,50	11.250,00	3.640,50	3.640,50
Gestione locale del progetto			1.750,00	1.750,00	1.750,00	1.750,00
CAA			300,00		300,00	400,00

Descrizione delle procedure amministrative

Come specificato nella descrizione generale del progetto, l'iniziativa richiede una grande capacità di gestione dei processi di animazione territoriale, nonché un elevato numero di attività di tipo desk (correlate sia all'implementazione "tecnica" del progetto, che alla gestione amministrativa, procedurale e finanziaria dello stesso). Per tale ragione, il GAL si avvarrà di expertise aggiuntive rispetto allo staff preposto all'attuazione delle SSL. Tale scelta operativa ed organizzativa consentirà di:

velocizzare e ottimizzare i processi;

migliorare la qualità della performance attuativa generale;

sviluppare specifici key outputs di elevata qualità

Si tratta di attività e prodotti che evidentemente non sono realizzabili dallo staff dei GAL, atteso che richiedono skill specialistiche nei settori di riferimento.

Sostenibilità delle attività nel tempo

Il progetto punta allo sviluppo e al consolidamento di un sistema turistico e culturale integrato, da istituire nei territori LEADER interessati. La sostenibilità, in tal senso, è assicurata da diversi fattori:

1. la stipula dell'accordo di partenariato di cui all'azione 1.5, grazie al quale i players locali coinvolti si impegneranno a cooperare nell'interesse del territorio in generale, ma anche del proprio business e della propria mission culturale ed istituzionale. L'accordo di partenariato, pertanto, avrà durata pluriennale e assicurerà l'operato dei Village hosts anche dopo la conclusione del presente progetto;

2. l'accordo di rete che consentirà la promozione dell'azione pilota dei village hosts anche con il coinvolgimento di stakeholder e operatori locali e che prevedrà la partecipazione congiunta a nuovi progetti a livello regionale, nazionale ed europeo.

6. Piano finanziario della SSL

(Riportare il piano finanziario della SSL, distribuito per sotto-interventi, ambito tematico e azioni ad essi collegate)

MISURA/SOTTOMISURA/AZIONE	DESCRIZIONE	MODALITA' ATTUATIVA	IMPORTO
SRG06 SUPPORTO PREPARATORIO			
FASE 1	Presentazione e selezione delle SSL	REGIA DIRETTA	
FASE 2	Accreditamento dei Soggetti Proponenti e formazione dei GAL	REGIA DIRETTA	
FASE 3	Caratteristiche, presentazione ed approvazione dei Piani di Azione	REGIA DIRETTA	
TOTALE			€ 60.000,00
SRG06 SOSTEGNO PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLE OPERAZIONI NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA SLTP			
SRG06-A.1	AZIONI SPECIFICHE LEADER		
A.s.2.1.1	Interventi finalizzati a potenziare le imprese attive nel settore extra-agricolo, contribuendo così a rafforzare il tessuto economico locale	BANDO	200.000,00
A.s.2.1.2	Interventi finalizzati a sostenere la diversificazione delle aziende agricole in attività extra-agricole	BANDO	200.000,00
A.c.2.1.3	Start up extra agricole: investimenti per l'avvio di nuove attività (intervento SR04 del PSP) consistente in attività di assistenza tecnica + contributo ai beneficiari	MODALITA' MISTA di cui	
		a bando a sportello	900.000,00
		a regia diretta	90.000,00
A.s.2.1.4	Investimenti per la trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli	BANDO	950.000,00
A.s.1.1.5	Interventi finalizzati a migliorare l'attrattività e la fruibilità dei territori attraverso la valorizzazione del patrimonio ambientale, naturale, paesaggistico e culturale	BANDO	600.000,00
A.s.1.1.6	Interventi e progetti integrati a supporto delle strategie delle aree interne per favorire la sostenibilità ambientale ed economico-sociale e promuovere l'innovazione e la diversificazione delle risorse locali	IN CONVENZIONE	1.000.000,00
A.t.1.1.7	Marketing territoriale	REGIA DIRETTA	220.000,00
Cooperazione transnazionale	MOVING AROUND THE RURAL: THE HOST VILLAGE	REGIA DIRETTA	198.562,00
Cooperazione Interterritoriale	BRAND RURALE BASILICATA: PROMOZIONE DEL TERRITORIO DEI GAL	REGIA DIRETTA	200.000,00
SUB TOTALE A.2			€4.558.562,00
TOTALE A.1 + A.2			4.558.562,00
SRG06-B COSTI DI GESTIONE E ANIMAZIONE			
B.1	Gestione	REGIA DIRETTA	644.800,00
SUB TOTALE B.1			644.800,00
B.2	Animazione e comunicazione	REGIA DIRETTA	395.200,00
SUB TOTALE B.2			395.200,00
TOTALE MISURA 19.4			€ 1.040.000,00
TOTALE MISURA 19			€ 5.598.562,00

7. Quadro degli indicatori

(Riportare il quadro degli indicatori che i GAL intendono utilizzare, distribuito per sotto-interventi, ambito tematico e azioni ad essi collegate)

AZIONE	INDICATORE	DESCRIZIONE
Azione SRG06- A.1.1.1 - Interventi finalizzati a potenziare le imprese attive nel settore extra-agricolo, contribuendo così a rafforzare il tessuto economico locale	<i>Numero di imprese supportate</i>	Misura il numero totale di imprese extra-agricole che hanno ricevuto supporto tramite l'azione. Un incremento in questo numero riflette un successo nell'attrarre e sostenere più imprese.
	<i>Numero di posti di lavoro creati e/o stabilizzati</i>	Rileva il numero di posti di lavoro creati e quelli stabilizzati esistenti grazie all'intervento. Questo indicatore è cruciale per valutare l'efficacia dell'azione nel ridurre il tasso di disoccupazione e nel promuovere l'occupazione, in particolare per le categorie più vulnerabili come i giovani e le donne.
	<i>Adozione di tecnologie sostenibili</i>	Valuta il numero di imprese che hanno implementato nuove tecnologie o processi sostenibili. Questo indicatore è importante per misurare il progresso verso una produzione più ecologica e un minor impatto ambientale.
	<i>Sviluppo di nuovi prodotti o servizi</i>	Monitora il numero di nuovi prodotti o servizi sviluppati dalle imprese nell'ambito dell'intervento, evidenziando l'innovazione e la capacità di rispondere alle esigenze del mercato.
	<i>Soddisfazione dei beneficiari</i>	Attraverso sondaggi o interviste, valuta il grado di soddisfazione delle imprese beneficiarie riguardo al supporto ricevuto. Questo aiuta a comprendere l'efficacia del programma dal punto di vista dei diretti interessati.
Azione SRG06- A.1.1.2 - Interventi	<i>Numero di aziende agricole diversificate</i>	Misura il numero di aziende agricole che hanno integrato con successo attività extra-agricole come agriturismo, agricoltura sociale o attività educative grazie all'azione. Un

finalizzati a sostenere la diversificazione delle aziende agricole in attività extra-agricole		aumento in questo numero indica un efficace sostegno alla diversificazione.
	<i>Numero di nuovi posti di lavoro</i>	Rileva quanti nuovi posti di lavoro sono stati creati nelle aziende agricole in seguito alla diversificazione. Questo indicatore aiuta a comprendere l'impatto dell'azione sulla creazione di opportunità di lavoro nel settore rurale.
	<i>Sviluppo di nuovi prodotti/servizi</i>	Valuta il numero di nuovi prodotti o servizi sviluppati nell'ambito delle attività extra-agricole. Questo indicatore è importante per misurare l'innovazione e la capacità delle aziende agricole di adattarsi alle esigenze del mercato.
	<i>Soddisfazione dei clienti/visitatori</i>	Attraverso sondaggi o feedback, valuta il grado di soddisfazione dei clienti o visitatori riguardo alle attività extra-agricole offerte. Questo aiuta a comprendere l'efficacia dell'offerta e la qualità dell'esperienza fornita.
	<i>Investimenti in sviluppo sostenibile</i>	Quantifica gli investimenti fatti dalle aziende agricole per rendere le loro nuove attività extra-agricole più sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale.
Azione SRG06-A.1.1.3 - Start up extra agricole: investimenti per l'avvio di nuove attività (intervento SR04 del PSP) consistente in attività di assistenza tecnica + contributo ai beneficiari	<i>Numero di nuove imprese avviate</i>	Misura il numero totale di nuove imprese che sono state create grazie al supporto fornito dall'azione. È un chiaro segno del successo immediato dell'azione nel generare attività imprenditoriali.
	<i>Tasso di sopravvivenza delle imprese</i>	Misura la percentuale di nuove imprese che rimangono attive e sostenibili dopo uno, due, e tre anni dall'avvio. Questo indicatore aiuta a valutare la resilienza a lungo termine delle imprese create.
	<i>Creazione di posti di lavoro</i>	Numero di posti di lavoro creati dalle nuove imprese. Questo indicatore aiuta a comprendere l'impatto dell'azione sulla riduzione della disoccupazione, in particolare per le categorie più vulnerabili come i giovani e le donne.

	<i>Incremento delle competenze imprenditoriali</i>	Valutazione del miglioramento delle competenze imprenditoriali tra i partecipanti, come pianificazione aziendale, gestione finanziaria e marketing. Questo può essere misurato tramite sondaggi o valutazioni prima e dopo il programma di accompagnamento.
	<i>Diversificazione economica del territorio</i>	Misura il grado in cui le nuove imprese hanno contribuito alla diversificazione economica dell'area. Può essere valutato in termini di varietà di settori rappresentati e di riduzione della dipendenza da un limitato numero di attività economiche.
	<i>Soddisfazione dei partecipanti</i>	Misura il livello di soddisfazione degli imprenditori che hanno partecipato al programma, valutando aspetti come la qualità e l'efficacia dell'assistenza tecnica.
	<i>Introduzione di pratiche sostenibili</i>	Misura l'adozione di pratiche aziendali sostenibili nelle nuove imprese, in termini di efficienza energetica, uso di risorse rinnovabili o gestione sostenibile dei rifiuti.
	<i>Raggiungimento di obiettivi specifici del programma</i>	Valuta in che misura le nuove imprese hanno raggiunto gli obiettivi specifici delineati all'inizio del programma, come l'entrata in nuovi mercati, l'innovazione di prodotto o servizio, o l'espansione della base clienti.
Azione SRD01- A.1.1.4 - Investimenti per la trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli	<i>Incremento della produttività</i>	Misura dell'aumento della produttività per ettaro o per unità di lavoro, che riflette l'efficacia delle nuove tecnologie e pratiche implementate.
	<i>Incremento nell'efficienza dell'uso delle risorse</i>	Misura il miglioramento nell'uso efficiente delle risorse, come l'acqua e il suolo, attraverso pratiche di agricoltura biologica e sostenibile.
	<i>Adozione di tecnologie innovative</i>	Numero di aziende agricole che adottano nuove tecnologie e attrezzature eco-compatibili, come indicatore di modernizzazione del settore.

	<i>Sviluppo di nuovi prodotti e linee di produzione</i>	Misura il numero di nuove linee di prodotto sviluppate e la loro accettazione sul mercato, che riflette l'innovazione nel settore.
	<i>Incremento di resilienza alle fluttuazioni di mercato</i>	Valuta la capacità delle aziende agricole di resistere a shock economici esterni, come variazioni di prezzi o condizioni climatiche avverse.
	<i>Miglioramento della qualità dei prodotti</i>	Valuta l'aumento della qualità dei prodotti agricoli, sia in termini di valori nutrizionali che di qualità organolettiche.
Azione SRG06-A.1.2.5 - Interventi finalizzati a migliorare l'attrattività e la fruibilità dei territori attraverso la valorizzazione del patrimonio ambientale, naturale, paesaggistico e culturale	<i>Numero di percorsi ciclopeditoni creati</i>	Valuta il numero e la lunghezza dei percorsi ciclopeditoni realizzati, che collegano le varie attrazioni dell'area.
	<i>Frequenza di utilizzo dei percorsi</i>	Misura il numero di visitatori e residenti che utilizzano i percorsi ciclopeditoni per esplorare l'area.
	<i>Incremento dei visitatori nei siti</i>	Misura l'aumento percentuale dei visitatori nei siti naturali, ambientali e culturali valorizzati grazie all'azione.
	<i>Partecipazione agli eventi locali</i>	Valuta la partecipazione della comunità locale e dei visitatori esterni agli eventi organizzati per la tutela e la valorizzazione della biodiversità naturale e culturale.
	<i>Grado di accessibilità universale</i>	Valuta l'efficacia delle soluzioni adottate per rendere i siti accessibili a tutti, inclusi individui con disabilità.
	<i>Soddisfazione dei visitatori e della comunità locale</i>	Analizza la soddisfazione dei visitatori e dei residenti locali riguardo alla valorizzazione dei siti e alle iniziative promosse.
	<i>Coinvolgimento della comunità nella pianificazione e realizzazione</i>	Valuta il livello di partecipazione attiva della comunità nelle fasi di pianificazione e realizzazione delle attività.
	<i>Miglioramento dei servizi di accoglienza</i>	Valuta i miglioramenti nei servizi di fruizione ed accoglienza, come segnaletica, punti di informazione.
	<i>Sviluppo di nuovi prodotti</i>	Valuta il numero e la qualità di nuovi prodotti nel settore della fruizione ed accoglienza

		(come pacchetti turistici, esperienze guidate, percorsi tematici) sviluppati nell'ambito dell'azione.
	<i>Coinvolgimento dei giovani e delle donne nei servizi</i>	Misura il coinvolgimento e l'empowerment di giovani e donne nei servizi di accoglienza e fruizione
Azione SRG06- A.1.1.6 - Interventi e progetti integrati a supporto delle strategie delle aree interne per favorire la sostenibilità ambientale ed economico-sociale e promuovere l'innovazione e la diversificazione delle risorse locali	<i>Percentuale di terreni agricoli convertiti in biologico</i>	Misura la proporzione di terreni agricoli nell'area che sono stati convertiti in agricoltura biologica
	<i>Adozione di pratiche agricole sostenibili</i>	Numero di aziende che adottano pratiche agricole sostenibili e/o innovative
	<i>Partecipazione delle comunità locali</i>	Valuta il livello di coinvolgimento e partecipazione attiva delle comunità locali nelle attività del biodistretto
	<i>Diversità e inclusione giovanile</i>	Misura della diversità demografica e geografica dei giovani partecipanti ai progetti degli Innovation Labs
	<i>Numero di progetti di ibridazione innovativa</i>	Numero di progetti nazionali e/o internazionali nati all'interno degli Innovation Labs
	<i>Coinvolgimento dei giovani</i>	Quantifica il numero di giovani locali e internazionali coinvolti nei progetti degli Innovation Labs
	<i>Implementazione di modelli sostenibili e Best Practices</i>	Numero di aree in cui sono stati adottati modelli gestionali avanzati per la sostenibilità e best practices
	<i>Feedback della sostenibilità ambientale</i>	Misura la percezione della comunità riguardo all'impatto delle iniziative sulla sostenibilità ambientale e la conservazione del patrimonio naturale e culturale
	<i>Indice di resilienza territoriale</i>	Misura degli interventi attuati per aumentare la resilienza dei territori ai cambiamenti climatici e alle fluttuazioni socio-economiche
	<i>Partecipazione agli eventi promozionali</i>	Numero di partecipanti agli eventi, fiere e altre iniziative promozionali organizzate nell'ambito dell'azione.

Azione SRG06- A.1.2.7 Marketing territoriale	<i>Incremento dei visitatori</i>	Misura l'aumento del numero di visitatori e turisti nell'area, sia stagionali che annuali, come risultato diretto delle campagne di marketing.
	<i>Feedback della comunità Locale</i>	Raccolta e analisi del feedback dei residenti locali riguardo all'efficacia delle iniziative di marketing nel rafforzare il senso di appartenenza e identità comunitaria.
	<i>Feedback dei partecipanti agli eventi</i>	Raccolta e analisi dei feedback e delle recensioni dei partecipanti agli eventi e alle fiere, per valutarne la soddisfazione e l'impatto percepito.
	<i>Valutazione della sostenibilità delle iniziative</i>	Misura l'impatto sostenibile delle campagne, valutando come le attività di marketing si allineano con i principi di sostenibilità ambientale e sociale.
	<i>Misurazione dell'impatto economico locale</i>	Valuta l'impatto economico delle attività di marketing sulle imprese locali, come aumento delle vendite o creazione di nuove attività imprenditoriali.

8. Modello gestionale

(Max n. 4 pagine)

(Descrivere il modello gestionale che si intende adottare in fase di attuazione della SSL, conformemente al nuovo quadro giuridico, al PSP e alle procedure per assicurare efficacia ed efficienza, attenzione ai beneficiari, sorveglianza e valutazione della SSL.

In particolare, dopo aver descritto la struttura tecnico-amministrativa del GAL in termini di sede, personale e attività, rispetto all'intero periodo di attuazione delle SSL, per permettere la corretta attribuzione dei punteggi correlati ai criteri di selezione, e necessario allegare alle SSL la seguente documentazione:

1. Per l'attribuzione del punteggio di cui al criterio P04.1.1:
 - Dimostrazione dell'adeguatezza della struttura tecnica e della struttura amministrativa, mediante curriculum, e della sede operativa in area LEADER, mediante visura camerale;
2. Per l'attribuzione del punteggio di cui al criterio P04.1.2:
 - idoneo piano, finalizzato a identificare con chiarezza ruoli e responsabilità della struttura tecnica, oltre quanto già contenuto e previsto nel regolamento interno di cui ai requisiti di ammissibilità obbligatori;
3. Per l'attribuzione del punteggio di cui al criterio P04.1.3:

- idoneo piano in grado di dimostrare la bontà del supporto che si intende offrire ai beneficiari impegnati nella realizzazione dei rispettivi progetti;

4. Per l'attribuzione del punteggio di cui al criterio P04.2.1:

- elaborato tecnico preliminare alla realizzazione di un idoneo software applicativo gestionale di acquisizione, archiviazione, gestione e visualizzazione dati, finalizzato al monitoraggio procedurale, fisico e finanziario dei progetti finanziati.

5. Per l'attribuzione del punteggio di cui al criterio P04.2.2:

- Idoneo piano di sorveglianza e valutazione delle SSL.

Premessa - In conformità alle disposizioni di attuazione della Misura 19 – SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO, come puntualmente descritte all'Art. 5 - Condizioni di ammissibilità dei GAL del bando, e alle normative nazionali e comunitarie, il soggetto proponente è regolarmente costituito sotto forma di società a responsabilità limitata (S.r.l.) con capitale sociale di € 200.000,00, costituita da partnership pubblico/privata espressione del territorio e non ha in corso con la Regione Basilicata alcuna procedura di recupero di fondi a vario titolo da questa erogati. La società, inoltre, conformemente al punto f), par. 1 dell'art. 33 del Reg (UE) 1303/2013 è dotata di struttura tecnico economica e di regolamenti e modello di gestione, come di seguito meglio esplicitati, in grado di gestire in maniera corretta, efficace, efficiente e trasparente la Strategia.

Il Gruppo di Azione Locale - Il GAL è responsabile della programmazione della SSL e del relativo PdA e di tutte le procedure e attività previste dalla procedura di attuazione del Leader (art. 5). La compagine associativa è composta da una partnership qualificata, rappresentativa degli enti locali pubblici, delle rappresentanze degli operatori economici locali, delle parti economiche e sociali e di gruppi di interesse culturali, ambientali e sociali della società civile locale. In ragione delle motivazioni che hanno dato vita e forma al partenariato, la strategia di consolidamento e ampliamento del partenariato proseguirà anche successivamente alla stesura del Piano costituendo uno specifico obiettivo del comitato promotore quale quello di favorire la massima partecipazione e condivisione del percorso di sviluppo partecipato.

Il GAL è responsabile della conformità delle operazioni alle disposizioni del Trattato e degli atti emanati in virtù dello stesso, nonché alle politiche comunitarie, con particolare riguardo alle regole di trasparenza e concorrenza, alle norme concernenti l'aggiudicazione di appalti pubblici, alla tutela ed al miglioramento dell'ambiente, all'eliminazione delle ineguaglianze, e alla promozione delle **pari opportunità**, nonché alle vigenti disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e dei conflitti di interesse. Si impegna inoltre, fin da ora ad osservare le "disposizioni di attuazione" in materia di LEADER, di cui si doterà l'AdG del CSR 2023-2027. Al fine di dare piena attuazione al Piano di Azione Esecutivo il GAL si è dotato di una struttura di *governance* adeguata alle attività previste e alle risorse economiche previste nel piano.

Il modello di organizzazione, gestione e controllo del GAL - La società ha sede legale in Acerenza, presso l'Unione dei Comuni Alto Bradano, e sedi operative in Genzano di Lucania e Rionero in Vulture, tutti comuni dell'ambito territoriale di riferimento. La Società, coerentemente con gli obiettivi statuiti nell'oggetto sociale dello Statuto e in conformità alla strategia proposta, si occuperà della crescita sostenibile dei territori del Vulture Alto Bradano, operando quale vera e propria agenzia di sviluppo locale e soggetto di riferimento per le iniziative di enti pubblici, associazioni di categoria, culturali e di volontariato, in stretto rapporto con il partenariato proponente, al fine di dare piena esecuzione ai dettami della filosofia leader (*organizzazioni di reti*), nonché di costruire politiche di sviluppo in grado di soddisfare più bisogni (*approccio integrato e multisettoriale*). La società, oltre alla gestione del Piano di Azione e alle richiamate responsabilità e compiti ai quali è chiamato a rispondere, si occuperà anche di ideare, candidare ed eventualmente di gestire progetti di sviluppo finanziati, di volta in volta, da bandi europei, nazionali e regionali e di creare reti e partnership operative a livello regionale, nazionale e transnazionale tesi a rafforzare la strategia di sviluppo candidata.

Il sistema organizzativo - A supporto dell'implementazione delle politiche di sviluppo, in un territorio che punta a essere attrattivo, competitivo, inclusivo, consapevole, responsabile, e integrato, il GAL punta su una *corporate governance* in grado di aderire meglio alla domanda di innovazione del territorio. Il modello di *governance* e, in generale, il sistema organizzativo è stato strutturato in modo da assicurare alla Società la corretta attuazione della strategia ed il raggiungimento degli obiettivi dichiarati nel rispetto delle norme di Legge. La struttura del GAL, allo stesso tempo risponde alla necessità di avere una organizzazione flessibile in grado di garantire la massima efficienza ed efficacia operativa e di dare piena attuazione alla strategia proposta. Il GAL si è dotato, a tal fine, di un "Regolamento interno", di un "Regolamento per l'acquisto di beni e servizi", di un "Regolamento per la gestione dei conflitti di interesse", di un regolamento etico e sta predisponendo un software di gestione dedicato tale da garantire la separazione delle funzioni come indicato dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di modalità di conferimento incarico e/o contratti su specifiche funzioni e/o attività nel rispetto delle pari e/o giuste opportunità.

Corporate governance - Il sistema di *corporate governance* del GAL è così articolato:

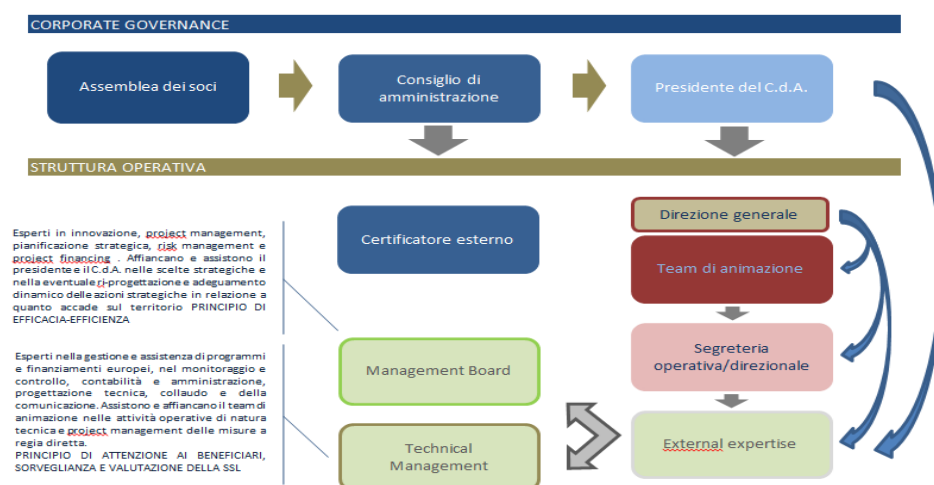
Assemblea dei Soci: l'Assemblea dei Soci è competente a deliberare sulle materie alla stessa riservate dalla Legge o dallo Statuto. Le assemblee, ordinarie e straordinarie, sono tenute, di regola, presso la sede sociale, salvo diversa deliberazione del Consiglio di Amministrazione. Hanno diritto di intervenire all'Assemblea tutti i soci regolarmente iscritti al registro soci.

Consiglio di Amministrazione: il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione della Società e per l'attuazione ed il raggiungimento dello scopo sociale, nei limiti di quanto consentito dalla legge e dallo Statuto. Al Consiglio di Amministrazione è tra l'altro, conferito il potere di definire gli indirizzi strategici della Società, nonché di verificare l'esistenza e l'efficienza dell'assetto organizzativo ed amministrativo della stessa. Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque consiglieri. Il Consiglio di Amministrazione ha eletto al suo interno un Presidente ed un Vice Presidente che può sostituire il presidente nei casi di sua assenza o impedimento.

Presidente del C.d.A.: Il Presidente convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione. A lui spettano, anche in giudizio, la firma e la rappresentanza legale della società.

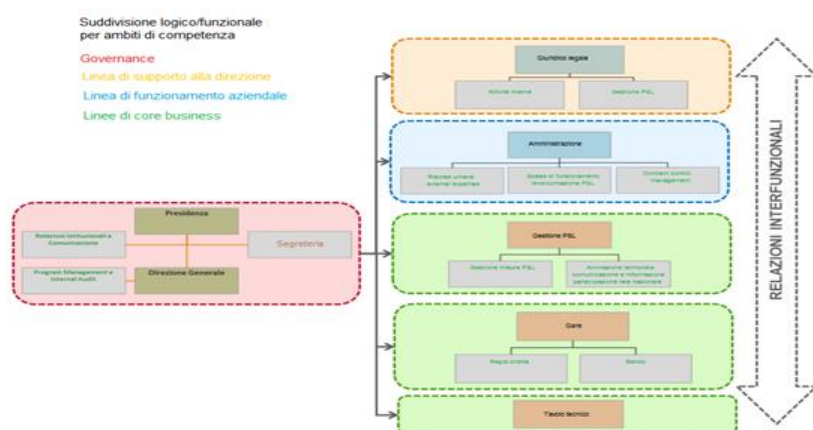
Revisore contabile: Al revisore, professionista iscritto nel "Registro dei revisori contabili" da almeno 5 (cinque) anni è affidato il compito di vigilanza sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, anche in riferimento all'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

SCHEMA DI GOVERNANCE



Organigramma - Le competenze: La struttura di gestione (come meglio descritto nell'allegato) è composta da profili professionali con competenze specifiche in un mix fatto di alta specializzazione e ampia flessibilità, tipico di una agenzia di sviluppo, incentrandosi sulle seguenti funzioni: controllo e gestione della struttura organizzativa, controllo e gestione dei fondi, gestione dei processi, standardizzazione dei flussi fisici ed informativi, coordinamento, controllo delle performance, comunicazione e reporting, processi di miglioramento continuo. **L'organico:** L'organico è composto da: **Direttore**, cui competono i poteri di gestione conferiti dal "C.d.A."; sulla base delle deleghe ricevute assume le determinazioni in ordine alla realizzazione dei programmi e progetti adottati e nello specifico gli obblighi in materia di monitoraggio, gestione del sistema VCM, comunicazione, informazione e pubblicità; la responsabilità delle attività di verifica dei rendiconti presentati dai Beneficiari e dai fornitori. **Certificatore Esterno**, Revisore dei Conti, iscritto nel "Registro dei revisori contabili" da oltre 5 (cinque) anni, cui spetta il compito di certificare le spese sostenute dal GAL in modalità "regia diretta"; **Team**, composto da cinque persone, con le seguenti funzioni: **responsabile tecnico**, al quale competono, oltre alle attività di animazione, sensibilizzazione e informazione, anche quelle relative alla gestione del fascicolo aziendale SIAN, delle domande di aiuto e di pagamento proprie e dei beneficiari, nonché quelle di istruttoria relative ai bandi pubblicati dal GAL e la partecipazione alle attività della Rete Rurale Nazionale; due **facilitatori**, ai quali competono, oltre alle attività di animazione, sensibilizzazione e informazione, soprattutto le attività di comunicazione, promozione e pubblicità delle iniziative finalizzate alla "attenzione ai beneficiari" e la comunicazione istituzionale; **addetto alla amministrazione** cui spetta la gestione economica e la corretta tenuta dei rendiconti e immissione dati; **addetto alle procedure di gara** e al controllo dello stato di avanzamento dei progetti. **Segreteria operativa/direzionale** che impegna una sola unità, alla quale vengono dati compiti di segreteria operativa e raccordo con il C.d.A.. **External expertise** composto da più esperti, a supporto sia dell'attuazione della SSL e del relativo Piano. Agli esperti esterni sono demandati due tipologie di management: **board management** (innovazione, project management, pianificazione strategica e project financing) che affianca e assiste soprattutto la *corporate governance* nella pianificazione strategica e **technical management** (gestione e assistenza di programmi e finanziamenti europei, monitoraggio e controllo, contabilità e amministrazione, progettazione tecnica, collaudo) che assiste e affianca la struttura operativa nelle attività di natura tecnica, partecipazione a commissioni giudicatrici, istruttoria e controllo dei progetti e nel project management delle misure a regia diretta. Tutte le figure impegnate sia nella *corporate governance* che nella gestione delle attività del GAL, rispondono ai requisiti di ordine morale e professionale indicati nel codice etico della società e alle raccomandazioni riportate all'art. 5 del bando.

Funzione di comunicazione, informazione, pubblicità e relazioni istituzionali - Il successo delle politiche



di sviluppo individuate all'interno della SSL passa anche attraverso un coerente sistema di azioni d'informazione e pubblicità che rifletta i contenuti della SSL, garantendo la massima partecipazione e la trasparenza degli interventi. A rafforzare tale funzione concorrono le attività ordinarie di animazione territoriale (incontri periodici e

comunicazione mirata). A tale funzione sono dedicate due unità operative con il compito di relazionarsi con gli operatori economici e assicurare una piena partecipazione della cittadinanza. Concorrono al raggiungimento di tale obiettivo l'apertura di sportelli di informazione e assistenza in tutti i comuni aderenti. Le azioni in materia d'informazione e pubblicità del Piano, sono realizzate in ottemperanza alla normativa Comunitaria definita dagli art. 34, art. 116 e Allegato XII del Reg. UE n. 1303/13 e dall'art. 13 e

All. III del Reg. UE n. 808/2014 e a quanto previsto dalle disposizioni di attuazione della Misura 19. Tutte le azioni di informazione e di comunicazione saranno realizzate in conformità alle “disposizioni di attuazione” in materia di LEADER, di cui si doterà l’AdG del CSR 2023-2027. Particolare attenzione verrà prestata alle forme di pubblicità e informazione tramite affissione di poster, targhe e cartelloni con le informazioni del progetto.

Trasparenza, prevenzione della corruzione, conflitti di interesse ed incompatibilità - Considerata l'importanza che le misure per la trasparenza rivestono anche ai fini della prevenzione della corruzione, il controllo per l’attuazione delle disposizioni in materia di trasparenza è demandata ad un membro del C.d.A. il quale opera sinergicamente con la struttura operativa. A tal fine è stato, inoltre, redatto un Codice Etico e di Comportamento sulla scorta delle «Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni (art. 54, comma 5, d.lgs. n. 165/2001)».

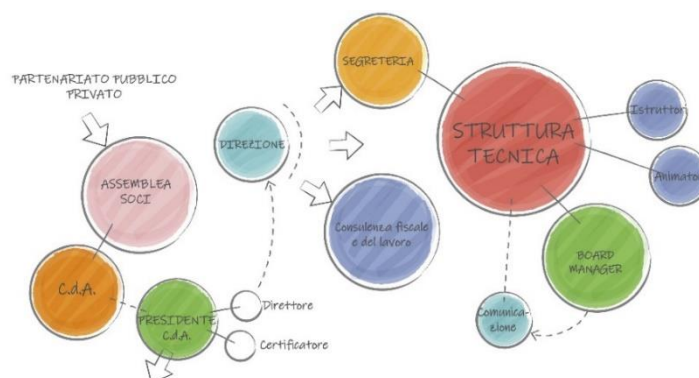
Modalità di monitoraggio, sorveglianza e valutazione - Il GAL è sì è dotato di un Piano di monitoraggio delle attività al fine di verificare e misurare lo stato di avanzamento dal punto di vista procedurale, finanziario, della realizzazione fisica e dell'impatto, ulteriormente rafforzato dalla predisposizione di apposito software gestionale. Si impegna a fornire alla Regione Basilicata e al Valutatore informazioni continue utili al monitoraggio e alla valutazione del Piano. Lo scopo è anche quello di valutare se, in relazione alle esigenze manifestate dal territorio, non sia necessario realizzare misure correttive in fase di attuazione. L'attività di monitoraggio è propedeutica e sinergica all'attività di valutazione. Il GAL si impegna, inoltre, a partecipare alle attività di monitoraggio implementate dalla Regione Basilicata fornendo, nei tempi e modi richiesti, tutte le informazioni necessarie.

Valutazione - Il GAL si impegna a redigere un Piano di valutazione al fine di valutare l'impatto, l'efficacia e la pertinenza degli interventi realizzati e fornire alla Regione Basilicata e al Valutatore informazioni utili alla valutazione. Il piano definisce il processo per esaminare in maniera critica ed esaustiva l’adeguatezza e la qualità delle azioni compiute in relazione ai risultati ottenuti in ordine agli obiettivi prefissati. La metodologia utilizzata si ispira alla logica di intervento del tipo - *Priorità e Focus Area* - così come le indagini valutative e la raccolta dati, faranno riferimento, in linea di principio, al questionario valutativo comune per lo sviluppo rurale definito nell’Allegato V del Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014.

Formazione e informazione del team - La Società sviluppa costantemente azioni di formazione e informazione rivolti sia allo staff interno che ai professionisti interessati di volta in volta con la duplice funzione di crescita professionale delle figure coinvolte e di miglioramento della performance del progetto. La formazione è articolata su più livelli:

- di tipo “informativo” (diffusione dei principi normativi e contestualizzazione del programma leader);
- formazione “gerarchica”, diretta ai responsabili delle singole strutture organizzative, con l’obiettivo di definire le responsabilità e le procedure da attivare per aumentare l’efficienza e l’efficacia delle azioni intraprese;
- formazione “mirata” diretta in modo specifico al personale operante in particolari processi che necessitano un approfondimento dei temi;
- formazione a carattere specialistico in affiancamento agli esperti chiamati a supportare l’attività del team.

FUNZIONIGRAMMA



Questa sezione concorre all’attribuzione dei punteggi di cui al criterio P04

9. Eventuali deleghe

(Max n. 1 pagina)

In questa sezione i GAL devono segnalare la propria disponibilità a svolgere compiti non contemplati dal paragrafo 3 dell'art 33 del Reg (UE) 2021/1060, che rientrano nella responsabilità dell'Autorità di gestione o dell'organismo pagatore, con particolare riferimento alla delega a effettuare controlli amministrativi sulle domande di pagamento presentate dai propri beneficiari, attività oggi delegata a UECA. In caso positivo, il GAL deve comunicare preventivamente il proprio interesse, dimostrando come intende gestire tale delega, evitando conflitti di interesse e incompatibilità.

Il GAL non intende dare la propria disponibilità a svolgere compiti non contemplati dal paragrafo 3 dell'art 33 del Reg (UE) 2021/1060, che rientrano nella responsabilità dell'Autorità di gestione o dell'organismo pagatore.

A seguire, la scheda di autovalutazione, obbligatoriamente da implementare a cura dei GAL

Scheda Autovalutazione ad uso dei GAL

Principio		Criterio		Sub-criterio	Punteggio		Autovalutazione
Cod.	denominazione	Cod.	denominazione	denominazione	Num.	Inc %e	
P01	Caratteristiche e composizione del partenariato	P01.1	Rappresentatività dei soci pubblici	Presenza di Amministrazioni pubbliche nel capitale sociale del GAL (comuni intesi quali soci del GAL)	Max 10	Max 10%	8,5
		P01.2	Rappresentatività dei soci privati		Max 10	Max 10%	6
				Presenza di: - articolazioni delle Organizzazioni agricole e professionali rappresentate nel CNEL o riconosciute ex lege, aventi sede legale in Basilicata ed operanti, direttamente o indirettamente, sul territorio; - Organizzazioni di produttori (riconosciute ai sensi dell'OCM) mediante le rispettive organizzazioni/articolazioni territoriali; - nel caso del movimento cooperativo, le Organizzazioni nazionali di rappresentanza, assistenza, tutela e revisione del movimento cooperativo aventi specifico "riconoscimento" ministeriale (ex D.lgs. 220/2002).	2	2%	2
				Presenza di Pro Loco	2	2%	1
				Presenza di altre organizzazioni professionali riconosciute dal CNEL fondazioni	2	2%	2
				Presenza di Distretti produttivi e Sistemi locali riconosciuti ai sensi delle vigenti norme nazionali e/o regionali	1	2%	0
				Presenza di imprese singole e associate, fondazioni, istituti bancari ed altri enti operanti nel mercato creditizio	1	1%	1
				Presenza di portatori di interesse ambientale, culturale e paesaggistico	1	1%	0
				Presenza di ETS (Enti del terzo Settore) iscritte al RUNTS (Registro unico terzo settore)	1	1%	0
		P01.3	Esperienze pregresse in ambito LEADER o in ambito fondi strutturali		Max 5	Max 5%	5
				Esperienza in ambito LEADER	3	3%	3
				Esperienza in altri ambiti cofinanziati da fondi comunitari	2	2%	2
		P01.4	Disponibilità del Capitale Sociale		Max 10	Max 10%	6
				Fino al 60% di capitale sociale versato, comunque oltre il minimo previsto per legge	3	3%	0

**BANDO PER LA SELEZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE E DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE
2023-2027**

				Fino al 90% di capitale sociale versato	6	6%	6
				100% capitale sociale versato	10	10%	0
P02	Caratteristiche dell'ambito territoriale	P02.1	Incidenza della superficie totale della SSL rispetto alla superficie dell'area		Max 10	Max 10%	10
				La SSL interessa tutti i Comuni dell'area	Max 10	Max 10%	10
P03	Qualità della SSL	P03.1	Animazione e comunicazione		Max 12	Max 12%	12
			P03.1.1	Numero di incontri con la cittadinanza o con i potenziali soci	Max 4	Max 4%	4
				Numero di incontri con la cittadinanza o con i potenziali soci > 10	4	4%	4
				Numero di incontri con la cittadinanza o con i potenziali soci tra 5 e 10	2	3%	---
				Numero di incontri con la cittadinanza o con i potenziali soci < di 5	1	1%	---
			P03.1.2	Numero medio dei partecipanti per incontro	Max 4	Max 4%	4
				Numero medio dei partecipanti per incontro > 20	4	4%	4
				Numero medio dei partecipanti per incontro tra 10 e 20	2	3%	---
				Numero medio dei partecipanti per incontro < 10	1	1%	---
			P03.1.3	Ascolto giovani	Max 4	Max 4%	4
				Attività di animazione e comunicazione rivolta ai giovani	2	2%	2
				Questionari implementati dai giovani e restituiti al GAL	2	2%	2
		P03.2	Qualità della progettazione		Max 10	Max 10%	10
			P03.2.1	Qualità dell'analisi SWOT, definizione delle esigenze rilevate e chiarezza e completezza della SSL	Max 5	Max 5%	5
				Alta	5	5%	5
				Medio alta	4	4%	---
				Medio	3	3%	---
				Medio-bassa	2	2%	---
				Bassa	1	1%	---
			P03.2.2	Presentazione di una strategia di sviluppo locale rispondente alle esigenze rilevate del territorio e realizzabile	Max 5	Max 5%	5

BANDO PER LA SELEZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE E DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE
2023-2027

				Alta	5	5%	5		
				Medio alta	4	4%	---		
				Medio	3	3%	---		
				Medio-bassa	2	2%	---		
				Bassa	1	1%	---		
		P03.3	Concentrazione delle azioni				Max 6	Max 6%	6
				<di 8 Azioni	6	6%	6		
				8<Azioni<10	3	3%	---		
				> di 10 Azioni	1	1%	---		
		P03.4	Integrazioni con il PSP e altri Programmi, Azioni, Strumenti UE, nazionali, regionali, locali.				Max 7	Max7%	7
			P03.4.1	Integrazione interna con il PSP e il Reg (UE) 2115/2021		Max 3	Max 3%	3	
				Alta		3	3%	3	
				Media		2	2%	---	
				Bassa		1	1%	---	
			P03.4.2	integrazione esterna con altre politiche di sviluppo territoriale		Max 4	Max 4%	4	
				Almeno N. 2 azioni con riserva finanziaria dedicata alle aree interne SNAI		4	4%	4	
				N. 1 azione con riserva finanziaria dedicata alle aree interne		2	2%	---	
				Nessuna azione con riserva finanziaria dedicata alle aree interne		0	0%	---	
		P04	Modalità di gestione, attuazione, sorveglianza della SSL	P04.1	Gestione		Max 15	Max 15%	15
					P0.4.1.1	Adeguatezza tecnico amministrativa della struttura del GAL rispetto alle previsioni del bando in termini di personale, sede e attività		Max 10	Max 10%
Adeguatezza della struttura tecnica nel coprire tutte le funzioni delegate						5	4%	5	
Adeguatezza della struttura amministrativa nel coprire tutte le funzioni delegate						4	3%	4	
Sede principale del GAL ubicata nell'area LEADER						1	1%	1	

BANDO PER LA SELEZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE E DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE
2023-2027

			P0.4.1.2	<i>Presenza di un piano chiaro che identifichi ruoli e responsabilità della struttura tecnico-amministrativa</i>	3	3%	3
			P0.4.1.3	<i>Descrizione nel piano delle modalità di supporto ai beneficiari in tutta la fase attuativa della SSL</i>	2	2%	2
		P04.2	Sorveglianza e valutazione		Max 5	Max 5%	5
			P04.2.1	<i>Disponibilità a dotarsi di un software applicativo gestionale di acquisizione, archiviazione, gestione e visualizzazione dati, finalizzato al monitoraggio procedurale, fisico e finanziario dei progetti finanziati</i>	3	3%	3
			P04.2.2	<i>Esistenza di un piano per la valutazione dello stato di attuazione delle SSL ai sensi dell'art 33 f) del Reg (UE) 1060/2021</i>	2	2%	2

PIANO STRATEGICO DELLA PAC 2023-2027

COMPLEMENTO DI SVILUPPO RURALE DELLA BASILICATA 2023-2027

INTERVENTO SRG06 - LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale

CONVENZIONE TRA L'AUTORITÀ DI GESTIONE REGIONALE E IL GRUPPO DI AZIONE LOCALE LUCUS ESPERIENZE RURALI

PER L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2023-2027 "ESPERIENZE RURALI"

VISTI:

- il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022, introducendo, tra le altre cose, all'art. 4 la possibilità, per i programmi prorogati conformemente all'articolo 1 del presente regolamento, la possibilità di sostenere i costi per la elaborazione e futura attuazione delle strategie locali di tipo partecipativo a norma del nuovo quadro giuridico";
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, che, agli articoli 31 - Sviluppo locale di tipo partecipativo, 32 – Strategie di sviluppo locale di tipo partecipati e 33 – Gruppi di azione locale, disciplina lo sviluppo locale di tipo partecipativo, stabilendo, tra le altre cose, art. 32, par. 3 che *"le pertinenti autorità di gestione completano la prima tornata di selezione delle strategie e si assicurano che i gruppi di azione locale selezionati possano svolgere i propri compiti [...] entro dodici mesi dalla data della decisione d'approvazione del programma"*;
- il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

- Regolamento(UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- il Piano strategico della PAC (PSP) per l'Italia, approvato il 2 dicembre 2022 con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8645;
- la D.G.R. 13 gennaio 2023 n. 9 recante “*Presa d’atto del “Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Basilicata (CSR Basilicata 2023-2027)”*”;
- la D.G.R. 20 giugno 2023 n. 575 recante “*Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Basilicata (CSR Basilicata 2023-2027) – PRESA D’ATTO.*”;
- la Decisione della Commissione europea C(2025) 3805 del 18.06.2025 che approva la versione 5.1 del PSP Italia 2023-2027 a conclusione del percorso di modifica chiamato “*EMENDAMENTO 4 del PSP*”;
- la D.G.R. 11 settembre 2025 n. 533 recante “*Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSP Italia 2023-2027 (CSR Basilicata 2023-2027) – Presa d’atto della Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2025)3805 del 18.06.2025 di approvazione delle modifiche al PSP (Versione 5.1) – Approvazione della versione 4.0 del CSR Basilicata 2023-2027*”;
- le pertinenti schede del PSP Italia e del CSR regionale relative all’intervento SRG06 – “*LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale*”, che dettano le condizioni entro cui operare in materia Leader nel periodo 2023-2027;
- la D.G.R. 25 settembre 2023 n. 591 e ss.mm.ii., recante “*Programma di Sviluppo Rurale Basilicata 2014/2022. Bando per la selezione delle SSL e dei relativi GAL per il periodo di programmazione 2023 – 2027 a valere sulla Sottomisura 19.1 “Supporto preparatorio” del PSR Basilicata 2014-2022*”;
- la D. D. dell’Autorità di Gestione del PSR Basilicata 2014-2022 del 24 novembre 2023 n. 993, recante “*Programma di Sviluppo Rurale Basilicata 2014/2022. Bando per la selezione delle SSL e dei relativi GAL per il periodo di programmazione 2023 – 2027 a valere sulla Sottomisura 19.1 “Supporto preparatorio” del PSR Basilicata 2014-2022 ex D.G.R. n. 591/2023 e ss.mm.ii.. Costituzione del Comitato di Selezione delle SSL a norma dell’art. 32, par. 2 del Reg. (UE) 1060/2021*”, che ingloba tutti i componenti della Task Force Leader ex DGR n. 232 del 26.04.2018 e ss. mm. e ii., nonché la successiva Determinazione Dirigenziale Ufficio Autorità di Gestione del PSR Basilicata 2014-2022 del 27 novembre 2023 n. 1010 che la integra;
- la D. D. dell’Autorità di Gestione del PSR Basilicata 2014-2022 dell’1 dicembre 2023, n. 1041 con la quale venivano riportati, per ciascuna area Leader di cui all’art. 3 del bando sopra richiamato, gli elenchi delle proposte di strategie di sviluppo locale ammesse e finanziabili;
- la D. D. dell’Autorità di Gestione del CSR Basilicata 2023-2027 dell’1 dicembre 2023, n. 1043 con la quale si procedeva, per ciascuna area Leader di cui all’art. 3 del bando sopra richiamato, ad approvare e finanziare le Strategie di Sviluppo per il periodo 2023-2027, nonché lo schema di convenzione Regione – GAL;

- la D.D. dell'Autorità di Gestione del CSR Basilicata 2023-2027 _____ recante aggiornamento della D.D. n. 1043/2023 a seguito dell'approvazione dei progetti di Cooperazione LEADER 2023-2027 del GAL LUCUS Esperienze Rurali S.r.l. e conseguente adeguamento della Convezione siglata in data 04.12.2023 con la Regione Basilicata;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

TRA

Il GRUPPO DI AZIONE LOCALE LUCUS Esperienze Rurali, rappresentato dal suo Presidente pro tempore Nicola VERTONE, nato a Banzi (PZ) il 19.12.1958 e residente a Banzi (PZ) in Via D. Pannelli 34, Codice Fiscale VRTNCL58T19A612S, di seguito denominato GAL

E

L'AUTORITÀ DI GESTIONE REGIONALE del CSR Basilicata 2023-2027, dott. Rocco Vittorio RESTAINO, nato a Potenza il 20.01.1964 ed ivi residente alla Via della Pineta 11, di seguito denominata Autorità di Gestione

SI STIPULA LA SEGUENTE CONVENZIONE

Art 1 – finalità della convenzione

Finalità della Convenzione è la corretta gestione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) 2023-2027 in attuazione dell'intervento SRG06 – Leader attuazione delle strategie di sviluppo locale del CSR Basilicata 2023-2027.

Art 2 – funzioni e adempimenti della Regione

In quanto titolare del CSR 2023-2027, l'Autorità di Gestione regionale:

- adotta le disposizioni per l'espletamento della fase negoziale Ufficio AdG – GAL propedeutica alla elaborazione dei Piani di azione esecutivi definiti a valle delle Strategie di sviluppo locale approvate;
- adotta le disposizioni per l'attivazione della procedura a sportello riferita ai progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionali cui parteciperanno i GAL;

- adotta le disposizioni di attuazione delle azioni e dei progetti rientranti nei Piani di azione esecutivi definiti a valle della procedura negoziale di cui sopra.
- instaura e gestisce rapporti di confronto e collaborazione con l'Organismo Pagatore AGEA e con la Rete Rurale Nazionale, al fine di facilitare l'attuazione dell'intervento SRG06 in generale, e delle Strategie di Sviluppo Locale e dei Piani di azione, in particolare.

Art 3 – funzioni e adempimenti del GAL

In quanto responsabile dell'attuazione delle proprie Strategie e del Piano di Azione che ne è derivato, il Gruppo di Azione Locale:

- partecipa attivamente e costruttivamente alla fase negoziale Ufficio AdG – GAL propedeutica alla elaborazione dei Piani di azione esecutivi definiti a valle delle Strategie di sviluppo locale approvate;
- assicura la propria partecipazione alla procedura a sportello riferita ai progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionali;
- assicura il rispetto delle disposizioni di attuazione adottate dall'Autorità di gestione in riferimento alle azioni e ai progetti rientranti nei Piani di azione esecutivi definiti a valle della procedura negoziale condotta con la stessa Autorità di gestione.

A tale scopo:

- pone in atto adeguate azioni di sensibilizzazione della popolazione locale e degli operatori sulle problematiche dello sviluppo rurale;
- pone in atto adeguate azioni di informazione, promozione e divulgazione del Piano di Azione sul proprio territorio di riferimento;
- assicura una efficace ed efficiente attuazione del Piano di Azione approvato, nel rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali in vigore, nonché delle disposizioni operative contenute nelle *Procedure Attuative*;
- predispone, definisce e attua le procedure di evidenza pubblica necessarie a selezionare i beneficiari del Piano di Azione, per le operazioni attuate in modalità a “bando pubblico”, ed i fornitori di beni e servizi per le operazioni attuate in modalità a “gestione diretta”;
- assume atti di impegno giuridicamente vincolanti con i beneficiari del Piano di Azione ed i fornitori di beni e servizi del GAL stesso;
- effettua, per le proprie competenze, verifiche sulla regolare esecuzione delle attività e dei progetti cofinanziati nell'ambito del Piano di Azione;
- assicura il monitoraggio relativo all'avanzamento (finanziario, fisico e procedurale) dei progetti, anche con l'ausilio di un idoneo sistema informativo regionale;
- assicura il coordinamento della contabilità e della gestione dei flussi finanziari del Piano di Azione relativamente alle operazioni attuate in modalità a “regia diretta GAL”;
- assicura il coordinamento ed il monitoraggio degli investimenti realizzati dai beneficiari dei Piani di Azione a valere sulle operazioni attuate con le modalità “bando”

- rendiconta le spese effettuate direttamente dal GAL per le operazioni a “gestione diretta”;
- assicura e garantisce, nel tempo, il mantenimento dei requisiti di ammissibilità del GAL, anche in riferimento ai parametri che hanno concorso all’attribuzione del punteggio in fase di valutazione e selezione da parte del Comitato di Selezione;
- supporta i beneficiari del Piano di Azione nella predisposizione della documentazione di spesa a corredo della domanda di Pagamento da presentare all’Organismo Pagatore;
- apporta al Piano di Azione le modifiche richieste dell’Autorità di Gestione;
- fornisce i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- realizza e mantiene, per tutti i progetti finanziati dal Piano di Azione, i relativi fascicoli contenenti tutta la documentazione afferente alla gestione amministrativa e contabile del progetto, con espressa menzione del codice di monitoraggio;
- custodisce in sicurezza, per il tempo necessario, i documenti giustificativi delle operazioni ammesse a finanziamento dal Piano di Azione, permettendone l’accesso agli Organismi competenti di accedere a tutta la documentazione (amministrativa, tecnica e contabile) connessa al Piano di Azione e di effettuare le verifiche in qualsiasi momento.
- acquisisce forniture di beni e servizi nel rispetto della normativa vigente;
- procede con regolarità e tempestività ai pagamenti dei propri fornitori di beni e servizi;
- restituisce le somme percepite ed eventualmente non utilizzate e/o non riconosciute ammissibili (dall’OP, dallo Stato, dalla UE);
- evita l’insorgere di conflitti di interesse nell’attuazione del Piano di Azione;
- garantisce che le strutture e le attrezzature, sia proprie che di terzi, utilizzate nello svolgimento delle attività, corrispondano ai requisiti delle vigenti normative in materia di idoneità e sicurezza;
- assicura, nel caso di regimi di aiuto alle imprese, che il progetto destinatario dei contributi non goda di altra agevolazione finanziaria pubblica;
- partecipare attivamente alle attività promosse dalla Rete Rurale Nazionale.

Art 4 - modalità di attuazione del Piano di Azione

Le modalità e le procedure di attuazione saranno definite alla conclusione della fase negoziale che porterà alla definizione dei Piani di Azione e saranno condivise con gli stessi GAL.

Art. 5 - ammontare complessivo del contributo pubblico

La Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027 prevede una dotazione finanziaria pubblica di € 5.598.562,00, di cui € 4.160.000,00 attestati al sotto-intervento A – Sostegno alle strategie di

sviluppo locale € 1.040.000,00 attestati al sotto-intervento B – Animazione e gestione delle Strategie di sviluppo locale ed € 398.562,00 attestati ai progetti di cooperazione.

Art. 6 - modalità di erogazione del contributo pubblico

Sul contributo pubblico spettante direttamente al GAL in quanto beneficiario delle azioni a gestione diretta, lo stesso, dietro presentazione di idonea garanzia fideiussoria, potrà chiedere un'anticipazione del 50% all'Organismo Pagatore successivamente alla presentazione, con esito positivo, della domanda di sostegno.

Art. 7 – norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si rinvia alle Disposizioni di attuazione dei Piani di Azione che saranno definite successivamente all'espletamento della fase negoziale di cui in precedenza.

Potenza, lì _____

Per il GAL
il Presidente e legale rappresentante

Per l'Autorità di Gestione regionale
del CSR Basilicata 2023-2027
